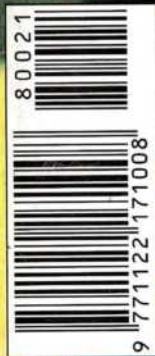
1998
FRANCE 98
ANNO MONDIAL
3 INSERTI Le Signore del Mondial
MILAN Ricomincia da Bierhoff
GUERIN SPORTIVO
21
Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 Anno LXXXVII-
N.21 (1197) 20-26 maggio 1998 Sped. a.p. 45% art. 2 comma 20/6 legge 662/96 filiale BO L. 4.500
Direttore
Italo Cucci
Il maxiposter
della JUVE
Innamorati
a Milano
AFEF, LA
PIU' BELLA
Uno dei "padroni"
dell'Inter - il leader della
Pirelli, Tronchetti
Provera - "rapito" da una
splendida attrice tunisina
supertifosa nerazzurra!
RONALDO,
IL PIU'
GRANDE
42 GOL!
Mai nessuno,
negli ultimi
52 anni,
ha segnato
tante reti
in una sola
stagione.
E il Fenomeno
deve ancora
giocare il
Mondial...
ESCLUSIVO
Inter
a due piazze
UMBRO
PIRELLI
9 771122 171008
80021

IN CAMPO, PER FARTI LE OSSA MANGIA PIÙ CALCIO.

Dal 21 Giugno con la Salvatore Bagni Football Academy.

Fino al 2 Agosto camp estivi di calcio settimanali e bisettimanali a Gatteo Mare (Rimini) per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 16 anni.

Gli insegnanti:

Salvatore Bagni, coordinatore (42 presenze in Nazionale)
Giuseppe De Gradi, staff tecnico (ex giocatore, allenatore delle giovanili Piacenza)
Alfiero Agostinelli, staff tecnico (ex giocatore, allenatore professionista)
Luciano Castellini, staff tecnico (ex giocatore, allenatore per portieri).

Per gli allievi:

NIKE, oltre ad assicurare la presenza dei suoi migliori testimonial, regala a tutti i partecipanti 1 tuta, 2 T-Shirt, 2 pantaloncini, 2 paia di calze, 1 borsa, 1 cappellino.

Materiale didattico (incluso):

- pensione completa in hotel 3 stelle (camere con servizi e telefono, giardino, piscina, campo da tennis, idromassaggio, solarium)
- assistenza medica
- equipaggiamento NIKE
- assicurazione infortuni 24 ore su 24
- attestato di partecipazione.

Per i genitori:

1 settimana:
L. 1.000.000
2 settimane:
L. 1.800.000

Per informazioni e iscrizioni:

ACADEMY FOOTBALL
Via L. Dodi, 3 - 42015
Correggio (RE)
Tel. Sig. Mauro Mazzali:
0522 694711
Cellulare
0335 326904

Per i portieri:

La settimana di allenamento per i portieri con Luciano Castellini è fissata dal 5 all'11 Luglio.

1998

Sponsor Ufficiale

Mister gloriosi (e dolorosi)

"Il lettore è il tuo padrone", mi hanno detto, a turno, quattro dei cinque direttori ai quali ho di buon grado ubbidito nei dieci anni in cui sono stato soggetto alle decisioni altrui; prima, cioè, di dovermi assumere in perfetta solitudine la responsabilità delle scelte giuste o sbagliate. L'unico direttore a dirmi "fregatene" fu **Gianni Brera**, che non aveva paura di andare controcorrente e, va detto, anche se firmava da responsabile il vecchio "Guerino" in realtà lasciava le scelte editoriali al padrone/anima del giornale, il conte **Alberto Rognoni**, al quale consegnava articoli e rubriche scritti in totale libertà. Ho naturalmente cercato di imitarlo, impresa non facile, e credo di esserci riuscito (a fregarmene del lettore-padrone, dico) solo in questo benedetto giornale, che ha una sua storia di indipendenza e irrequietezza puntualmente segnata da gravi difficoltà esistenziali (volevo dire economiche). E poiché dal 1912 il "Guerin Sportivo" resiste bellamente alle minacce di chiusura per debiti, ho tratto una conclusione: che l'indipendenza paga; poco, ma paga, fino ad assicurare l'esistenza di un foglio scomodo, quasi sempre osteggiato dal mercato ma soprattutto dai potenti dello sport. E devo anche ammettere che, nel bene come nel male, un lettore/padrone l'abbiamo anche noi: un lettore che, pur di assicurare continuità al suo giornale preferito, gli consente anche di scrivere cose "odiose", con le quali non è sempre in sintonia.

Ecco perché il "Guerino" - inteso come società di giornalisti e di lettori - è anomalo rispetto al resto dei giornali. Ecco perché spesso e volentieri qui si dà conto di messaggi dei lettori fortemente critici delle nostre scelte; ecco perché, spesso e volentieri, a questi messaggi rispondo con ruvida franchezza senza perdere il settimanale obolo dei corrispondenti. Gli unici lettori non propriamente "guerineschi" son quelli che si rifugiano nell'insulto banale, nell'accusa gratuita: quelli che, se scrivi complimentandoti con la Juve per le sue belle imprese, ti accusano di essere juventino; o che, al contrario, se apprezzi il gioco dell'Inter, difendi il suo tormentato allenatore, denunci irregolarità nel comportamento degli arbitri, ti marchiano come "interista". Sotto questo profilo, il Campionato appena concluso - e segnato da un vistoso scontro fra Inter e Juventus - è stato a dir poco esemplare: fanno testo centinaia e centinaia di lettere che, spedite con ogni mezzo oggi consentito, mi hanno messo in crisi. Non per il loro contenuto, sia ben chiaro, ma perché mi è impossibile - pur con tutta la buona volontà disponibile - rispondere a tutti. Anche perché - e ciò va a merito di quei lettori che hanno prodotto concetti particolarmente stuzzichevoli - ogni lettera pubblicata ne produrrebbe altre, senza soluzione di continuità. Dobbiamo tutti prendere atto, dunque, che qualcosa è successo, che in particolare s'è evidenziata una crisi arbitrale in seguito alla quale si deve correre ai ripari e che riprendere l'attività, nel prossimo Campionato, senza aver risolto (o tentato di risolvere) il problema sarebbe come organizzare un colossale suicidio di massa.

C'è un solo argomento che - con la massima leggerezza possibile - vorrei portare a conclusione: riguarda la "merda" portata alla ribalta dall'ormai famosa invettiva lanciata da

segue a pagina 74

Sommario

N. 21 (1197) 20/26 MAGGIO 1998

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**
VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi**, **Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**
FOTOGRAFO (inviato) **Maurizio Borsari**
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**, **Vanni Romagnoli**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

Il nostro indirizzo E-mail è: **guerin@Joy.dsnet.it**

Far bene l'amore fa bene al calcio

Se come tecnico lascia incerti, come psicologo è un mostro. Franco Scoglio, inaspettatamente libertino, teorizzò anni fa il beneficio della pratica sessuale per gli atleti, a condizione che fossero single e non dunque soggetti a complicazioni coniugali. Vedendo la Milano di oggi, in cui gli interisti dominano la scena nella notte e in campo, mentre i cugini milanisti scompaiono da entrambi i palcoscenici, va riconosciuta al Professore di Lipari la bontà della sua intuizione psicologica.

L'ipocrisia che vorrebbe la vita ascetica quale premessa di un calcio vincente è finalmente sconfitta. Al Guerino lo ha confermato un diretto interessato, l'anticonformista Marco Simone: «*Il mio migliore anno nel Milan è coinciso con quello in cui uscivo di più: non andavo mai a letto prima delle tre di notte*». Era anche lui uno di quei giocatori rossoneri che conquistavano il mondo e che, allo stesso tempo, non mancavano mai all'inaugurazione di un locale o a una sfilata mondana. Perché non sono le ore di sonno o di astinenza a stabilire il rendimento di un giocatore: contano maggiormente lo stato d'animo, la serenità, la felicità e l'appagamento personale. Cose che spesso passano per il sesso.

Seguite, cari calciatori, l'etica di Orazio: cogliete l'attimo anche e specialmente in campo erotico. Affinché la gioia e la soddisfazione abbiano il sopravvento nelle vostre menti: se avete dubbi morali, rivolgete lo sguardo alla Milano interista e milanista. Troverete un'illuminante spiegazione.

Tornano le ruggenti notti milanesi e st

avolta l'Inter oscura il Milan

La storia fra la bella Afef e il re della Pirelli, Tronchetti Provera, è solo il più famoso dei legami d'amore fra calcio e spettacolo. Vi sveliamo tutti i luoghi della mappa "vip" ispirata da Cupido

di GIORGIO RIVELLI - foto REPORTER PRESS

Il calcio scoprì amori e amorazzi tanti anni fa, quando Ronaldo non c'era e i governi balneari accompagnavano le nostre estati. Una simpatia reciproca e antica, testimoniata da ritagli di giornali oggi impolverati nei cassetti. Lì stanno ancora, semisepolte, le foto di una giovanissima **Edy Campagnoli**, futura signora **Buffon**, genuina e così poco europea. O quelle ingiallite del principe **Raimondo Lanza di Trabia**,

segue

È la storia d'amore più bella del momento, tanto che giornali e Tv si sono subito scatenati al loro inseguimento. Afef Jnifen, l'affascinante modella tunisina famosa in Italia per programmi come il Costanzo Show e Nonsolomoda, ha conosciuto il presidente della Pirelli e sponsor dell'Inter, Marco Tronchetti (in basso, con Ronaldo), lo scorso autunno a Londra, in occasione della presentazione ufficiale del calendario Pirelli. Afef era lì per un'intervista da mandare in onda su Nonsolomoda, ma il magnate dei pneumatici è rimasto subito colpito dalla selvaggia bellezza della ragazza e da lì sono cominciati i primi incontri. Uno di questi si è svolto due settimane fa in Sicilia, a bordo della Kauris II, la nave eletta a loro nido d'amore. Nell'isola, la nuova coppia, una delle più invidiate dal jet-set, si è fatta vedere a spasso in spiaggia e al ristorante Da Gullo di Salina, dove Afef ha cucinato uno squisito cuscus per gli ospiti. Nemmeno il calcio è rimasto in secondo piano. Due domeniche fa, per la gara dell'Inter a Bari, la modella e l'imprenditore hanno osservato insieme le gesta degli uomini di Simoni. Le foto "rubate" dal giornale Chi a Portovenere (in alto) sono una conferma

mia sexy Madunina

il dirigente del Palermo che - con virilità siciliana - alternava, al **Gallia** di Milano, giornate di calciomercato a serate di sfrenata passione. Predecessore di quell'altro presidente, il cagliaritano **Andrea Arrica**, affascinato da **Gigi Riva** quanto dalla vis erotica e da certi mitologici balletti rosa, partoriti dalla matita "guerinesca" di Marino.

Evidentemente quella foga amorosa in bianco e nero, accompagnata da corteggiamenti, malizia e sesso, senza l'ausilio di internet, non si è spenta negli anni. Tutt'altro. Milano, nerazzurra e rossonera, resta testimone pregiata della passione, depositaria, nei suoi locali di **Brera** o **Porta Garibaldi,** di segreti scabrosi. Non si vive di solo pallone, anche l'attività amatoria ha le sue esigenze. Lo sapeva bene un giocatore dell'Inter di una decina di anni fa, di cui non possiamo fare il nome per motivi di necessario decoro. Lui pagò a caro prezzo la sua pulsione per il gentil sesso. Rimasto solo a Milano dopo la partenza della moglie per una breve vacanza, il nostro cercò di combattere la penosa solitudine con la compagnia di una ragazza. «*Che sarà mai un'avventura extraconiugale?*» pensò. «*Si può resistere a certe tentazioni?*». Fatto sta che quella notte boccaccesca costò parecchio al protagonista. Sul più bello, difatti, mentre i corpi erano saldamente intrecciati, piombò nell'alcova il domestico, coi due

Ana Laura è, come si vede, innamorata del "suo" Ronaldo

amanti perfettamente ignari della sua presenza. A quel punto, per comprare il silenzio del corruttibile servitore, il calciatore fu costretto a staccare seduta stante, ancora ignudo, un assegno di trenta milioni. «*E non è la prima volta che mi capita*» ammise con i compagni di squadra.

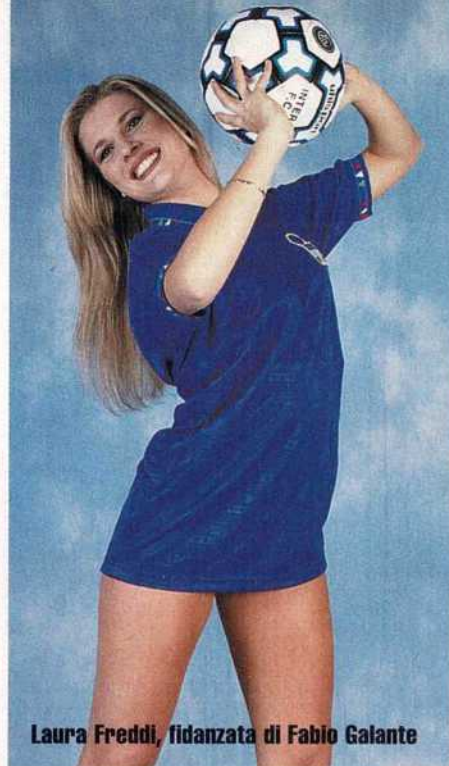
Vuoi per la sua importanza calcistica, vuoi per la presenza contemporanea di dive e regginette dello spettacolo e della moda, Milano ha conservato in questi anni il suo primato gode-

La splendida Colombari

reccio. Quella palma di città crapulona che un tempo, almeno quarant'anni fa, apparteneva a Roma, con la dolce vita di **Fellini** e delle "vacanze" di **Audrey Hepburn**, una Capitale oggi passata invece alle mostre del **Bernini** e ai musei veltroniani. Gli anni Ottanta hanno in effetti spostato il baricentro da via Veneto a via Montenapoleone, un salto dal centro al nord Italia, da **Ennio Flaiano** a **Dolce e Gabbana**, pazienza. Trasformando la Milano by night nel nuovo tempio del divertimentificio e del mondo che conta, ovviamente griffato e profumato. Stilisti, fotomodelle, aperitivi dispendiosi in locali chic e troppi termini stranieri. Milano ha smesso di andare alle presentazioni per far posto ai vernissages, alle feste ha sostituito rapidamente i parties. Il saper fare è diventato know-how, con buona pace dei puristi della lingua e del **Paròn Rocco**, che poche strade più in là, all'**Assassino**, intratteneva gli ospiti con la sua istrionica calata triestina. Ma quello che non ha cambiato questa città, capitale della finanza e avanguardia verso l'Europa, sono i protagonisti notturni: i calciatori. Proprio loro, i vecchi, cari, generosi, gattopardeschi calciatori.

Sebbene si sia passati dalla difesa a uomo a quella a zona, l'attacco è rimasto identico: una coppa di champagne, un paio di complimenti, un ballo in pista prima del celeberrimo: «*a casa mia o a casa tua?*». I frequentatori della notte hanno visto tan-

QUI ROMA Uno dei più attivi sul fronte discoteche è senz'altro **Okon**, sfortunato centrocampista biancazzurro e grande cubista di **Gilda**, **Ciak** e **Alien**. Il più grande amatore del mondo, dopo Don Juan de Marco, è **Jugovic**, che preferisce il piano-bar romantico e tranquillo alla musica techno. E che dire di **Boksic**-Learch (maggiordomo della famiglia Adams), visto spesso col bicchiere pieno nelle birrerie dell'**Olgiata**? Ma è il cibo la vera attrazioni per campioni del pallone. **Eriksson**, per esempio, risolveva i piccoli problemi di spogliatoio "*Ab ovo usque ad mala*" ovvero a cena, da **Luciano** a **Formello**. Tra i locali preferiti: il **Caminetto** ai **Parioli** (dove la Lazio ha festeggiato la Coppa Italia), la **Campagnola** a Tor di Quinto, la **Taverna dei Gracchi**, **Celestina** e il **Caffè Palombini**. Poca vita per i lupacchiotti, forse più scaltri a "nascondersi". Un frequentatore del **Gilda**, ai tempi romanisti, era Giampiero **Maini**, che proprio lì conobbe Alessia **Merz**. Oggi tengono banco **Scapolo** e il reuccio **Totti**, in estate presenza fissa in costa Smeralda. I brasiliani **Cafu**, **Aldair** e **Paulo Sergio** optano per i ristoranti del loro Paese.

QUI TORINO Da **Angelino**, in corso Moncalieri, gli juventini spesso pranzano prima di partire per le trasferte, ma anche in settimana. I più assidui? **Peruzzi**, **Deschamps**, **Di Livio**, **Iuliano**, **Pecchia**, **Ferrara** e famiglia. Ciro apprezza anche la pizzeria **Tremonti** di corso Casale. Dalla collina al centro: **da Mauro**, in via Maria Vittoria, famoso ritrovo bianconero già all'epoca bonipertiana, è ancora uno dei preferiti da **Rampulla** e **Amoruso**, che amano, come **Pecchia**, la cucina della pizzeria **La Lampara** di via Andrea Doria. Immancabile **O Saraceno**, in corso XI Febbraio, aperto fino a notte inoltrata e meta preferita dopo le partite casalinghe in notturna. Il famoso **Ilio** de **I Due Mondi** di via Saluzzo e cuoco al seguito nelle trasferte all'estero, è caro a dirigenza, allenatore e giocatori, tra cui **Pessotto**, che frequenta pure il dirimpettaio **Urbani**. E **Del Piero**? Ama cambiare. Spesso segue i compagni, come **Inzaghi**. Sulla collina, la discoteca **Hennessy** è sede ormai consueta delle feste bianconere (si è brindato all'ultimo scudetto). Al **La Gare**, **Il Teatro**, ex teatro Macario, e **Pick Up,** gli juventini si fanno invece vedere poco, per evitare la caccia dei fan.

Laura Freddi, fidanzata di Fabio Galante

ti calciatori in questi ultimi tempi sparire assieme a qualche starlette nel pieno della notte, con un piccolo ma prezioso stratagemma: usare sempre due taxi diversi. Lo dissero alcuni mesi fa anche a proposito di **Ronaldo**, "pizzicato" senza fondamento da Novella 2000. Peccato che lui preferisca tuttora la fedeltà a **Ronaldinha** e peccato che il flirt attribuitogli a Saronno, con la sorella della sua insegnante di italiano, sia una colossale montatura.

Le serate del **Fenomeno**, seguito come un'ombra dalla sua Ronaldinha, si svolgono perlopiù al **Picanas**, il ristorante brasiliano di piazzale Loreto, dove si notano spesso altri giocatori: **Zamorano** e **Zanetti**, **Savicevic** e **André Cruz**. Non è l'unico ristorante caro al mondo del calcio, anzi. All'**Ibiza** di **Billy Costacurta**, inossidabilmente legato a **Martina Colombari** per quella che è la coppia regina della Milano sotto le luci, i tavoli sono sempre affollati di calciatori. Ancora Ronaldo e gli altri interisti **Winter, Paulo Sousa** e **Zé Elias**, ma soprattutto i milanisti: **Paolo Maldini**, **Demetrio Albertini**, **Zvone Boban**, **Ibou Ba**. Proprio quest'ultimo, votato tra l'altro da una giuria femminile come il più bello del nostro Campionato, è stato di recente al centro di una fuga incontrollata di notizie: gli avevano attribuito una *liaison* con la provocante **Alessia Marcuzzi** ("avvicinata" alcuni mesi fa a Ronaldo), peraltro falsa, mentre sembra più veritiera quella con **Cristina Pensa**, già lady **Gullit**.

Siccome i nomi e gli intrecci sono fin troppo avviluppati in questa coreografia all'**Enrico Papi**, il nome dell'olandese è stato resuscitato in questi giorni per **Walter Zenga**. Che c'entra? «*Zenga è il Gullit italiano*» sghignazza qualcuno, cui la tenera e fresca storia d'amore dell'Uomo Ragno con **Hoara Borselli** non ha fatto dimenticare i precedenti e impegni "ballerini" di Walter, dalla prima moglie **Elvira Carfagna** - spesso notata al **Garibaldi** con la signora **Berthold** - all'amica del cuore **Marina Perzy**, a **Roberta Termali**. Zenga, nel giorno dell'addio al calcio a **San Siro**, ha cercato in ogni modo - anche con un plateale bacio in campo - di certificare il suo sentimento verso Hoara. E chi li ha visti qualche volta allo **Smeraldino**, altro ristorante frequentatissimo dai vip del calcio, giura sulla tenuta della coppia. Come giura che i milanisti stanno perdendo la leadership della notte (oltreché quella del Campionato) a favore degli interisti, forse per non attentare alla già provata pazienza dei tifosi.

Crescono gli interisti, a uno dei quali viene attribuita una tenera amicizia con **Cristina Quaranta**, la valletta di **Guida al campionato**, la seconda potenziale star televisiva in casa nerazzurra dopo il fidanzamento fra **Fabio Galante** e **Laura Freddi**. Su tutti domina però **Mauro Milanese,** il personaggio dei paradossi: celebre nei night meneghini, pressoché sconosciuto dalle parti di San Siro. Alla domenica è fisso,

segue

Cristina Quaranta: avrebbe un'umana simpatia per l'Inter

QUI FIRENZE Cene tante, discoteche poche. I Viola hanno capito che in una città pettegola come Firenze è bene farsi vedere poco. Comunque si sparla lo stesso e c'è chi giura di aver visto **Edmundo** pazziare alle tre di notte del mercoledì in un famoso locale del centro. Poi "O Animale" la domenica dopo ha giocato benissimo e nessuno ha più parlato. Per le cene, il locale più gettonato è il **Mastrobulletta**, a pochi metri dallo stadio: cucina toscana, trattamento familiare dei due titolari e privacy assicurata. Lì pranzano spesso **Batistuta**, **Rui Costa**, Edmundo, **Padalino** e quasi sempre **Bettarini**, accompagnato talvolta da Simona **Ventura**. Gli altri clienti lo sanno e nessuno chiede più l'autografo. Alcune cene di gruppo si svolgono pure alla **Capponcina**, luogo caro a D'Annunzio, a Settignano, dove sono state festeggiate le vittorie dell'era **Ranieri**. Le disco più frequentate sono il **Maracanà**, tutta basata sui ritmi brasiliani, **Yab Yum**, musica di tendenza, **Kasar**, atmosfera più soft, e **Meccanò**, con sala privè dove Batistuta ha festeggiato i 29 anni. Edmundo è un ottimo ballerino di samba, ma anche **Bigica** se la cava bene. Il migliore? **Oliveira**.

QUI BOLOGNA Con la sua fama di città del divertimento, Bologna ha adottato in fretta il calcio. I pochi divi del jet-set felsineo sono i calciatori e i giocatori di basket, alcuni di loro soci in affari come **Djordjevic** e **Torrisi** nel "**Fragole amare**" di Marina di Ravenna. Il lunedì è il giorno delle discoteche: il **Bbc** non raccoglie solo i rossoblù **Fontolan**, **Shalimov** e **Nervo**, spesso in trasferta al **Cenerentola** di Rubiera, ma anche giocatori di altre squadre. **Pagliuca**, prima di fidanzarsi, era un habitué del "**Matis**" o della "**Vie en rose**" di **Imola**, cui è legato pure il doriano Moreno **Mannini** essendo nato nel paese della prima Romagna. Capitolo ristoranti: il più frequentato è la "Braseria", caro a **Magoni**, **Torrisi**, **Marocchi** e **Paramatti** (sua moglie l'ha conosciuta proprio al ristorante), ma anche il **Lido** di Casalecchio. Alla compagnia si aggiunge un vecchio amico, il romanista **Scapolo**. **Baggio** è invece alquanto schivo: non si allontana mai dal perimetro Casalecchio-Casteldebole, fra casa e campo di allenamento. In estate è la riviera: il **Prince** e il **Peter Pan** di Riccione, il **Pineta** di Milano Marittima e il **Paradiso** di Rimini. In città, il **Fresh** e la **Corte degli Aranci**.

QUI GENOVA Formidabili gli anni in cui i sette nani della Samp (**Vialli**, **Mancini**, **Mannini**, **Borea**, **Arnuzzo**, **Montali** e **Soncini**) passavano il giovedì nel ristorante **Edilio**, tirando mezzanotte tra una mano di ramino e un goccio di Vermentino. Ora i doriani vanno da lui in ordine sparso. C'è voluto **Boskov** per convincerli a cenare insieme nel momento critico della stagione. Dei rituali antichi sopravvive la cena dell'asino, un convivio scaramantico (inventato da **Viganò**) in un ristorante di **Lu Monferrato**. "**La Piedigrotta** da Carmine", a Quinto al Mare, precede le serate in discoteca. Un locale-Samp: lì Vialli annunciò a Mancini e Cerezo il passaggio alla Juve. Genoano è il "**Sette Nasi**", ristorante sul mare di Quinto. A Nervi, Lorenzo de "**La Ruota**" ha allevato decine di cuccioli blucerchiati: memori dei vecchi tempi, molti ci tornano ancora. Se d'inverno sono il "**Matilda Cafè**" e l'"**Eccentrica**" le disco più battute, d'estate la riviera fa il pieno. Va forte il raffinato "**Le Carillon**". Per gli scapoli c'è lo storico "**Covo di Nord-Est**" di Santa Margherita. A Portofino, ci sono infine "**Puni**", "**Delfino**", "**Stella**", "**Strainer**" o il celebrato "**Pitosforo**".

Universal studios Ronaldo

Le due spumeggianti e simpatiche ragazze qui accanto sono note al Fenomeno dell'Inter. Trattasi, infatti, di Nàdia e Viviane, precedenti fidanzate del campione carioca. Ronaldinha ha già smontato tutte: il suo trono è saldo

La reggia del principe è al passo con i tempi. Niente castelli e torrette, solo un attico moderno in zona San Siro. Tre piani sono per lui

Ecco la la coppia che ha fatto impazzire Milano: Ronaldo e Susana Werner, per tutti Ronaldinha. Visti così affiati in questa foto, ogni diceria è superflua

Vince il gioco delle coppie

Dio li fa e poi li accoppia. Famosi, belli, ricchi loro, celebri e ammirate loro. Calciatori e dive dello spettacolo hanno da anni incrociato le loro strade. È il gioco delle coppie popolari che a Milano ha il suo epicentro: Alessandro **Costacurta** e Martina **Colombari**, Fabio **Galante** e Laura **Freddi**. Sempre a Milano e sempre nel filone di questo binomio, hanno casa anche Simona **Ventura** e il viola Stefano **Bettarini**, neo sposi e prossimi genitori. Alla lista si aggiungono poi la splendida **Afef** e **Tronchetti Provera**, industriale come Marco De Benedetti, marito di una nostra collega: Paola **Ferrari**, conduttrice della Domenica sportiva. Se Milano coincide con l'amore, c'è un'eccezione: Giampiero **Maini**, in coincidenza col passaggio al Milan, ha chiuso la relazione con Alessia **Merz**. Del meraviglioso mondo rosa fanno parte anche **Ana Laura**, la valletta di Iva Zanicchi "innamorata" del suo connazionale Ronaldo, ed Elenoire **Casalegno**, la first lady di Pressing che fa impazzire proprio tutti. Non si è però capito se tifi Inter, Milan o... Juventus.

Sopra, Elenoire Casalegno: non si è ancora capito per chi faccia il tifo. A fianco, la seducente Paola Ferrari

spesso con l'altro difensore **Francesco Colonnese**, all'**Hollywood**, dove i suoi parcheggi indisciplinati sono una leggenda. Raramente lo si vede al **Gimmy's**, uno dei ritrovi "in" milanesi, ai quali sono affezionati pure lo juventino **Inzaghi**, i parmigiani **Crippa** e **Buffon**, l'atalantino **Cappioli**. Il lunedì, seguendo la mappa sempre aggiornata dei locali e più instabile delle quotazioni di Borsa, ha invece per tutti una meta obbligata: l'**Old Fashion**, magari intervallato dal **Lolapaloza**, di cui è comproprietario Paolo Maldini, azionista pure dell'Hollywood e di un negozio di videogiochi insieme con i fratelli, leader di corso Como dopo esserlo stato, tempo addietro, dello spogliatoio rossonero.

I soliti bene informati assicurano che la dolce vita di alcuni interisti stia indispettendo non poco **Massimo Moratti**, presidente tradizionalista che tiene a un certo contegno. Ma il presidente ha anche scoperto che Cupido non colpisce solo i calciatori, può raggiungere persino i grandi capitani d'industria come il suo fedele amico Marco **Tronchetti Provera**, presidente della **Pirelli** e qualcosa in più che semplice socio dell'Inter. La sua cotta per la stupenda **Afef Jnifen**, modella tunisina conosciuta dai telespettatori per il **Maurizio Costanzo Show** e, ora, per **Nonsolomoda**, ha fatto il giro dei giornali. Hanno usato ogni ritaglio di tempo per fuggire sul **Kauris II**, il miliardario yacht dell'industriale della gomma, in crescita dentro Mediobanca. Malgrado gli sforzi di riservatezza, il rapporto è ormai di dominio pubblico, tant'è che due domeniche fa erano insieme a **Bari** per assistere alla prestazione di Ronaldo e compagni.

Una Milano in piena e perenne fermentazione, fra feste, serate mondane, sfilate di moda e un milione di altre evasioni. Calciatori mischiati a modelle, nei più dei casi a semplici cubiste, mentre il fumo si fa irrespirabile e la musica stordente. Se a Roma il fascino dei politici è ancora irresistibile, Milano ha trovato il contraltare nel calcio. Basta guardare i nugoli delle aspiranti partner per capirlo.

Giorgio Rivelli

Con 42 reti è il numero 1 del dopoguerra

RONALDO come lui nessuno

All'esordio nel calcio italiano, Ronaldo ha polverizzato due record per quanto riguarda il gol. Le 25 reti segnate in Campionato rappresentano il nuovo primato, dalla riapertura delle frontiere (1980-81), per uno straniero nella stagione del debutto. Il precedente record era stato stabilito dal suo connazionale Zico che nel 1983-84 ne aveva segnate 19 con la maglia dell'Udinese, mentre Michel Platini (Juventus) al primo impatto con il nostro torneo era arrivato a 16, Diego Maradona (Napoli) a 14, Gabriel Batistuta (Fiorentina) a 13, Marco Van Basten (Milan) a 3, ma in sole 11 partite a causa di un infortunio che lo aveva tenuto a lungo fuori squadra.

Ancora più significativo l'altro record stabilito dal Fenomeno, quello delle reti stagionali assolute (campionato, coppa Italia, coppe europee e nazionale) nel dopoguerra. Ronaldo infatti ha finora realizzato 42 reti (25 in campionato, 3 in Coppa Italia, 6 in Coppa Uefa e 8 in nazionale). Incredibile. Ronie ha superato in questa speciale classifica Nordahl e Angelillo.

Lo svedese del Milan nel 1950-51 era arrivato a quota 38 reti (34 in campionato, 4 nella Coppa Latina), "tetto" poi eguagliato da Antonio Valentin Angelillo (Inter) nel 1958-59 (33 in campionato, 3 in Coppa Italia, 2 in Coppa delle Fiere).

Fra i superbomber stagionali, Ronaldo ha preceduto Oliver Bierhoff (Udinese), autore di 37 reti (27 in campionato, 2 in Coppa Italia, 2 in Coppa Uefa, 6 in nazionale), Alessandro Del Piero (Juventus), 33 (21+1+10+1), Gabriel Batistuta (Fiorentina), 32 (21+4+0+7) e Filippo Inzaghi (Juventus), 27 (18+3+6+0).

Ma la sfida fra questi cinque bomber non è finita: in palio c'è anche il titolo di capocannoniere di Francia 98.

r.d.

I MIGLIORI CANNONIERI STAGIONALI DEL DOPOGUERRA

1. **Ronaldo** (Inter) 1997-98 **42** reti (25+3+6+8);
2. **Nordahl** (Milan) 1950-51 **38** reti (34+0+4+0) e **Angelillo** (Inter) 1958-59 **38** reti (33+3+2+0);
4. **Riva** (Cagliari) 1969-70 **37** reti (21+5+1+10), **Boninsegna** (Inter) 1971-71 **37** reti (22+8+3+4), **Batistuta** (Fiorentina) 1994-95 **37** reti (26+2+0+9) e **Bierhoff** (Udinese) 1997-98 **37** reti (27+2+2+6);
8. **Nordahl** (Milan) 1949-50 **35** reti (35+0+0+0), **P. Rossi** (Vicenza) 1977-78 **35** reti (24+2+0+9), **Vialli** (Sampdoria) 1988-89 **35** reti (14+14+5+2), **R. Baggio** (Juventus) 1992-93 **35** reti (21+3+6+5) e **Signori** (Lazio) 1992-93 **35** reti (26+6+0+3).

N.B. Le sequenze fra parentesi indicano le reti segnate rispettivamente in Campionato, Coppa Italia, coppe europee e nazionale.

Statistiche di **Antonio De Girolamo**

DA VALENTINO MAZZOLA A INZAGHI: 51 ANNI DI SUPERBOMBER STAGIONALI

ANNO	1° CLASSIFICATO	TOT	2° CLASSIFICATO	TOT	3° CLASSIFICATO	TOT
1946-47	**V. Mazzola** (Tor)	31	**Puricelli** (Mil)	21		
			Gabetto (Tor)	21		
1947-48	**Boniperti** (Juv)	27	**V. Mazzola** (Tor)	25		
			Gabetto (Tor)	25		
1948-49	**Nyers** (Int)	26	**Amadei** (Int)	24	**Mike** (Bol)	21
1949-50	**Nordhal** (Mil)	35	**Nyers** (Int)	30	**J. Hansen** (Juv)	28
1950-51	**Nordhal** (Mil)	38	**Nyers** (Int)	31	**K. Hansen** (Juv)	24
1951-52	**J. Hansen** (Juv)	30	**Nordhal** (Mil)	26	**Nyers** (Int)	23
1952-53	**Nordhal** (Mil)	26	**J. Hansen** (Juv)	22	**Bacci** (Bol)	21
1953-54	**Nordhal** (Mil)	23	**Jeppson** (Nap)	20	**Ricagni** (Juv)	19
1954-55	**Nordhal** (Mil)	27	**Bettini** (Udi)	21	**Pivatelli** (Bol)	19
1955-56	**Pivatelli** (Bol)	30	**Nordhal** (Mil)	27	**Virgili** (Fio)	23
1956-57	**Da Costa** (Rom)	22	**Vinicio** (Nap)	18		
			Secchi (Udi)	18		
1957-58	**Charles** (Juv)	30	**Sivori** (Juv)	29	**Hamrin** (Pad)	27
1958-59	**Angelillo** (Int)	38	**Firmani** (Int)	33	**Altafini** (Mil)	28
1959-60	**Sivori** (Juv)	30	**Hamrin** (Fid)	28	**Charles** (Juv)	26
1960-61	**Manfredini** (Rom)	34	**Sivori** (Juv)	32	**Brighenti** (Samp)	30
1961-62	**Altafini** (Mil)	27			**Hamrin** (Fio)	22
	Milani (Fio)	27				
1962-63	**Altafini** (Mil)	26			**H. Nielsen** (Bol)	19
	Manfredini (Rom)	26			**Sivori** (Juv)	19
1963-64	**Hamrin** (Fio)	25	**H. Nielsen** (Bol)	24	**A. Mazzola** (Int)	20
1964-65	**A. Mazzola** (Int)	28	**Orlando** (Fio)	17	**Menichelli** (Juv)	17
1965-66	**Vinicio** (Vic)	27	**A. Mazzola** (Int)	26	**Sormani** (Mil)	24
1966-67	**A. Mazzola** (Int)	24	**Rivera** (Mil)	19	**Altafini** (Nap)	19
1967-68	**Prati** (Mil)	24	**Riva** (Cag)	20	**Sormani** (Mil)	19
1968-69	**Riva** (Cag)	33	**Prati** (Mil)	21	**Anastasi** (Juv)	16
1969-70	**Riva** (Cag)	37	**Boninsegna** (Int)	27	**Anastasi** (Juv)	19
1970-71	**Boninsegna** (Int)	28	**Prati** (Mil)	24	**Bettega** (Juv)	23
1971-72	**Boninsegna** (Int)	37	**Riva** (Cag)	27	**Bigon** (Mil)	19
1972-73	**Riva** (Cag)	28	**Boninsegna** (Int)	24	**Savoldi** (Bol)	23
1973-74	**Chinaglia** (Laz)	34	**Boninsegna** (Int)	33	**Anastasi** (Juv)	25
1974-75	**Pulici** (Tor)	23	**Prati** (Rom)	22	**Anastasi** (Juv)	21
					Savoldi (Bol)	21
1975-76	**Pulici** (Tor)	29	**Savoldi** (Nap)	22	**Bettega** (Juv)	20
					Graziani (Tor)	20
1976-77	**Bettega** (Juv)	30	**Graziani** (Tor)	26	**Pruzzo** (Gen)	24
1977-78	**P. Rossi** (Vic)	35	**Savoldi** (Nap)	28	**Bettega** (Juv)	22
1978-79	**Giordano** (Laz)	23	**P. Rossi** (Vic)	22	**Altobelli** (Int)	20
1979-80	**Altobelli** (Int)	27	**Graziani** (Tor)	20	**Bettega** (Juv)	18
1980-81	**Graziani** (Tor)	23	**Altobelli** (Int)	19	**Pruzzo** (Rom)	19
1981-82	**Altobelli** (Int)	22	**Pruzzo, Bivi**	17		
1982-83	**Platini** (Juv)	28	**Altobelli** (Int)	23	**Pruzzo** (Rom)	22
1983-84	**Platini** (Juv)	33	**Zico** (Udi)	24	**Iorio** (Ver)	22
1984-85	**Platini** (Juv)	29	**Altobelli** (Int)	28	**Briaschi** (Juv)	22
1985-86	**Altobelli** (Int)	29	**Serena** (Juv)	21	**Pruzzo**[5] (Rom)	20
1986-87	**Altobelli** (Int)	25	**Vialli** (Samp)	22	**Virdis** (Mil)	20
1987-88	**Maradona** (Nap)	21	**Vialli** (Samp)	20	**Careca** (Nap)	19
1988-89	**Vialli** (Samp)	35	**Van Basten** (Mil)	34	**Careca** (Nap)	32
1989-90	**Schillaci** (Juv)	27	**Van Basten** (Mil)	26	**R. Baggio** (Fio)	23
					Völler (Rom)	23
1990-91	**R. Baggio** (Juv)	29	**Völler** (Rom)	28	**Matthäus** (Int)	27
1991-92	**Van Basten** (Mil)	30	**R. Baggio** (Juv)	27	**Aguilera** (Gen)	22
					Vialli (Samp)	22
1992-93	**R. Baggio** (Juv)	35			**Batistuta** (Fio)	24
	Signori (Laz)	35			**Fonseca** (Nap)	24
1993-94	**R. Baggio** (Juv)	29	**Bergkamp** (Int)	27	**Signori** (Laz)	26
1994-95	**Batistuta** (Fio)	37	**Zola** (Par)	32	**Ravanelli** (Juv)	31
1995-96	**Batistuta** (Fio)	28	**Signori** (Laz)	26	**Chiesa** (Samp)	24
					Protti (Bar)	24
1996-97	**Inzaghi** (Ata)	25	**Montella** (Samp)	24	**Batistuta** (Fio)	21
					Djorkaeff (Int)	21
					Zamorano (Int)	21

N.B.: La graduatoria della stagione 1997-98 sarà definitiva solo dopo i Mondiali.

È SUBITO INTERTOTO

Pronti? Si riparte

I VERDETTI DEL CAMPIONATO

Champions League: Juventus e Inter
Coppa delle Coppe: Lazio
Coppa Uefa: Udinese, Roma, Fiorentina e Parma
Intertoto: Bologna e Sampdoria
Retrocesse: Brescia, Atalanta, Lecce, Napoli

GUERIN D'ORO E BRAVO: ARRIVANO I VINCITORI

Dopo il Campionato, anche il Guerino emette i suoi verdetti. Sul prossimo numero pubblicheremo infatti la classifica finale del Guerin d'Oro e proclameremo il vincitore del Bravo 97-98, tradizionale riconoscimento promosso dalla nostra testata e riservato al miglior giocatore Under 21 impegnato in una squadra europea.

RONIE, CHE PALMARÈS!

Coppa del Brasile (Cruzeiro); Titolo Sudamericano (Brasile Under 17); Coppa America (Brasile); Mondiale 1994 (Brasile, senza giocare); Confederation Cup (Brasile); Coppa d'Olanda (PSV); Coppa di Spagna (Barcellona); Supercoppa di Spagna (Barcellona); Coppa delle Coppe (Barcellona), Coppa Uefa (Inter).

A fianco (fotoCallegari), Ronaldo impegnato nel Torneo Valenti 1993. A destra, il primo servizio del Guerino, nel 1994. Sopra, uomo-copertina in Albania

UNA MACCHINA DA GOL E DA SOLDI

Il re dei record

In un solo campionato, Ronaldo non solo ha già ripagato il costo dell'operazione che lo ha portato all'Inter, ma ha già addirittura cominciato a produrre utili, ancora maggiori se, come sarebbe contabilmente corretto, il costo del suo ingaggio (6 miliardi annui per dieci anni) fosse rateizzato per l'intera durata dell'accordo. Anche valutando l'operazione 110 miliardi (50 al Barcellona per il cartellino più i 60 personali), il costo risulta già coperto. Tra abbonamenti e biglietti, l'Inter ha incassato 18,5 miliardi in più che nella scorsa stagione. Un miliardo è arrivato dalla sponsorizzazione Pirelli, passata da 4 a 5. La Nike, partner personale del Brasiliano, subentrerà come sponsor tecnico alla Umbro con 20 miliardi annui al posto dei 5 precedenti. Un'altra trentina di miliardi è arrivata dalla vittoria in Uefa e dall'accesso alla prossima Champions League. Altri 100 miliardi sono arrivati dallo sfruttamento commerciale del marchio. Infine, il cachet per le amichevoli dell'Inter è passato da 300 milioni a un miliardo.

Personaggi L'esplosione di Ronaldo

Il bambino d'oro

Ha 17 anni, gioca già in Nazionale e Pelé l'ha eletto suo erede. Ecco la storia del nuovo gioiellino brasiliano

LE DATE DEL 1998-99

Si comincia subito con l'Intertoto, il torneo estivo che consentirà alle tre squadre vincenti di partecipare alla Coppa Uefa. L'Italia è presente con il Bologna (denominata anche Italia 1) e la Sampdoria (Italia 2) rispettivamente le prime due squadre piazzate a ridosso della zona Uefa. La Sampdoria entra in gioco nel secondo turno (4-5 luglio andata e 11-12 luglio ritorno), sfidando, prima gara in casa, la vincente di Grecia 2-Irlanda del Nord. In caso di vittoria i doriani affronteranno l'Harelbelke (Belgio 1). Il Bologna debutterà, invece, nel terzo turno, il 18-19 luglio. L'avversario dei rossoblù uscirà tra Grecia 1, Romania o Israele.

DATA	EVENTO	TURNO
20-21/6	Intertoto	Primo, andata (designa l'avversaria della Samp)
27-28/6	Intertoto	Primo, ritorno (designa l'avversaria della Samp)
4-5/7	Intertoto	Secondo, andata (Sampdoria)
6/7	Champions League	Preliminare, sorteggio (Inter)
11-12/7	Intertoto	Secondo, ritorno (Sampdoria)
18-19/7	Intertoto	Terzo, andata (Bologna)
25/7	Intertoto	Terzo, ritorno (Bologna)
29/7	Intertoto	Quarto, andata
5/8	Intertoto	Quarto, ritorno
11/8	Intertoto	Quinto, andata
12/8	Champions League	Preliminare, andata (Inter)
25/8	Intertoto	Quinto, ritorno
26/8	Champions League	Preliminare, ritorno (Inter*)
28/8	Coppe	Sorteggio
13/9	Serie A	Prima giornata
15/9	Coppa Uefa	Primo, andata (Udinese, Roma, Fiorentina, Parma)
16/9	Champions League	Primo, andata (Juventus)
17/9	Coppa Coppe	Primo, andata (Lazio)
29/9	Coppa Uefa	Primo, ritorno (Udinese, Roma, Fiorentina, Parma)
30/9	Champions League	Primo, ritorno (Juventus)
1/10	Coppa Coppe	Primo, ritorno (Lazio)

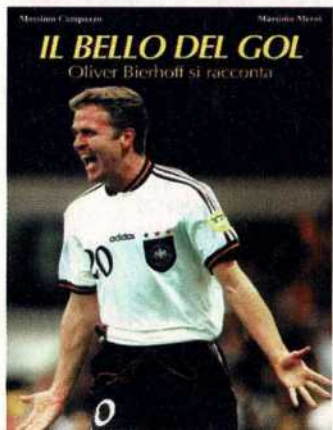
* Qualora l'Inter non superi il turno verrà aggiunta al tabellone di Coppa Uefa; in caso contrario giocherà contemporaneamente alla Juventus

E Bierhoff si consola: «il capocannoniere sono io»

Il primo panzer

Un'irresistibile ascesa quella di Oliver Bierhoff, primo tedesco a laurearsi capocannoniere in Italia. Dove non erano riusciti Karlheinz Rummenigge, Rudi Völler e Jürgen Klinsmann, bomber ben più celebrati, ce l'ha fatta Bierhoff. Forse neppure lui l'avrebbe creduto. Soprattutto dopo il difficile impatto con il nostro calcio, la contestazione dei tifosi dell'Ascoli nella stagione 1991-92, quando Bierhoff realizzò appena 2 reti in 17 partite e la squadra marchigiana retrocesse dalla A alla B. Era sempre Bierhoff il centravanti dell'Ascoli che nel 1994-95 affondò dalla B alla C1. Ma questa volta di colpe il tedesco ne aveva ben poche. Nei due precedenti tornei cadetti, Oliver aveva segnato complessivamente 37 reti, dimostrando di non essere affatto un bidone. Ma che fosse un campione erano ancora ben pochi a pensarlo. Le 17 reti segnate nel campionato 1995-96 in Serie A con l'Udinese gli erano servite più che altro a fargli trovare un posto fra i 20 tedeschi per l'Europeo in Inghilterra. Dove Bierhoff risultò il protagonista decisivo: due sue reti nella finale con la Repubblica Ceca regalarono il titolo alla Germania. I 13 gol della scorsa stagione avevano contribuito alla prima qualificazione europea dell'Udinese. E se esisteva ancora qualche perplessità sulle qualità di goleador del tedesco, possente in campo, gentile fuori, Bierhoff l'ha allontanata vincendo la classifica dei marcatori del campionato che si è appena concluso: 27 reti, due in più di Ronaldo. Al quale concederà una prima rivincita a Francia 98. Ma la sfida più vera e diretta è rimandata al prossimo anno, quando anche Oliver Bierhoff sarà di casa a San Siro. Sempre agli ordini di Zaccheroni, ma in maglia rossonera. Quella del Milan.

r.d.

In alto, Bierhoff sulla rivista tedesca Gala. Sopra, sfila con Helveg e Jorgensen. Sotto, il libro sul bomber, edito dalla Libreria dello Sport, scritto con Massimo Campazzo e Massimo Meroi, nostro collaboratore

LE 31 RETI DI OLIVER CON L'UDINESE

N°	DATA	MANIFEST.	TURNO	GARA E RISULTATO	MINUTO
1	21-9-97	Camp.	3. gio.	Udinese-Milan 2-1	25'
2	21-9-97	Camp.	3. gio.	Udinese-Milan 2-1	85'
3	24-9-97	C. Italia	2° t. rit.	Udinese-Reggiana 4-0	9'
4	30-9-97	C. Uefa	32 rit.	Udinese-Widzew Lodz	2'
5	5-10-97	Camp.	5. gio.	Udinese-Sampdoria 3-2	35'
6	15-10-97	C. Italia	4. and.	Udinese-Roma 2-2	79'
7	4-11-97	C. Uefa	16 rit.	Udinese-Ajax 2-1	33'
8	9-11-97	Camp.	8. gio.	Udinese-Piacenza 2-0	86' (rig.)
9	23-11-97	Camp.	9. gio.	Brescia-Udinese 0-4	55'
10	23-11-97	Camp.	9. gio.	Brescia-Udinese 0-4	93'
11	7-12-97	Camp.	11. gio.	Udinese-Bologna 4-3	13'
12	7-12-97	Camp.	11. gio.	Udinese-Bologna 4-3	81'
13	21-12-97	Camp.	13. gio.	Udinese-Inter 1-0	91'
14	4-1-98	Camp.	14. gio.	Roma-Udinese1-2	49'
15	4-1-98	Camp.	14. gio.	Roma-Udinese 1-2	56'
16	18-1-98	Camp.	16. gio.	Atalanta-Udinese 1-1	49'
17	25-1-98	Camp.	17. gio.	Udinese-Vicenza 3-0	20'
18	25-1-98	Camp.	17. gio.	Udinese-Vicenza 3-0	37'
19	8-02-98	Camp.	19. gio.	Udinese-Lecce 6-0	38'
20	8-2-98	Camp.	19. gio.	Udinese-Lecce 6-0	48'
21	15-2-98	Camp.	21. gio.	Udinese-Parma 1-1	80'
22	15-3-98	Camp.	25. gio.	Piacenza-Udinese 0-2	18' (rig.)
23	22-3-98	Camp.	26. gio.	Udinese-Brescia 3-1	49'
24	11-4-98	Camp.	28. gio.	Udinese-Bari 2-0	54'
25	11-4-98	Camp.	28. gio.	Udinese-Bari 2-0	59'
26	26-4-98	Camp.	31. gio.	Udinese-Roma 4-2	23'
27	26-4-98	Camp.	31. gio.	Udinese-Roma 4-2	89'
28	3-5-98	Camp.	32. gio.	Napoli-Udinese 1-3	45'
29	3-5-98	Camp.	32. gio.	Napoli-Udinese 1-3	87'
30	16-5-98	Camp.	34. gio.	Vicenza-Udinese	32'
31	16-5-98	Camp.	34. gio.	Vicenza-Udinese	38'

statistiche di **Massimo Fiandrino**

JUVE E ROMA LE PIÙ PROLIFICHE

Con le 2 segnate alla Sampdoria, la **Roma** ha raggiunto la **Juventus** a quota **67** reti in questo campionato. Dietro giallorossi e bianconeri, la **Fiorentina** con **65** gol, l'**Inter** e l'**Udinese** con **62**. Miglior marcatore della Roma è stato **Balbo** (**14** centri), lo seguono **Totti** (**13**), **Paulo Sergio** (**12**), **Delvecchio** e **Di Biagio** (**7**). Nella Juve la coppia **Del Piero-Inzaghi** (rispettivamente **21** e **18** reti) stacca decisamente **Zidane**, a quota **7**.

In copertina Le big lanciano la sfida alla Juve e il mercat

Tutti

I love

Gabriel (fotoSabattini) sembra preoccupato: lo aspetta un'altra estate "calda"? Di sicuro Cecchi Gori ha le idee chiare, come ben si vede dal suo striscione personale (fotoAP)

o diventa sempre più caldo

dicono Bati

Il bomber è l'oggetto del desiderio per Inter, Parma, Roma, Lazio e... Fiorentina. Il dinamismo di Cragnotti, la "solita" rifondazione milanista, nerazzurri quasi al completo: ecco una guida alle grandi manovre dei club che vogliono il prossimo tricolore

di ADALBERTO BORTOLOTTI

È già partita la sfida alla Juve. Con molte concorrenti agguerrite. L'Inter, che ha mal digerito la conclusione di questo torneo, il Milan che ricomincia ancora una volta daccapo, il Parma stanco di piazzamenti, le romane in prima fila negli investimenti e la Fiorentina targata Trap. Il mercato si è già mosso, ma è dopo i Mondiali che avremo i colpi a sensazione. Due attaccanti, Batistuta e Boksic, sono il comune oggetto dei desideri, anche se Cecchi Gori ha rispolverato la tecnica del tazebao per confermare l'incedibilità del suo centravanti (che ha idee diverse). Proviamo ad anticipare le strategie delle grandi.

JUVENTUS. **La difesa riavrà Ferrara, il suo perno, e nell'attesa ha avuto conferma del valore di Iuliano, oggi assai più che un rincalzo. Se partirà Montero, destinazione Spagna, ci vorrà comunque un altro centrale di personalità e spessore, specie se Lippi confermerà il dispositivo difensivo a tre, più volte adottato nel finale di stagione. Ayala è un nome che ricorre: come si è visto con Davids, Madama riesce a trasformare in impeccabili soldatini anche i tipi più riottosi alla disciplina. Non ci saranno, quest'anno, le cessioni di attaccanti di grido che hanno contrassegnato le ultime stagioni, da Vialli a Ravanelli a Vieri. Piuttosto, serve un centrocampista di rendimento, se Conte chiuderà la sua lunga milizia bianconera. Sono in fondo dettagli, la Juve sta bene com'è.**

INTER. **Moratti ha promesso che non ci saranno rivoluzioni. In effetti, l'ottima stagione nerazzurra consente di ripartire da molte certezze. Il punto debole resta la mancanza di un terzino sinistro di**

segue

MERCATO SELVAGGIO: IL MISTERO DEL DICIASSETTENNE "SCOMPARSO"

Un Petit giallo

LISBONA. Jalo Issufo Sambili, nato in Guinea Bissau il 28 dicembre 1981, noto con il nomignolo di "Petit", è il protagonista non di una "piccola" (come il soprannome suggerirebbe) bensì della più grande telenovela del calcio portoghese di questi tempi. Un serial che ogni giornata si arricchisce di nuovi e palpitanti capitoli con tanto di querele giudiziarie, controversie tra il vero e il presunto rappresentante del giovane calciatore, libera circolazione nello spazio europeo dopo gli accordi di Schengen, Interpol.

I preliminari risalgono a poco più di un mese fa quando Petit (promettente calciatore) ha abbandonato la squadra dove giocava dall'età di nove anni (il Boavista di Oporto) senza lasciare dietro di sé nessuna traccia. Fuga? Rapimento? Sequestro? Il fatto è che il Boavista ne ha denunciato la scomparsa e chiesto l'intervento della polizia che a sua volta ha coinvolto nelle rispettive procedure anche il Servizio Stranieri e Frontiere. Nel frattempo, però, cominciano a trapelare alcune indiscrezioni tra i compagni guineani della formazione bianconera a scacchi (il maggior emporio di calciatori oriundi da quella ex-colonia lusitana in Africa, non per nulla il padrone del club è il console della Guinea in Portogallo): Issufo aveva cambiato rappresentante (a quanto sembra senza l'indispensabile assenso dei genitori), scegliendo (o venendo scelto?) un "cacciatore di talenti" privo di scrupoli, che gli aveva promesso una sistemazione in Italia, sinonimo di paradiso. Perfino il vero rappresentante, l'allenatore delle formazioni giovanili del Boavista, una specie di padre adottivo che curava e tutelava i suoi interessi, era all'oscuro del trabocchetto.

Il quotidiano "A Bola", dopo pazienti indagini, aveva scoperto che il diciassettenne Petit era scappato in modo rocambolesco in Italia e si allenava con la Sampdoria, forse invitato da Zoran Filipovic (assistente di Vujadin Boskov), che lo conosceva bene avendo guidato la squadra di Oporto. Reazione pronta e pesante del presidente João Loureiro: «*Lamento che una società con il passato storico e la tradizione sportiva della Samp sia alle spalle di un caso così fosco che io definirei di traffico di minorenni. La Fifa sarà presto avvertita della situazione, mentre con Filipovic avrò un colloquio diretto molto particolare. Comunque, il giocatore deve tornare subito a casa per onorare il suo contratto, che scade soltanto nel 2000. Anche se ha sbagliato, lo accoglieremo come un figliol prodigo*». Replica violenta e aggressiva di Petit *(nella foto Donnini)*, di certo "ammaestrato" dal presunto rappresentante: «*Al Boavista non torno, è una società razzista, dove c'è un sistema organizzato contro gente di colore. Anche col Ct dell'Under 16 hanno fatto pressioni affinché non mi convocasse. Se mi costringeranno al rientro, preferisco lasciare il calcio. Là sono stato maltrattato, offeso, umiliato, mentre qui* (a Genova, ndr) *mi trovo benissimo, ma non dico dove sono. Anche se giovane, sono un essere umano ma qualche volta mi hanno considerato una bestia. Possono denunciarmi alla Fifa oppure al Padreterno, è lo stesso, ma la mia volontà deve essere rispettata*».

Parole grosse che Rui Formosinho, il nuovo rappresentante (?), condivide. Aggiungendo: «*A 13 anni Petit ha firmato un contratto che prevedeva il suo ingresso nei professionisti a partire dai 17, ma c'è una clausola che richiedeva la conferma della volontà delle due parti quando il giocatore avesse compiuto i 16 anni. E ai 16 anni non c'è stata nessuna conferma. Quindi... Inoltre, il suo vincolo come dilettante finisce il prossimo 31 luglio*». Da che parte è la ragione e da che parte è il torto?

Comunque, il "caso Petit", come già viene definito dalla stampa, promette di protrarsi a lungo perché i coinvolgimenti giuridici che lo caratterizzano sono non solo molti ma anche intricati...

Manuel Martins de Sá

IL GUERINO LO SEGNALÒ TRE ANNI FA

"Jalo Issufo Sambili, colored del Boavista, è stato quello che ha destato maggiore impressione fra tutti i ragazzi presenti. Ha le qualità per diventare un campione: tecnica, fantasia, dribbling, visione di gioco, cambio di passo e un tiro secco e preciso. È un centrocampista offensivo dall'ampio raggio d'azione. Quando entra in possesso del pallone riserva sempre numeri d'alta scuola. In lui si uniscono la facilità di corsa degli africani e la tecnica dei portoghesi. Come nella miglior tradizione del calcio lusitano ha già un soprannome: Petit. Può diventare famoso" scriveva il Guerino nel giugno del 1995 dopo aver visto il portoghese impegnato a Parigi nelle finali della Premier Cup, il torneo Under 15 della Nike. Famoso, almeno in patria lo è già diventato. Ma non nel modo che pensavamo. **r.d.**

Mercato/Segue

ruolo, per il quale si cerca in Germania e in Olanda. Chiaro che un **Batistuta**, per fare un nome, consentirebbe una coppia da sogno con **Ronaldo**, ma presupporrebbe anche la partenza di giocatori molto cari al presidente, **Kanu** e **Recoba**, che invece chiedono più spazio. Il Mondiale francese darà risposte decisive sul conto dello stesso Kanu e di **Zamorano**: dovessero convincere del tutto, sarebbe inutile andare a cercare altrove, a costi altissimi, quello che si ha già in casa. Il riscatto di **Colonnese** chiude il discorso sui difensori, per il centrocampo c'è persino abbondanza eccessiva. Per una volta, insomma, Moratti potrebbe risparmiare il portafoglio.

MILAN. Giudicando sugli ultimi due campionati, sarebbe tutto o quasi da rifare. L'arrivo di **Zaccheroni**, un diverso modulo tattico, difesa a tre, due cursori laterali e tre attaccanti, in stile Udinese, consentiranno invece il recupero di qualche giocatore della rosa. La conferma di **Weah** e l'arrivo di **Bierhoff** risolvono in partenza due delle tre incognite d'attacco: se per la terza si concretasse la caccia a **Chiesa**, saremmo di fronte a un reparto potenzialmente terrificante. Ci vorrà, questo sì, un centrocampista centrale di corsa e di impostazione da affiancare ad **Albertini**. E per la difesa, **Maldini** a parte, servono due centrali tosti, magari non di grandissimo nome, ma di sicura sostanza, come quelli che Zac aveva a Udine. Il Milan in ogni caso non avrà tanti problemi a catturare gli uomini giusti per la rifondazione, quanto a sbolognare i troppi che vivacchiano da tempo nei ranghi con un rendimento inaccettabile. E con pretese assurde.

PARMA. Anche qui manico nuovo. Va in pensione il 4-4-2 fisso

segue

IL CROATO FA GOLA ALLA JUVE, L'HAJDUK TIRA SUL PREZZO

Tudor o niente

«*Chi vuole avere Igor Tudor dovrà sborsare 10 miliardi di lire*». La categorica richiesta è stata formulata da Ivica Surjak, oggi direttore sportivo dell'Hajduk Spalato, anni fa apprezzato centrocampista di fascia dell'Udinese. «*Siamo pronti a pagare 8 miliardi di lire più l'ingaggio riservato al giocatore: un miliardo a stagione per 4 anni di contratto*» ha risposto la Juventus. L'intransigenza delle due parti ha per il momento fatto arenare la trattativa, ma per avere l'esatta visione dei fatti bisogna sapere che l'Hajduk, la società di appartenenza del giovane gioiellino croato, è nei debiti fino al collo. Un dato: il denaro che arriverebbe dalla vendita di Tudor servirebbe a coprire i 2/3 del debito!
Due miliardi di differenza tra richiesta e offerta non sono poi tanti e di conseguenza stupisce l'intransigenza dei vertici dell'Hajduk. Resta da vedere se la Juventus, dopo quanto successo, avrà la volontà di ritornare a trattare. Ma dietro a tutto ci potrebbe essere un altro club. Voci ufficiose parlano di un corteggiamento sempre più insistente del Real Madrid. Ma chi è questo giocatore capace di destare l'interesse dei club più prestigiosi d'Europa? Tudor ha compiuto 20 anni il 16 aprile scorso. Con il suo metro e 92 potrebbe anche giocare a basket. Possente pure la stazza: 88 chili il peso forma. Ultimo prodotto del fertile vivaio dell'Hajduk, vanta 19 presenze nella nazionale juniores, 6 nell'Under 21 e 2 apparizioni con la Croazia di Miroslav Blazevic. Ama giocare al centro della difesa, spesso si spinge in avanti per sfruttare il gioco aereo e qualche volta la mette anche dentro. Uno dei più grandi

estimatori di Tudor è Tomislav Ivic, ct dell'Iran: «*Igor può giostrare anche a centrocampo, i suoi lanci sono lunghi e precisi. Ha il futuro davanti*». Quello immediato sarà rappresentato dai Mondiali: il ct Miroslav Blazevic lo ha inserito tra i 25 convocati per Francia 98. «*Sono giorni in cui sento la testa scoppiare*» racconta Tudor «*l'interesse della Juventus risale a parecchio tempo fa. I bianconeri sono stati i primi a contattarmi*».
Tudor è un ragazzo molto semplice. Ama vestire casual, è molto tranquillo, potrebbe integrarsi benissimo nella Juve (è un estimatore di Paolo Montero). «*La società bianconera mi ha addirittura invitato ad Amsterdam per la finale di Champions League*» continua Tudor «*ma ho dovuto rinunciare perché sono in raduno con la nazionale. Spero che tutto si risolva nel migliore dei modi. Perché vorrei andare al Mondiale conoscendo il nome della mia squadra del futuro*».
Senza saperlo, prima dell'incontro a Spalato, la Juventus ha avuto uno sponsor speciale. «*È vero*» ammette Igor «*è stato Boksic a consigliarmi di scegliere la Juventus. Mi ha parlato di una società che è capace di valorizzare i giovani. E poi ha avuto parole di lode per il preparatore atletico Ventrone. I suoi esercizi sono una tortura, così dice Boksic, ma chi li supera gli resta grato per tutta la vita*».

Fabio Sfiligoi

Mercato/segue

di Ancelotti, tocca a **Malesani** e al suo cangiante 3-4-3, che prevederà un bel rimpasto. Un centrale difensivo da affiancare a **Thuram** e **Cannavaro**, un esterno dinamico che Malesani avrebbe individuato in **Serena**, suo ex allievo in viola. E poi davanti molto dipende da **Batistuta** (se cioè Tanzi riuscirà a strapparlo a Cecchi Gori e agli altri iscritti all'asta, Sensi in pole position) e da **Chiesa**, se resterà o se cederà alle sirene milanesi e romane. L'idea di **Marco Simone**, *retour de Paris*, è suggestiva, per un attacco che potrebbe comunque contare anche su **Stanic** e il redivivo **Asprilla**. Personalmente non vedrei male a centrocampo, al fianco del possente **Dino Baggio**, un giocatore di più raffinata frase tecnica, tipo il **Rui Costa** che Malesani aveva a Firenze (è solo un esempio). Il Parma ha molto sofferto della mancanza di genio, da quando si è frettolosamente disfatto di **Zola**.

TRATTATIVE IN CORSO

GIOCATORE	DA	A (Probabilità)
Almeyda	Lazio	Fiorentina 80%
Ambrosetti	Vicenza	Inter 20%, Milan 60%
Andersson	Bologna	Juventus 50%
Ayala	Napoli	Juventus 40%
R. Baggio	Bologna	Arsenal 30%, Inter 30%
Balakov	Stoccarda	Parma 55%
Bassedas	Velez	Fiorentina 40%
Batistuta	Fiorentina	Parma 20%, Lazio 5%, Roma 30%, Inter 5%, Manchester U. 5%
Bellucci	Napoli	Sampdoria 50 %
Berger	Liverpool	Roma 90%
Bigica	Fiorentina	Derby County 80%
Boban	Milan	Arsenal 60%
Boksic	Lazio	Parma 40%
Casiraghi	Lazio	Chelsea 90%
Chamot	Lazio	Atlético Madrid 30%, Inter 50%
Chianese	Foggia	Udinese 80%
Conte	Juventus	Bologna 50%
Costacurta	Milan	Monaco 65%
De la Peña	Barcellona	Inter 70%
Desailly	Milan	Chelsea 50%, Barcellona 30%
Di Livio	Juventus	Bologna 50%
Di Matteo	Chelsea	Fiorentina 60%
Di Vaio	Salernitana	Roma 30%, Lazio 30%
Dionigi	Piacenza	Sampdoria 60%
Djetou	Bayern M.	Fiorentina 60%
Esposito	Empoli	Bologna 80%
Gamarra	Corinthians	Fiorentina 30%
Grandoni	Lazio	Sampdoria 60%
Kluivert	Milan	Roma 55%
Manighetti	Bari	Napoli 70%
Montero	Juventus	Spagna 90%
Morfeo	Fiorentina	Torino 90%
Murgita	Piacenza	Napoli 80%, Atalanta 10%
Oliveira	Fiorentina	Roma 50%, Lazio 30%
Palmieri	Lecce	Samp 50%, Napoli 50%
Pauleta	Salamanca	Udinese 50%
Pesaresi	Sampdoria	Empoli 40%
M. Rossi	Piacenza	Sampdoria 50%
Rui Costa	Fiorentina	Manchester U. 50%
Sakic	Lecce	Sampdoria 80%
Serena	Fiorentina	Milan 40%, Parma 40%
Sereni	Piacenza	Sampdoria 90%
Shevchenko	Dynamo Kiev	Parma 80%
Sosa	Gimnasia La Pl.	Udinese 50%
Tedesco	Salernitana	Roma 60%, Lazio 20%
Tonetto	Empoli	Sampdoria 80%
Torricelli	Juventus	Bologna 20%
Tramezzani	Piacenza	Sampdoria 30%
Trezeguet	Monaco	Parma 50%
Tudor	Hajduk	Juventus 90%
Vieri	Atlético Madrid	Lazio 20%
Wome	Lucchese	Roma 40%
Zauli	Vicenza	Sampdoria 80%

Oliver Bierhoff sorride con la sua nuova maglia nel fotomontaggio del Guerino. Il bomber tedesco ha firmato col Milan fino al 2002: con lui il Diavolo partirà alla riscossa?

AFFARI GIÀ CONCLUSI

GIOCATORE	DA	A
Spinesi	Inter	Bari
Hany Said	Ahly Club (Eg.)	Bari
Ingesson	Bari	Bologna
Cyprien	Lecce	Bologna
Sanchez	Montpellier	Bologna
Allegretti	Lecco	Empoli
Porro	Varese	Empoli
Simoncelli	Tolentino	Empoli
Ventola	Bari	Inter
Frey	Cannes	Inter
Salas	River Plate	Lazio
Stankovic	Stella Rossa	Lazio
Mihajlovic	Sampdoria	Lazio
Todorov	Litex Love (Bul.)	Lazio
Bierhoff	Udinese	Milan
Helveg	Udinese	Milan
N'Gotty	PSG	Milan
Sala	Bari	Milan
Veron	Sampdoria	Parma
Tomic	Partizan	Roma
Frau	Torres	Roma
Song	Metz	Salernitana
Bolic	Partizan	Salernitana
Pirri	Reggina	Salernitana
Matrone	Foggia	Salernitana
Amore	Casarano	Salernitana
Jovicic	Stella Rossa	Sampdoria
Ficini	Empoli	Sampdoria
Sereni	Piacenza	Sampdoria
Sgrò	Atalanta	Sampdoria
Tchangai	Togo	Udinese
Palladini	Pescara	Vicenza
Di Liso	Reggina	Vicenza
Tamburini	Cesena	Vicenza
Martinelli	Cavese	Vicenza
Melosi	Chievo	Vicenza

ROMA. Poiché Zeman gioca in un modo solo, si tratta di mantenere l'assetto di quest'anno, tutto sommato positivo, cambiando in meglio qualche pedina. Ad esempio, i centrocampisti di corsa, **Tommasi** e **Di Francesco**, instancabili ma non dolcissimi di piede: pare che, oltre al talentuoso **Tomic**, sia già stato preso il ceko **Berger**. Un centrale difensivo di spicco, a fianco di **Aldair**. Se poi arrivasse **Batistuta**, punta centrale con **Totti** e **Paulo Sergio** ai lati (e **Delvecchio** in lista d'attesa), bé, allora il fresco record di gol segnati avrebbe vita brevissima. Pensate cosa avrebbe potuto fare la Roma già quest'anno, con Batigol al posto del deludente **Balbo**.

LAZIO. Cragnotti si è già mosso. **Mihajlovic**, **Stankovic**, **Salas** e il sogno **Chiesa**. L'arrivo di Mihajlovic costringerà Eriksson o a modificare la linea difensiva (non più a quattro, ma a tre o a cinque), oppure a spezzare la coppia **Negro-Nesta**, eccellente nell'ultima stagione. Salas è un attaccante mobile e tecnico, come **Mancini**, che però richiede un ariete di riferimento. E quindi la cessione contemporanea di **Boksic** e **Casiraghi** aprirebbe un problema.

FIORENTINA. Se trattiene **Batistuta**, il **Trap** è in una botte di ferro, gli basterà ritoccare il reparto arretrato, potenziandolo soprattutto al centro, con un innesto solo ma di alta qualità. Ad esempio, **Thuram**. Ma il Parma lo potrebbe dare, solo per avere Batistuta. Il mercato delle grandi si morde la coda.

Adalberto Bortolotti

Commenti, risultati, classifiche, curiosità dai cinque Continenti

Vieira con la Coppa

Inghilterra

L'Arsenal del francese Wenger si prende anche la FA Cup

Germania

Il Trap si congeda dal Bayern con un successo: la Coppa

Basler-Matthäus trionfo

Spagna

L'Athletic Bilbao porta solo baschi in Champions League

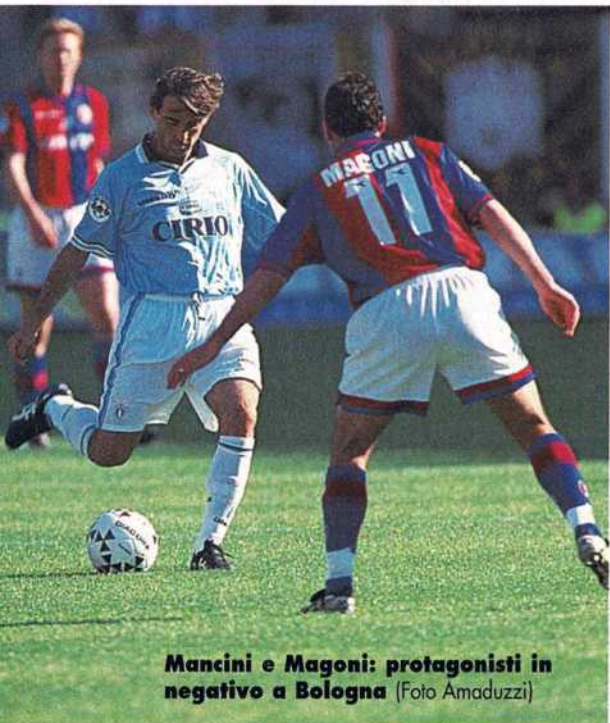
Un Robi Baggio da Nazionale: contro la Lazio ha segnato su rigore (11 tiri, 11 centri) e su azione. In totale, 22 reti: il suo record precedente era di 21, con la Juve 1992-93 (Foto Vignoli)

Una doppietta alla Lazio all'ultima giornata porta il Robi nazionale a quota 22: record personale. E nella classifica dei bomber è il primo italiano, preceduto solo da Bierhoff e Ronaldo

Mai così BAGGIO

Matita rossa matita blu

TIRI MANCINI

Ultima di campionato, grandi addii, sentimentalismo a go-go. Vorremmo tutti essere più buoni. Ma come si fa a non calcare la mano sulla **frangia ultrà di Bergamo**, che prima del termine della partita con la Juve, scatena la guerriglia, infrange vetrate, scaglia proiettili di ogni genere in campo, costringe a una sospensione di un quarto d'ora? Non è che la retrocessione dell'Atalanta maturasse in quel momento, non è neppure la prima volta che su quel campo succedono cose turche, i cui collegamenti con l'andamento del match sono tutti da dimostrare. Triplo segno blu, con la speranza che un anno in serie B plachi quei rivoltosi da stadio. Blu anche a **Roberto Mancini**, che a Bologna raccoglie applausi per qualche giocata sopraffina, poi rifila una brutta gomitata a Pavone e subisce la vendetta di **Magoni** (blu pure a lui). E blu, con aggravante, all'arbitro Serena, che non s'accorge di nulla e che, en passant regala probabilmente un rigore al Bologna e ne nega almeno uno alla Lazio. E già che parliamo di arbitri, rosso all'inedito **Rosetti** e allo stagionato **Pairetto**, accomunati dalla concessione di rigori molto soggettivi, diciamo così. Blu a **Tino Asprilla**, che ricompare giusto in tempo per mangiarsi un paio di gol colossali, a **Rambaudi**, che mi ha fatto capire perché Eriksson non ricorresse al turn-over, al **Milan** in blocco, coerente sino in fondo con la sua sciagurata stagione.

Mancini e Magoni: protagonisti in negativo a Bologna (Foto Amaduzzi)

Panchina su

Guerini

Bella salvezza, con un Piacenza autarchico presentato agli appuntamenti decisivi della stagione in brillantissima condizione atletica. Guerini ha costruito la permanenza in Serie A sulla robustezza della difesa, la quinta del campionato (!), ma nei decisivi testa a testa ha fatto valere anche la puntualità del suo attacco. Mentre alcune concorrenti precipitavano, vedi Brescia, il Piacenza ha messo insieme otto punti nelle ultime quattro partite, ed è stato lo sprint decisivo, con nove gol fatti e quattro subìti. Il miglior elogio al tecnico è la forma con cui il quasi quarantenne Vierchowod ha chiuso il torneo.

Panchina giù

Ancelotti

Brutto commiato. Il Parma, che doveva chiudere dignitosamente anche per lui, ha mollato gli ormeggi di fronte al Brescia, malgrado il vantaggio iniziale. Il pubblico non gli ha dedicato certo l'affettuoso saluto che, per dire, Vicenza ha tributato a Guidolin, Bologna a Ulivieri, Firenze a Malesani (il suo successore). In effetti, il Parma ha centrato l'Uefa, ma ha deluso le attese, non ha mai sollevato entusiasmi, si è presto chiamato fuori dai grandi traguardi, in campionato e nelle Coppe. Ancelotti ha voluto e guidato una squadra massiccia, aggressiva, ma senza genio. Né risultati, né spettacolo, uguale pochi rimpianti.

Arrivederci...

LA CRISI LOMBARDA

Risolto senza code il capitolo retrocessione. Alle due sudiste, Napoli e Lecce, condannate da tempo, si sono aggiunte due rappresentanti della ricca provincia lombarda, Brescia e Atalanta. Anche guardando le prossime promozioni dalla B (Salernitana, Venezia, Cagliari, forse Torino), nella prossima stagione Milano resterà sola, senza vallette regionali al seguito di Inter e Milan. Tempestosa, ne abbiamo già parlato, la caduta di Bergamo, al termine di un campionato che si era aperto sotto fausti auspici (quattro gol al Bologna di Baggio) e che poi ha conosciuto momenti nerissimi, specie per quanto riguarda il rendimento interno, un tempo punto forte della squadra di Mondonico. Il Brescia, tecnicamente ricco di giovani interessanti e quotatissimi sul mercato, da Adani a Pirlo ai gemelli Filippini, e che ha avuto un insperato numero di gol da un trentenne alla sua prima Serie A, come Hubner, è stato tradito da una vistosa flessione nella seconda metà del girone di ritorno, dopo che a lungo era sembrato al di fuori della zona pericolosa. Mentre l'Atalanta ha pagato a caro prezzo (ma era scontato) la cessione dei suoi tre pezzi migliori, Inzaghi, Lentini e Morfeo, tutti concentrati nel reparto avanzato, il Brescia si è forse illuso troppo presto e ha scontato la girandola, francamente eccessiva, di allenatori: Reja, Materazzi, Ferrario, Salvi.

di Adalberto Bortolotti

La tattica

IL TRAMONTO DEL 4-4-2

Questa stagione, ricca di gol e di vittorie esterne, povera di pareggi (almeno in raffronto con il campionato precedente) sul piano tattico ha segnato il declino di un modulo che pareva destinato a vita imperitura. Il 4-4-2, ultima tappa di un'evoluzione partita dal 4-2-4 brasiliano del 1958, ha conosciuto il suo punto più alto con la lunga epopea del Milan, prima nell'era Sacchi, poi sotto la guida di Capello (erano due interpretazioni tattiche diverse, ma riconducibili alla stessa disposizione in campo). Un po' alla volta sono arrivate le modifiche: al tridente offensivo, lanciato da Lippi con Vialli, Ravanelli e Baggio, alla difesa a cinque di Scala, sino alle più recenti, sofisticate varianti. Nell'ultima giornata di campionato sono rimaste fedeli al 4-4-2 soltanto il Milan, il Parma e il Vicenza. Per il resto, grande assortimento di schemi, con la difesa a tre che via via conquista sempre nuovi proseliti, e attaccanti a scelta, dai tre di Bologna, Udinese, Empoli, Fiorentina, Roma, all'unico della Lazio, per necessità (Mancini era il solo superstite del reparto, sicché Eriksson ha presentato un centrocampo a cinque). Con l'arrivo di Zaccheroni al Milan, un'altra grande si convertirà al 3-4-3, che promette di essere la corrente tattica dominante della prossima stagione.

Il protagonista

Roberto Baggio

Ha battuto il suo record di gol con ventidue: ne aveva segnati ventuno nella Juve quando aveva venticinque anni. È stato il capocannoniere di scuola italiana, e il terzo assoluto, alle spalle di Bierhoff e Ronaldo. Ha rafforzato il suo primato di goleador fra i calciatori in attività, 152 gol in Serie A. Ha trasformato undici rigori su undici battuti. Ha dispensato assist in quantità industriale. Voleva il suo terzo mondiale, più di così non poteva umanamente fare, per meritarlo. Ora aspetta la decisione di Maldini: se sarà un no, vuol dire che la decisione era già stata presa e che in azzurro il talento è un optional. Cesarone, fai tu.

La rivelazione

Colonnese

Quando Simoni lo chiese a Moratti, che riuscì a farselo dare dalla Roma, in molti arricciarono il naso: Simoni, dissero, vuol rifare la Cremonese nell'Inter. Invece questo difensore si è via via ritagliato un posto importante, è diventato inamovibile, ha marcato a uomo gli avversari più scomodi, ha registrato l'intero reparto arretrato nerazzurro. Al punto che la sua quotazione si è impennata e Sensi, per cederlo in via definitiva, ci ha fatto un ottimo affare. All'atto finale di questa stagione magica, Colonnese ha anche infilato la perla del primo gol in carriera: segnato con l'eleganza del bomber. Chioma a parte, pareva Ronaldo...

Blob

❑ **Percento netto.** «In una squadra di calcio il tecnico influisce per il 25 per cento. Purtroppo le cose stanno così. Non è vero quello che sostengono alcuni, per i quali l'allenatore conta almeno l'80 per cento. Le panchine non scendono in campo, da chiunque siano occupate». *(Fabio Capello, la Stampa).*

❑ **Minacce.** C'è la panchina azzurra nel futuro di Capello. *(titolo sul Giorno).*

❑ **Ping pong.** «Romiti presidente della Roma? Potrei dire, come Den Xiao Ping, che non importa se il gatto è bianco o nero. Aggiungendo: l'importante è che porti i soldi. Siamo poveri». *(Massimo D'Alema, Porta a Porta).*

❑ **Linguaggio del coso.** Signor Lippi, s'è pentito della parolaccia in diretta tv? «Parliamo subito di merda?». Sì. «No, non mi sono pentito. Il grido "sapete solo rubare" lo sentivamo già alla prima giornata di campionato, appena mettevamo piede in campo due ore prima della partita. Allora i miei giocatori si parlavano e fra di loro si dicevano: aspettate due ore e vi facciamo un coso così». *(Emanuele Gamba e Marcello Lippi, la Repubblica).*

❑ **La parola all'esperto.** «Mondonico che se ne va è solo un bene per l'Atalanta». *(Emiliano Mondonico, il Giornale).*

❑ **A casa.** Niente mondiale per Roberto Baggio. Lo ha deciso Cesare Maldini. In questo caso significa niente illusioni, niente sogni e sondaggi pallonari. *(Tony Damascelli, il Giornale).*

❑ **A Parigi.** «Prima era solo un desiderio. Poi la richiesta dei tifosi è diventata realtà: Baggio torna in Nazionale» *(Stefano Boldrini, l'Unità).*

❑ **Almeno una rete.** Igor Shalimov s'è infilato su Internet con una video-vetrina nella quale propone il meglio di sé. Il contratto col Bologna scade il 30 giugno. Pagliuca definisce il russo «il mio incubo». Baggio fa l'immaginifico: «Piedi come violini». Fontolan sviolina ancora di più: «Il miglior giocatore straniero con cui ho avuto l'onore di giocare». *(La Nazione).*

a cura di Luca Bottura

Così alla 34ª giornata

16 maggio

Atalanta-Juventus 1-1
Bologna-Lazio 2-1
Fiorentina-Milan 2-0
Inter-Empoli 4-1
Lecce-Piacenza 1-3
Napoli-Bari 2-2
Parma-Brescia 1-3
Roma-Sampdoria 2-0
Vicenza-Udinese 1-3

La fine del campionato coincide col compleanno di Moratti. Ecco il vistoso augurio dei tifosi interisti (Foto Nucci)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	TOTALE GOL F	TOTALE GOL S	IN CASA G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	IN CASA GOL F	IN CASA GOL S	FUORI CASA G	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	FUORI CASA GOL F	FUORI CASA GOL S
Juventus	**74**	34	21	11	2	67	28	17	15	2	0	45	14	17	6	9	2	22	14
Inter	**69**	34	21	6	7	62	27	17	12	3	2	35	10	17	9	3	5	27	17
Udinese	**64**	34	19	7	8	62	40	17	11	4	2	38	19	17	8	3	6	24	21
Roma	**59**	34	16	11	7	67	42	17	10	4	3	44	21	17	6	7	4	23	21
Fiorentina	**57**	34	15	12	7	65	36	17	8	7	2	36	13	17	7	5	5	29	23
Parma	**57**	34	15	12	7	55	39	17	9	5	3	30	19	17	6	7	4	25	20
Lazio	**56**	34	16	8	10	53	30	17	11	1	5	32	16	17	5	7	5	21	14
Bologna	**48**	34	12	12	10	55	46	17	9	5	3	36	22	17	3	7	7	19	24
Sampdoria	**48**	34	13	9	12	52	55	17	9	4	4	32	25	17	4	5	8	20	30
Milan	**44**	34	11	11	12	37	43	17	6	7	4	16	13	17	5	4	8	21	30
Bari	**38**	34	10	8	16	30	45	17	5	6	6	12	18	17	5	2	10	18	27
Empoli	**37**	34	10	7	17	50	58	17	9	3	5	32	18	17	1	4	12	18	40
Piacenza	**37**	34	7	16	11	29	38	17	4	9	4	13	13	17	3	7	7	16	25
Vicenza	**36**	34	9	9	16	36	61	17	6	5	6	21	29	17	3	4	10	15	32
Brescia	**35**	34	9	8	17	45	63	17	6	7	4	29	27	17	3	1	13	16	36
Atalanta	**32**	34	7	11	16	25	48	17	5	6	6	16	17	17	2	5	10	9	31
Lecce	**26**	34	6	8	20	32	72	17	3	5	9	15	27	17	3	3	11	17	45
Napoli	**14**	34	2	8	24	25	76	17	2	4	11	13	31	17	0	4	13	12	45

Juventus campione d'Italia. Brescia, Atalanta, Lecce e Napoli retrocesse in Serie B.

Come segnano i goleador

GOLEADOR	DX	SX	TE	A.	F.A.	RIG.	PUN.	CASA	FUORI	TOT
Bierhoff (Udinese)	15	2	10	26	1	2	0	17	10	27
Ronaldo (Inter)	18	5	2	21	4	6	4	14	11	25
Baggio (Bologna)	18	3	1	21	1	11	1	16	6	22
Batistuta (Fiorentina)	16	2	3	16	5	0	2	12	9	21
Del Piero (Juventus)	16	5	0	19	2	4	2	17	4	21
Montella (Sampdoria)	4	13	3	16	4	5	0	12	8	20
Inzaghi (Juventus)	10	3	5	17	1	0	0	11	7	18
Hubner (Brescia)	11	4	1	14	2	5	0	12	4	16
Oliveira (Fiorentina)	11	3	1	15	0	1	0	8	7	15
Esposito (Empoli)	10	3	1	13	1	3	0	10	4	14
Balbo (Roma)	7	4	3	14	0	3	0	9	5	14
Totti (Roma)	10	3	0	9	4	1	2	6	7	13
Andersson (Bologna)	4	0	8	12	0	0	0	7	5	12
Crespo (Parma)	6	4	2	12	0	1	0	6	6	12
Paulo Sergio (Roma)	11	1	0	10	2	0	0	8	4	12
Nedved (Lazio)	7	4	0	10	1	0	0	7	4	11
Boksic (Lazio)	5	3	2	9	1	0	0	8	2	10
Palmieri (Lecce)	7	1	2	10	0	2	0	5	5	10
Weah (Milan)	6	1	3	10	0	0	0	5	5	10
Bellucci (Napoli)	7	2	1	10	0	1	0	5	5	10
Chiesa (Parma)	8	2	0	6	4	2	2	7	3	10
Poggi (Udinese)	3	6	1	7	3	2	1	6	4	10

Numeri

4 come le doppiette di Roberto Baggio, Bierhoff, Bizzarri, Ronaldo. I grandi cannonieri del campionato sono andati a segno a ripetizione, a conferma della loro fama.

5 il numero delle sconfitte consecutive esterne del Milan che a Firenze chiude ingloriosamente un campionato di tutte amarezze.

28 come i gol che hanno concluso il campionato. Nessun 0-0, come dire che il torneo delle emozioni ha chiuso all'insegna dello spettacolo.

38 come gli anni durante i quali non si verifica un pareggio fra Vicenza ed Udinese al "Menti". L'Udinese ha ottenuto a Vicenza l'ottava vittoria esterna.

59 come i punti ottenuti in classifica dalla Roma che, dopo la vittoria nel turno conclusivo sulla Samp, ha potuto superare i "cugini" laziali, un'impresa che non le riusciva da sei anni (campionato 1991-92).

Atalanta 1

Schema: 3-5-2
Formazione: Fontana 6 - Dundjerski 6, Carrera 6, Boselli 6 (25' st Gibellini ng) - Zenoni 5, Sgrò 6, Piacentini 6, Gallo 6, Englaro 6 - Caccia 6, Magallanes 5.5.
Panchina: 12 Pinato, 7 Foglio, 30 Carobbio, 34 Cappioli, 32 Zanini, 9 Lucarelli.
Allenatore: Mondonico 6.
Rete: 48' pt Caccia rig.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 8 (6 fuori).
Rigori: Caccia, gol.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 5.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 9.
Stranieri utilizzati: 3.

Juventus 1

Schema: 3-4-1-2
Formazione: Peruzzi 6 - Torricelli 6, Birindelli 6, Montero 6 - Di Livio 6(13' st Pessotto 6), Deschamps 6 (1' st Davids 6, Tacchinardi 6, Dimas 6 - Pecchia 6 - Fonseca 6.5, Amoruso 6.5 (1' st Zalayeta 6.5).
Panchina: 12 Rampulla, 21 Zidane, 9 Inzaghi, 10 Del Piero.
Allenatore: Lippi 6.5.
Rete: 24' st Fonseca.
Assist: Pecchia.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 7 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 1.
Ammoniti: Montero.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 6.

Arbitro: Bazzoli di Merano 6.5

Spettatori: 9.833 paganti, 12.508 abbonati; 459.785.000 incasso, più 368.853.051 quota abb.
La statistica. La Juve finisce il campionato con una striscia positiva lunga dodici giornate.

Bologna 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Sterchele 6 - Paramatti 6, Paganin 6, Mangone 6.5 - Nervo 5.5 (25' st Pavone 6), Magoni 6.5, Marocchi 6 (15' st Cristallini 6), Tarantino 6.5 - Baggio 8.5, Andersson 6.5, Kolyvanov 6.5 (15' st Fontolan 6.5).
Panchina: 22 Brunner, 21 Dall'Igna, 14 Shalimov, 35 Martinez.
Allenatore: Ulivieri 6.5.
Reti: 41' pt Baggio rig.; 24' st Baggio.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 13 (7 fuori).
Rigori: Baggio, gol.
Angoli: 5. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: Cristallini e Magoni.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 11.
Stranieri utilizzati: 2.

Fiorentina 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Toldo 6.5 - Tarozzi 6, Firicano 6.5, Padalino 6 - Kanchelskis 6 (37' st Mirri ng), Cois 6.5, Rui Costa 7 (37' st Bettarini ng), Amoroso 6 - Oliveira 6.5, Edmundo 6.5, Morfeo 5.5 (1' st Robbiati 7).
Panchina: 22 Fiori, 16 Bartoloni, 21 Benin, 32 Carta.
Allenatore: Malesani 7.
Reti: 5' st Robbiati, 11' Kanchelskis.
Assist: Cois e Robbiati.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 12 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 6. **Fuorigioco:** 3.
Ammonito: Edmundo.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 14.
Stranieri utilizzati: 4.

Inter 4

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Pagliuca 6 (40' pt Mazzantini 6.5) - Fresi 6 - Colonnese 7 (6' st Mezzano 6), Galante 6, Milanese 6 - Moriero 6 (16' st Rivas 6), Winter 6.5, Paulo Sousa 6, Cauet 6.5- Recoba 6.5, Ronaldo 6.5.
Panchina: 2 Bergomi, 30 Barsotti, 32 Ramazzotti, 29 Sgrigna.
Allenatore: Simoni 6.5.
Reti: 23' pt Colonnese, 32' Fusco aut.; 18' st rig. e 27' Ronaldo.
Assist: Cauet e Recoba.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 17 (7 fuori).
Rigori: Ronaldo, gol.
Angoli: 6. **Fuorigioco:** 5.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 10.
Stranieri utilizzati: 6.

Lecce 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Aiardi 6 - Sakic 5.5, Cyprien 6, Bellucci 5, Annoni 5 (15' st Costantino ng) - Conticchio 5, Giannini 6 (22' st Pittalis ng), Piangerelli 5.5, Cozza 6 - De Francesco 5 (9' st Atelkin 5), Palmieri 6.
Panchina: 13 Quarta, 5 Baronchelli, 32 Iannuzzi, 37 Zinnari.
Allenatore: Sonetti 5.5.
Rete: 46' st Palmieri rig.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 16 (7 fuori).
Rigori: Palmieri, gol.
Angoli: 11. **Fuorigioco:** 1.
Ammonito: Bellucci.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 19.
Stranieri utilizzati: 3.

Lazio 1

Schema: 4-5-1
Formazione: Marchegiani 6 - Negro 6, Nesta 6.5, Lopez 6 (27' st Marcolin 6), Favalli 6 - Rambaudi 5.5 (27' st Grandoni 6), Fuser 7, Venturin 6, Jugovic 6.5, Gottardi 5.5 (42' st Laurentini ng) - Mancini 6.
Panchina: 22 Ballotta, 26 Di Lello, 28 Domizzi.
Allenatore: Eriksson 6.
Rete: 5' st Fuser.
Assist: nessuno.
Pali: Negro e Rambaudi.
Tiri in porta: 12 (7 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: Nesta e Negro.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 10.
Stranieri utilizzati: 1.

Arbitro: Serena di Bassano 5

Spettatori: 4.265 paganti, 26.976 abbonati; 203.662.000 incasso, più 820.732.757 quota abb.
La statistica. Quinta sconfitta consecutiva della Lazio che a Bologna non vince dal 1991.

Milan 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Rossi 6 - Daino 5.5, Costacurta 5, Cruz 5, Maldini 6 - Ba 5 (9' st Leonardo 5.5), Albertini 6, Desailly 5.5 (37' st Donadoni ng), Boban 6 - Weah 6, Ganz 5 (9' st Maniero 6).
Panchina: 12 Braglia, 21 Cardone, 19 Maini.
Allenatore: Capello 5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: Maniero.
Tiri in porta: 11 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 8. **Fuorigioco:** 8.
Ammoniti: Costacurta e Cruz.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 15.
Stranieri utilizzati: 6.

Arbitro: De Santis di Tivoli 6

Spettatori: 7.227 paganti, 28.012 abbonati; 334.785.000 incasso, più 1.031.950.619 quota abb.
La statistica. Salgono a ventisei le vittorie della Fiorentina nelle partite casalinghe contro il Milan.

Empoli 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Mazzi 6 - Fusco 6, Bianconi 6, Bettella 6 (6' st Bonfanti 6) - Lucenti 5.5, Pane 6, Bisoli 5.5 (1' st Ficini 6), Tonetto 6 - Esposito 6, Cappellini 6, Bonomi 5.5 (22' st Martusciello 6).
Panchina: 12 Roccati, 5 Baldini, 13 Cribari, 32 Florijancic.
Allenatore: Spalletti 5.5.
Rete: 34' st Cappellini rig.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 10 (6 fuori).
Rigori: Cappellini, gol.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 4.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 12.
Stranieri utilizzati: nessuno.

Arbitro: Rosetti di Torino 5.5

Spettatori: 10.575 paganti, 47.630 abbonati; 418.850.000 incasso, più 1.279.875.045 quota abb.
La statistica. Tre su tre. Queste le vittorie dell'Inter nei confronti diretti contro l'Empoli.

Piacenza 3

Schema: 5-3-2
Formazione: Sereni 6.5 (47' st Marcon ng) - Valoti 6, Vierchowod 7, Mazzola 6, Delli Carri 6, Tramezzani 6.5 - Piovani 6.5 (27' st Buso ng), Scienza 7, Stroppa 6 (28' st Bordin ng) - Murgita 6.5, Rastelli 6.5.
Panchina: 2 Polonia, 8 Valtolina, 14 Rossi, 15 Piovanelli.
Allenatore: Guerini 7.
Reti: 40' pt Murgita; 5' st Vierchowod, 25' st Piovani rig.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 13 (5 fuori).
Rigori: Piovani, gol.
Angoli: 8. **Fuorigioco:** 7.
Ammonito: Scienza.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 13.
Stranieri utilizzati: nessuno.

Arbitro: Pairetto di Nichelino 5.5

Spettatori: 1.154 paganti, 6.671 abbonati; 36.526 incasso, più 166.707.789 quota abb.
La statistica. Secondo successo del Piacenza in casa del Lecce. Nove i precedenti.

Serie A Fascetti-Montefusco per la platea. Brescia, vittoria vana.

Napoli 2

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Coppola 6 - Crasson 5 (34' st Cimadomo ng) - Baldini 6, Malafronte 6, Facci 6 - Scarlato 5.5 (42' st Stendardo ng), Altomare 5.5, Longo 6, Asanovic 5 - Stojak 6.5 (34' st Bruno ng), Bellucci 6.5.
Panchina: 1 Taglialatela, 3 Sergio, 28 Allegri, 32 Troise.
Allenatore: Montefusco 6.
Reti: 15' pt Bellucci; 1' st Stojak.
Assist: Stojak e Facci.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 8 (2 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 6.
Ammoniti: nessuno.
Espulso: 43' pt Asanovic.
Falli commessi: 7.
Stranieri utilizzati: 3.

Bari 2

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Gentili 6 (1' st Indiveri 6) - De Rosa 6.5 - Sala 6 (1' st Campo 5.5), Neqrouz 6, Garzya 5.5 - Bressan 6, Volpi 6.5, Ingesson 5, Marcolini 6 - Allback 5.5, Guerrero 6.5 (15' st Doll 5.5).
Panchina: 3 Sordo, 19 Zambrotta, 9 Ventola, 15 De Ascentis.
Allenatore: Fascetti 6.
Reti: 4' pt Guerrero, 36' Volpi.
Assist: Guerrero.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 11 (8 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 1.
Ammonito: Neqrouz.
Espulso: 43' pt Ingesson.
Falli commessi: 12.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Strazzera di Trapani 6

Spettatori: 2.921 paganti, 24.800 abbonati; 17.501.000 incasso, più 414.000.000 quota abb.
La statistica. Rimane quello del 1959 l'ultimo successo del Bari in casa del Napoli.

Parma 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Guardalben 5 - Mussi 5.5, Thuram 5.5, Cannavaro 5 (11' st Mora 6), Apolloni 5 - Orlandini 5 (27' st Strada 6), Baggio 6.5, Giunti 5, Blomqvist 5.5 - Chiesa 5 (11' st Stanic 5.5), Asprilla 6.
Panchina: 24 Nista, 4 Fiore, 9 Crippa, 26 Barone.
Allenatore: Ancelotti 5.
Rete: 5' pt De Paola autorete.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 17 (10 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 6. **Fuorigioco:** 2.
Ammoniti: Cannavaro e Baggio.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 4.

Brescia 3

Schema: 5-3-2
Formazione: Pavarini 6.5 - A. Filippini 6, Adani 6, De Paola 6.5, Diana 6, Kozminski 6 - Sabau 6.5 (14' st Bia 6), E. Filippini 6.5, Banin 6 (21' st Doni 6) - Neri 6 (33' st Bonazzoli 6), Bizzarri 7.5.
Panchina: 33 Cigolini, 31 Corrado, 21 Pirlo, 28 Bono.
Allenatore: Salvi.
Reti: 32' e 43' pt Bizzarri; 26' st Neri rig.
Assist: Sabau e Neri.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 8 (3 fuori).
Rigori: Neri, gol.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 0.
Ammonito: Neri.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 14.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: Cesari di Genova 6.5

Spettatori: 3.566 paganti, 18.614 abbonati; 89.435.000 incasso, più 723.883.000 quota abb.
La statistica. Da trentaquattro anni il Brescia non passava in casa del Parma. Nel 1964 finì 1-2.

Roma 2

Schema: 4-3-3
Formazione: Chimenti 7 - Cafu 7, Aldair 6, Petruzzi 6, Candela 6.5 - Tommasi 6.5, Di Biagio 6, Di Francesco 6.5 - Paulo Sergio 7 (22' st Gautieri 6.5), Delvecchio 7, Totti 6.
Panchina: 31 Ficarra, 3 Dal Moro, 15 Servidei, 16 Pivotto, 18 Helguera, 21 Tetradze.
Allenatore: Zeman 7.
Reti: 24' pt Totti; 46' st Delvecchio.
Assist: Cafu.
Pali: Totti e Delvecchio.
Tiri in porta: 23 (9 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 6. **Fuorigioco:** 4.
Ammoniti: Di Francesco, Di Biagio, Totti e Delvecchio.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 27.
Stranieri utilizzati: 4.

Sampdoria 0

Schema: 3-5-2
Formazione: Ferron 6.5 - Castellini 5, Mihajlovic 6, Mannini 5 - Vergassola 6, Boghossian 5.5, Salsano 5.5 (17' st Omam Biyik 5.5), Laigle 6, Pesaresi 5 - Montella 6.5, Paco Soares 5.5.
Panchina: 12 Ambrosio, 17 Lamonica, 24 Dieng, 30 Nava.
Allenatore: Boskov 5.5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 8 (3 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 6. **Fuorigioco:** 8.
Ammoniti: Castellini e Montella.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 16.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Bolognino di Milano 6

Spettatori: 22.417 paganti, 34.702 abbonati; 926.115.000 incasso, più 894.400.000 quota abb.
La statistica. Salgono a trentasei le vittorie casalinghe della Roma negli scontri diretti con la Samp.

Vicenza 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Falcioni 5.5 - Conte 6, Belotti 6 (1' st Maspero 6), Dicara 6.5, Stovini 5 - Mendez 6, Viviani 6, Ambrosini 6 (11' st Firmani 5.5), Schenardi 6.5 (40' st Beghetto ng) - Di Napoli 6, Ambrosetti 6.
Panchina: 22 Brivio, 3 Coco.
Allenatore: Guidolin 5.5.
Rete: 15' pt Dicara.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 16 (8 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 8. **Fuorigioco:** 2.
Ammonito: Dicara.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 12.
Stranieri utilizzati: 1.

Udinese 3

Schema: 3-4-3
Formazione: Frezzolini 7 - Bertotto 6, Calori 6.5 (6' st Zanchi 6), Pierini 6 - Navas 6.5, Giannichedda 6, Appiah 6.5, Bachini 6 - Poggi ng (19' pt Bierhoff 7, 19' st D'Ignazio 6), Emam 6, Amoroso 7.
Panchina: 17 Leopizzi, 10 Locatelli, 19 Jorgensen, 39 De Falco.
Allenatore: Zaccheroni 7.5.
Reti: 1' pt Amoroso, 32' e 37' Bierhoff.
Assist: Calori.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 12 (6 fuori).
Rigori: Bierhoff, fuori.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 1.
Ammonito: Bertotto.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 24.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Paparesta di Bari 6.5

Spettatori: 5.649 paganti, 13.000 abbonati; 191.065.000 incasso, più 484.000.000 quota abb.
La statistica. Terzo successo udinese in casa del Vicenza. L'ultimo, per 2-0, nel 1996.

Zeman scavalca Eriksson. Bierhoff guasta l'ultima di Guidolin

Totti, Robi Baggio e Ronaldo: la fantasia al potere

Le posizioni sono ormai delineate e la nostra classifica di rendimento basata sui voti attribuiti dai tre quotidiani sportivi e dal Guerino difficilmente farà registrare sconvolgimenti. Pagano, come è giusto, i gol e l'inventiva: il primo difensore è solo ottavo, alla pari con il primo portiere.

N. B.: la classifica è riferita alla 33. giornata. Sono considerati solo i giocatori che hanno ricevuto voti in almeno i due terzi delle partite disputate.

Totti

R. Baggio

Ronaldo

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Francesco TOTTI**	A	Roma	6,5	6,5	6	6,5	**6,59**
2	**Roberto BAGGIO**	A	Bologna	6,5	6,5	7	7	**6,53**
3	**Luis Nazario RONALDO**	A	Inter	6	7	6,5	6,5	**6,52**
4	**Pavel NEDVED**	C	Lazio	6	5	5,5	6	**6,51**
5	**Oliver BIERHOFF**	A	Udinese	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,51**
6	**Alessandro DEL PIERO**	A	Juventus	5,5	6	7	6	**6,46**
7	**Aron WINTER**	C	Inter	6,5	6	6,5	6,5	**6,45**
8	**Alessandro NESTA**	D	Lazio	5	5	6,5	5	**6,43**
	Gian Luigi BUFFON	P	Parma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,43**
10	**Gianluca PAGLIUCA**	P	Inter	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,42**
11	**Gabriel BATISTUTA**	A	Fiorentina	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,41**
12	**Manuel RUI COSTA**	C	Fiorentina	7	6,5	6	7	**6,40**
13	**Luca MARCHEGIANI**	P	Lazio	6	5	6	6	**6,37**
14	**Francesco TOLDO**	P	Fiorentina	6,5	6	6,5	6,5	**6,35**
15	**Giuseppe BERGOMI**	D	Inter	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,34**
	Matteo SERENI	P	Piacenza	6	6	6	6	**6,34**
	Alain BOGHOSSIAN	C	Sampdoria	6	6	5,5	6	**6,34**
18	**Michael KONSEL**	P	Roma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,33**
19	**Vladimir JUGOVIC**	C	Lazio	5	4,5	5,5	5	**6,31**
20	**Alberto FONTANA**	P	Atalanta	8	7	8	8	**6,30**
	Alen BOKSIC	A	Lazio	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,30**
22	**Angelo PERUZZI**	P	Juventus	5,5	6	7	6	**6,29**
	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	6,5	5,5	6	6	**6,29**
24	**Giancarlo MAROCCHI**	C	Bologna	6,5	6	6	6,5	**6,28**
	Jonathan BACHINI	C	Udinese	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	**6,28**
26	**Lilian THURAM**	D	Parma	6,5	7	6	6,5	**6,27**
	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	6,5	6	6	6	**6,27**
28	**Daniele BALDINI**	D	Empoli	7	7	7	7	**6,26**
	Didier DESCHAMPS	C	Juventus	5,5	6	7	6	**6,26**
	Filippo INZAGHI	A	Juventus	8	9,5	9	8	**6,26**
31	**Pietro VIERCHOWOD**	D	Piacenza	6,5	7	6	6,5	**6,25**
32	**Carmine ESPOSITO**	A	Empoli	6,5	6,5	6	6,5	**6,24**
	Antonio CONTE	C	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,24**
	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	**6,24**
35	**Klas INGESSON**	C	Bari	6,5	6	5,5	6	**6,23**
	Vincent CANDELA	D	Roma	6	6	6	6	**6,23**
37	**Kennet ANDERSSON**	A	Bologna	5,5	7	5	6,5	**6,22**
	Fabrizio LORIERI	P	Lecce	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	**6,22**
	Giul.GIANNICHEDDA	C	Udinese	6	6,5	6	6	**6,22**
	Luigi TURCI	P	Udinese	n.g.	6	6,5	6	**6,22**
41	**Francesco MANCINI**	P	Bari	6	6,5	6	6	**6,21**
	Luis OLIVEIRA	A	Fiorentina	7	7	6,5	7	**6,21**
	Michele SERENA	D	Fiorentina	6	6	5	6	**6,21**
	Mark IULIANO	D	Juventus	6	6	7	6	**6,21**
45	**Alessandro PANE**	C	Empoli	6	6,5	6,5	6	**6,20**
	Paolo NEGRO	D	Lazio	5	5	6	5	**6,20**
	Fabio CANNAVARO	D	Parma	6,5	6,5	6	6,5	**6,20**
	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	6	6	6	6	**6,20**
	Thomas HELVEG	D	Udinese	6	6	6	6	**6,20**
50	**Marco SGRÒ**	C	Atalanta	5	5	6	5	**6,18**
	Marco ROCCATI	P	Empoli	5,5	6	6	5,5	**6,18**
	Marco De Mor. CAFU	D	Roma	5,5	6	6,5	6	**6,18**
53	**Zinedine ZIDANE**	C	Juventus	7	6,5	7	7	**6,17**
	Diego FUSER	C	Lazio	6,5	5	5,5	6	**6,17**
	George WEAH	A	Milan	6	6	6,5	6	**6,17**
56	**Massimo CARRERA**	D	Atalanta	5	6	6	5	**6,16**
	Fabrizio FICINI	C	Empoli	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,16**
	Johan WALEM	C	Udinese	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,16**
59	**Antonio FILIPPINI**	C	Brescia	6,5	5,5	7	6,5	**6,15**
	Marco FRANCESCHETTI	D	Sampdoria	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,15**
61	**Gius. TAGLIALATELA**	P	Napoli	7	6,5	7,5	7	**6,14**
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Roma	7	6,5	6,5	6,5	**6,14**
	Paulo SERGIO	A	Roma	6,5	6	7	7	**6,14**
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	6	6	6	6	**6,14**
65	**Zvonimir BOBAN**	C	Milan	5,5	6	6	5,5	**6,13**
	Alessandro CALORI	D	Udinese	7	6,5	7	7	**6,13**
67	**Damiano TOMMASI**	C	Roma	6,5	6	6	6	**6,12**
68	**Diego SIMEONE**	C	Inter	6	6	6,5	6	**6,11**
	Marco SCHENARDI	A	Vicenza	6	6	6	6	**6,11**
70	**Gabriele AMBROSETTI**	A	Vicenza	6,5	7	6,5	6,5	**6,10**
	Pieluigi BRIVIO	P	Vicenza	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,10**
72	**Gaetano DE ROSA**	D	Bari	6	5,5	5,5	6	**6,09**
	Sergio VOLPI	C	Bari	5,5	6,5	6	6	**6,09**
	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	5,5	6,5	6,5	6	**6,09**
75	**Rachid NEQROUZ**	D	Bari	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,08**
	Dario HUBNER	A	Brescia	5	5	7	5	**6,08**
	Sandro COIS	C	Fiorentina	7	7	6,5	7	**6,08**
	Dino BAGGIO	C	Parma	6	6,5	6	6	**6,08**
79	**Emanuele FILIPPINI**	C	Brescia	6	6,5	6,5	6	**6,07**
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	6	6	6	6	**6,07**
	Pierre LAIGLE	C	Sampdoria	5,5	6	5,5	5,5	**6,07**
	Gustavo MENDEZ	D	Vicenza	6	6	6	6	**6,07**
83	**Luigi SALA**	D	Bari	6	6,5	6	6	**6,06**
	Oscar MAGONI	C	Bologna	5	6	6	6,5	**6,06**
	Giorgio STERCHELE	P	Bologna	5,5	6,5	6	6	**6,06**
	Max TONETTO	C	Empoli	6	6,5	6	6	**6,06**
	Roberto MANCINI	A	Lazio	5	5	6	5	**6,06**
	Antonio BENARRIVO	D	Parma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,06**
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	6	6	6	6	**6,06**
90	**Stefano TORRISI**	D	Bologna	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,05**
	Daniele ADANI	D	Brescia	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,05**
	Javier ZANETTI	C	Inter	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,05**
	Alessandro BIRINDELLI	D	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,05**
	Alessandro MAZZOLA	C	Piacenza	5,5	6,5	6	6	**6,05**
	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	5,5	6	6	6	**6,05**
96	**Fabio GALLO**	C	Atalanta	6	6	6,5	6	**6,02**
	Gian Luca ZAMBROTTA	C	Bari	7	6,5	6,5	6,5	**6,02**
	Tal BANIN	C	Brescia	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,02**
	Luigi SARTOR	D	Inter	6,5	6,5	6	6,5	**6,02**
	Marcel DESAILLY	C	Milan	6	6,5	6	6	**6,02**

Serie B Scontri decisivi a un mese dalla fine del torneo

La rabbia del TORO

I granata battono la capolista al termine di un match durissimo e difendono il quarto posto dall'assalto della Reggiana. In coda, guizzo del Ravenna, il Padova verso la resa mentre l'Ancona vuole crederci ancora

a cura di Alfio Tofanelli

Due fatti significativi, in testa ed in coda: il Toro che riporta a cinque le lunghezze d'anticipo sul Perugia in parità a Foggia e la "coda" che assume contorni più precisi dopo la vittoria del Ravenna a Monza. Andiamo per ordine partendo dalla vetta. L'aria rarefatta della promozione sta ormai per assorbire anche Venezia. Il 3-0 dei lagunari al Castel di Sangro propone alla truppa di Novellino la matematica certezza della A già con un solo punto da conquistare domenica prossima (trasferta di Lucca). E così, dopo la Salernitana, saremo alla seconda che sale secondo matematica. Ma anche il Cagliari in terza corsia (3-1 alla Lucchese del Di Canio filosofeggiante in cerca di un contratto nuovo di zecca, dopo l'annunciato divorzio da Maestrelli e soci) ormai è quasi in porto e, udite udite, persino il Toro si è messo nella condizione ideale di fare l'ultimo guizzo. Con buona pace di Gaucci che nel Perugia vittorioso a Foggia credeva assai e della coppia delle due Reggio (Reggina-Reggiana), che a questo punto può solo ambire a chiudere in bellezza, ma con ambizioni ridimensionate. E si va dritti a parlare della coda, non senza dare una sbirciata plaudente al Treviso che ha espugnato Marassi e una sculacciata fra il polemico e il dispiaciuto al Genoa che è fuori dai giochi anche prima del previsto. La coda, quindi. Il Foggia si è messo decisamente a guidare il drappello delle quattro disperate, risucchiando un punto alle quintultime (Monza e Lucchese), ma rimanendo comunque ben al di sotto del livello di guardia che si chiama salvezza, la cui quota, nel frattempo, sembra essersi stabilizzata a 44 punti. Peggio dei satanelli stanno certamente l'Ancona, nonostante il vittorioso sussulto sul Chievo, ed il Padova che, ad Andria, ha forse definitivamente firmato e depositato la sua condanna. Non parliamo del Castel di Sangro stecchito a Venezia che, a questo punto, può essere considerato condannato con tutti i crismi dell'ufficialità. Il Foggia che insegue disperatamente, quindi. E può farlo con qualche fondata speranza visto che, davanti, ha squadre che zoppicano: il Monza battuto in casa dopo l'impresa di Padova che aveva fatto gridare al miracolo, la Lucchese che ha incassato la quarta sconfitta consecutiva sulla chiamata 3-1/3-1 e sta davvero facendo bruttissimi sogni ad occhi aperti. Il crollo dei rosso-neri toscani ha dell'incredibile, è verticale, traumatico. Nel girone di ritorno De Canio ha raccolto solo briciole e la brillante squadra che insidiava il quarto posto alla fine del girone d'andata, si è trasformata in un'informe accozzaglia di giocatori spenti, senza stimoli, tatticamente confusi. Il tutto in mezzo a polemiche fra società e stampa (al rogo "La Nazione"), fra dirigenti e calciatori (l'affare Wome, che è rimasto col Camerun in Corsica, anziché trasferirsi in Sardegna con la propria squadra di club), fra i vertici societari e l'allenatore (De Canio era stato prima confermato, poi rimesso in discussione, quindi ricusato). La strada, insomma, è quella giusta per retrocedere. Contro il Venezia potrebbe avvenire la svolta decisiva, visto che ci sono ancora tempi e modi per arrestare la crisi. Ma i lagunari saranno d'accordo?

POLEMICHE A GENOVA

Dopo la sconfitta subita a Marassi ad opera del Treviso, il Presidente Massimo Mauro ha avuto parole di fuoco nei confronti dell'allenatore Burgnich e di tutti i giocatori "per lo spettacolo inguardabile" offerto. «*Non vorrei essere costretto, da qui alla fine del campionato*» ha tuonato l'onorevole Presidente «*a chiedere sempre scusa ai tifosi del Genoa. Quelli presenti oggi meriterebbero il rimborso del biglietto...*». Tutto giusto. Ma i dirigenti rossoblù hanno fatto anche un contrito ed esauriente esame di coscienza? È stato proprio giusto, per esempio, annunciare con larghissimo anticipo che il prossimo allenatore del Genoa sarà Pillon? Conosciamo profondamente "Tarcio" Burgnich e sappiamo benissimo che la sua professionalità e la sua serietà sono a prova di bomba. Ma perchè metterlo in difficoltà di fronte al gruppo, praticamente esautorandolo anzitempo, con tutte le conseguenze psicologiche del caso? Eppure uno come Mauro, con un passato di grande calciatore, certi risvolti di spogliatoio dovrebbe conoscerli bene....

Carparelli ha firmato la vittoria del cuore, il gol dell'1-0 dei granata sulla Salernitana. Dopo il gol, l'abbraccio al Toro (Foto Mana)

LA NOSTRA SCHEDINA

Totocalcio "AL SERVIZIO DELLO SPORT" — Concorso 43 — Comitato Olimpico Nazionale Italiano

PARTITE DEL 24/5/1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	1		
1	Ancona	Pescara	1		
2	Castel di Sangro	Foggia	X	2	
3	Chievo Verona	Treviso	X		
4	Lucchese	Venezia	1	X	
5	Padova	Cagliari	X		
6	Perugia	Genoa	1		
7	Ravenna	F. Andria	X		
8	Reggiana	Torino	1	2	
9	Reggina	Verona H.	1		
10	Salernitana	Monza	1	X	
11	Verbania	Valenzana	X		
12	Civitavecchia	Terracina	1		
13	Ciò	Fasano	2		

Questo sistema costa L. 12.800

NESTA SENZA... VELINA

Troppo belli per essere veri: la love-story da sogno fra Alessandro Nesta e Alessia Mancini, la bruna Super Velina, è proprio destinata a restare nel mondo delle favole. Il giovane difensore della Lazio ha infatti simpaticamente (ma decisamente) smentito ogni legame con Alessia: «*Quella ragazza nemmeno la conosco*» ci ha detto, dopo avere letto il servizio apparso sullo scorso numero del Guerino. Naturalmente prendiamo atto e rassicuriamo le sue numerose fan: il nuovo bello del calcio italiano ha un cuore ancora tutto da conquistare.

È NATA INTERCARD

Anche l'Inter ha ora la sua carta di credito. Si tratta di una particolare Visa Electron con il marchio e i colori della società, che oltre a fornire tutti i tipici servizi di una normale carta di credito presenta anche alcuni particolari vantaggi. Intanto costa meno delle altre carte (32 mila lire annue) e permette l'acquisto di abbonamenti e biglietti presso la sede centrale della Banca Popolare di Milano (in piazza Meda). Mensilmente, poi, verranno sorteggiati weekend con la squadra, biglietti, palloni e maglie firmate e tutto quanto può far palpitare un cuore nerazzurro.

CAMP PER PORTIERI DELLA UHLSPORT

Anche quest'anno a Riscone di Brunico, si terranno due corsi di sei giorni dedicati ai giovani portieri (dai nove ai diciannove anni), organizzati dalla scuola portieri calcio Uhlsport di San Giorgio. Il primo turno inizierà il 21 giugno, il secondo il 4 luglio. Il termine per le iscrizioni scade il 12 giugno. In ognuna delle due sessioni sarà presente un portiere di Serie A che "spiegherà" i segreti del mestiere ai giovani partecipanti. Chi fosse interessato può rivolgersi allo 0474/551107.

CANTANTI CONTRO ARBITRI A FAVORE DEI BAMBINI

Venerdì 5 giugno, alle 20,30 (diretta Raiuno), lo stadio sant'Elia di Cagliari ospiterà la settima "Partita del Cuore". Avversaria della Nazionale Italiana Cantanti sarà la Nazionale Italiana Arbitri. Quest'anno, il ricavato sarà devoluto all'adozione a distanza e l'obiettivo dell'operazione non è soltanto quello di raccogliere fondi: si vuole anche aumentare l'attenzione sull'adozione a distanza, un fondamentale strumento di solidarietà internazionale. Con il ricavato, saranno finanziati tre progetti: il sostegno contro lo sfruttamento del lavoro minorile e la prostituzione infantile, il recupero dei bambini di strada, la prevenzione e la cura delle malattie infettive e della denutrizione.

PRONTO, C'È DAVIDS?

Maurizio Ganz? Ve lo assicurate con 5.000 lire, per Davids invece ne occorrono 10.000. Sono i valori delle due nuove schede Telecom su cui sono effigiati l'attaccante milanista e il mastino bianconero. Le schede, nate da una collaborazione con la Panini e dedicate ai calciatori della stagione 97-98 che sul mitico album non figurano con l'attuale maglia di appartenenza, sono in vendita presso bar, tabacchérie, autogrill etc . In arrivo Chamot, Recoba, Zago, Asprilla, Edmundo e Giannini.

A ZAVOLI IL PREMIO VINCENZO TORRIANI

Sergio Zavoli si è aggiudicato... per distacco la prima edizione del Premio Vincenzo Torriani, dedicato a personaggi che abbiano portato nuovo lustro al ciclismo. Il trofeo è stato assegnato da una giuria "tecnica" presieduta dal giornalista Aldo De Martino e da una "popolare" composta da venticinque cittadini di Rapallo, la località ligure che ha promosso l'iniziativa assieme all'associazione Emilio De Martino.

Ravenna, impresa salvavita a Monza. Lucchese, pericol

Così alla 34ª giornata

17 maggio

Ancona-Chievo 3-2
Cagliari-Lucchese 3-1
Fid. Andria-Padova 2-0
Foggia-Perugia 1-1
Genoa-Treviso 0-1
Monza-Ravenna 1-2
Pescara-Reggina 1-1
Torino-Salernitana 1-0
Venezia-C.di Sangro 3-0
Verona-Reggiana 0-1

I prossimi due turni

24 maggio
35ª giornata - ore 16.30

Ancona-Pescara (2-3)
C. di Sangro-Foggia (0-2)
Chievo-Treviso (0-0)
Lucchese-Venezia (0-0)
Padova-Cagliari (0-1)
Perugia-Genoa (0-2)
Ravenna-Fid. Andria (0-0)
Reggiana-Torino (0-1)
Reggina-Verona (1-1)
Salernitana-Monza (1-1)

31 maggio
36ª giornata - ore 16.30

Cagliari-Venezia (2-2)
Fid. Andria-Reggiana (0-1)
Foggia-Ravenna (1-3)
Genoa-C. di Sangro (3-3)
Monza-Ancona (1-0)
Pescara-Perugia (1-1)
Reggina-Salernitana (0-2)
Torino-Chievo (2-0)
Treviso-Padova (0-0)
Verona-Lucchese (0-1)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Salernitana	**65**	34	17	14	3	56	26	17	13	3	1	35	10	17	4	11	2	21	16
Venezia	**61**	34	17	10	7	48	26	18	12	5	1	32	10	16	5	5	6	16	16
Cagliari	**58**	34	14	16	4	47	28	17	9	8	0	28	11	17	5	8	4	19	17
Torino	**55**	34	15	10	9	46	37	17	12	3	2	27	12	17	3	7	7	19	25
Perugia	**50**	34	12	14	8	39	35	17	10	5	2	29	16	17	2	9	6	10	19
Reggiana	**49**	34	13	10	11	35	29	17	9	4	4	17	9	17	4	6	7	18	20
Reggina	**49**	34	12	13	9	34	34	16	7	7	2	18	10	18	5	6	7	16	24
Treviso	**45**	34	10	15	9	37	37	17	9	6	2	29	15	17	1	9	7	8	22
Genoa	**45**	34	12	9	13	47	48	17	9	5	3	30	17	17	3	4	10	17	31
Chievo	**44**	34	11	11	12	37	41	17	6	8	3	19	14	17	5	3	9	18	27
Fid. Andria	**42**	34	10	12	12	37	39	17	8	6	3	20	11	17	2	6	9	17	28
Pescara	**42**	34	11	9	14	36	44	17	9	5	3	26	15	17	2	4	11	10	29
Verona	**41**	34	11	8	15	40	36	17	10	3	4	33	14	17	1	5	11	7	22
Ravenna	**41**	34	10	11	13	34	36	17	8	7	2	23	14	17	2	4	11	11	22
Monza	**40**	34	8	16	10	42	47	17	5	10	2	21	13	17	3	6	8	21	34
Lucchese	**40**	34	10	10	14	33	44	17	8	4	5	20	16	17	2	6	9	13	28
Foggia	**36**	34	8	12	14	41	48	17	8	5	4	25	17	17	0	7	10	16	31
Ancona	**34**	34	7	13	14	40	55	17	5	7	5	26	26	17	2	6	9	14	29
Padova	**33**	34	7	12	15	24	42	17	5	9	3	15	10	17	2	3	12	9	32
C. Di Sangro	**30**	34	5	15	14	35	56	17	2	10	5	22	33	17	3	5	9	13	23

Marcatori

19 gol: Di Vaio (Salernitana, 1 r.).
16 gol: Paci (Lucchese, 4 r.); Ferrante (Torino, 2 r.).
15 gol: Muzzi (Cagliari, 3 r.); Francioso (Monza,1 r./ 4 Ravenna); Schwoch (Venezia, 4 r.).
14 gol: Biagioni (Fid. Andria, 9 r.).
13 gol: Chianese (Foggia, 3 rig.).
12 gol: Silva (Cagliari).
11 gol: Bernardini (Perugia, 8 r.).
10 gol: Kallon (Genoa); Pisano (Pescara, 1 r. / 3 Genoa, 2 r.); Banchelli (Reggiana / 2 Cagliari); Artistico (Salernitana, 1 r.);
9 gol: Longhi (C.Sangro, 7 r.); Giampaolo (Genoa, 1 r.); Lorenzini (Reggina); Cossato (Venezia); De Vitis (Verona, 3 r.);
8 gol: Cerbone (1 r.), Cossato, Zanchetta (Chievo, 4 r.); Colacone (Lucchese, 3 r.).

Stefan Schwoch dopo un lungo digiuno é tornato al gol: una doppietta per il venezia nel 3-0 al Castel di Sandro (Foto Santandrea)

Spettatori

** compresa quota abbonati*

Torino-Salernitana
25.794 paganti per 613.509.201 di incasso.
Cagliari-Lucchese
18.467 paganti per 246.552.000 di incasso.
Verona-Reggiana
16.703 paganti per 266.972.000 di incasso.
Foggia-Perugia
11.396 paganti per 94.833.406 di incasso.
Genoa-Treviso
8.822 paganti per 365.828.000 di incasso.
Fid. Andria-Padova
7.172 paganti per 122.520.304 di incasso.
Venezia-C. di Sangro
7.030 paganti per 107.815.000 di incasso.
Ancona-Chievo
3.630 paganti per 92.118.138 di incasso.
Pescara-Reggina
3.491 paganti per 47.860.000 di incasso.
Monza-Ravenna
2.176 paganti per 38.658.000 di incasso.

Ancona 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Cesaretti 6.5 - Luceri 6.5, Ripa 7, Paci 6.5, Altobelli 6.5 - Petrachi 5.5 (1' st Brioschi 6), Coppola 6 (13' st Monza 5), Tentoni 5.5, Nocera 6 - Flachi 7 (22' st Martinetti 6.5), Lucidi 6.5.
Panchina: 12 Dei, 4 Carrara, 5 Pellegrini, 16 Briaschi.
Allenatore: Giorgioni 6.5.
Reti: 23' pt Ripa; 6' st Flachi, 33' Martinetti.
Ammoniti: Coppola, Paci, Nocera e Cesaretti. **Espulso:** 25' st Monza.

Chievo 2

Schema: 3-5-2
Formazione: Gianello 5.5 - Zamboni 5 (33' pt Melosi 6), D'Angelo 6, D'Anna 6 - Lombardini 6 (37' pt Vicentini 7), Zauri 5.5, Conteh 6, Zanchetta 6, Lanna 6 - Cerbone 5, Tentoni 5 (8' st Marazzina 6).
Panchina: 1 Borghetto, 2 Baccin, 3, Guerra, 10 Melis.
Allenatore: Baldini 5.5.
Reti: 19' st Vicentini, 39' Zanchetta.
Ammoniti: Zamboni, D'Anna e Zauri.

Arbitro: Sputore di Vasto 6

Monza 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Gatta 6 - Moro 6 (27' st Pedroni ng), Saini 5.5, Sadotti 5.5, Zappella 6 - Erba 6, Crovari 5.5, Masolini 5.5 (17' st Clementini ng), Bisconti 6 - Francioso 5.5, Roberts 5.5 (13' st Campolonghi ng).
Panchina: 1 Abbiati, 14 Modica, 35 Cretaz, 15 Gallo.
Allenatore: Frosio 6.5.
Rete: 47' st Pedroni.
Ammoniti: Crovari, Sadotti e Bisconti.

Ravenna 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Rubini 7 - Sogliano 6.5, D'Aloisio 6.5, Rinaldi 6.5, Centofanti 6.5 - Sotgia 7 (47' st Marinelli ng), Bergamo 6, Pregnolato 6, Dell'Anno 6.5 - Buonocore 6.5 (34' st Biliotti ng), Bertarelli 6.5 (42' st Pietranera ng).
Panchina: 12 Sardini, 8 Gabrieli, 17 Agostini, 34 Mussi.
Allenatore: Santarini 7.
Reti: 23' pt Buonocore, 30' Sotgia.
Ammoniti: Buonocore, D'Aloisio, Pregnolato e Pietranera.

Arbitro: Collina di Viareggio 7

oso scivolone. Treviso, vittoria a Marassi e aggancio col Genoa

Cagliari 3

Schema: 3-4-3
Formazione: Scarpi 6.5 - Villa 6.5, Zanoncelli 6, Centurioni 6 - Berretta 6.5 (25' st Cavezzi ng), Sanna 6.5, De Patre 7, Macellari 6.5 - Vasari 7, Silva 6 (41' st O'Neill ng), Muzzi 6.5 (28' st Carruezzo ng).
Panchina: 12 Franzone, 25 Carrus, 26 Lambertini, 32 Nocentini.
Allenatore: Ventura 7.
Reti: 7' pt Villa, 17' De Patre, 45' Muzzi.
Ammoniti: Silva, Scarpi, De Patre e O'Neill.

Lucchese 1

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Landucci 5.5 - Montanari 6 - Valentini 5, Taccola 5, Manzo 5.5 - Russo 5.5, Amerini 6, Fogli 5.5 (1' st Cavazzana 6), Vannucchi 6 (41' st Marianini ng) - Colacone 6 (29' st Vendrame ng), Paci 5.5.
Panchina: 22 Proietti, 19 Biancone, 14 Torma, 17 Angeli.
Allenatore: De Canio 5.
Rete: 21' Colacone rig.
Ammoniti: Fogli e Manzo.
Espulso: 44' pt Taccola.

Arbitro: Branzoni di Pavia 5

Fid. Andria 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Pantanelli 6.5 - Sarcinella 6.5 (41' st Nardi ng), Martelli 7, Scarponi 7, Sassarini 7 - Sturba 6.5, Lasalandra 6.5, Cappellacci 7, Doga 6 - Biagioni 8 (28' st Marzio ng), Lemme ng (6' pt Manca 6).
Panchina: 26 Lupatelli, 2 Franchini, 3 Di Sauro, 34 Porro.
Allenatore: Papadopulo 7.
Reti: 30' pt Biagioni, 40' Martelli.
Ammoniti: Lasalandra e Sassarini.

Padova 0

Schema: 5-4-1
Formazione: Bacchin 4 - Turato 5, Cristante 6, Rosa 5 (1' st Montrone 5.5), Bianchini 5, Falsini 5 - Fig 5, Landonio 6, Lantignotti 6, Pergolizzi 6 (15' st Pellizzaro 5.5) - Quinteros 4 (1' st Martini 6).
Panchina: 1 Castellazzi, 21 Nicoli, 41 Coppola, 17 Saurini.
Allenatore: Colautti 5.5.
Ammoniti: Falsini, Lantignotti, Rosa, Pergolizzi, Pellizzaro e Bianchini.
Espulso: 30' st Lantignotti.

Arbitro: Treossi di Forlì 6

Foggia 1

Schema: 3-4-1-2
Formazione: Roma 6.5 - Bianco 6, Malusci 6, Oshadogan 6 - Bettoni 6, Fiorin 6, Franceschini 6, Matrone 6 (23' st Monaco ng) - Colucci 6 (17' st Perrone 7) - Di Michele 6 (10' st Vukoja 6), Chianese 6.5.
Panchina: 31 Betti, 8 Artner, 14 De Feudis, 29 Guarino.
Allenatore: Caso 6.
Rete: 25' st Perrone.
Ammoniti: Di Michele, Perrone, Malusci, e Chianese.

Perugia 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Pagotto 6 - Tangorra 6, Matrecano 6, Materazzi 6, Colonnello 6 - Lombardo 5.5 (32' st Russo ng), Cucciari 6 (19' st Guidoni 6), Olive 6, Manicone 6 (11' st Bernardini 6) - Rapajc 5.5, Tovalieri 6.5.
Panchina: 12 Docabo, 5 Cottini, 35 Grossi, 36 Rutzittu.
Allenatore: Castagner 6.
Rete: 31' pt Tovalieri.
Ammonito: Materazzi.

Arbitro: Messina di Bergamo 6

Genoa 0

Schema: 3-4-3
Formazione: Ielpo 6 - Nicola 6, Pereira 6, Lombardi 5.5 -Romano 6 (35' st Pizzi ng), Bortolazzi 6, Bonetti 5.5, Marrocco 6 - Kallon 5, Lopez 5.5 (23' st Luciani ng), Giampaolo 6 (12' st Morello ng).
Panchina: 16 Doardo, 2 Torrente, 32 Ferrari, 38 Mutarelli.
Allenatore: Burgnich 6.
Ammoniti: Romano e Morello.
Espulsi: 33' st Kallon.

Treviso 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Mondini 5.5 - Adami 6, Rossi 6, Susic 6, Di Bari 6 - De Poli 6.5 (38 st Ardenghi ng), Boscolo 6.5, Bonavina 6.5, Bortoluzzi 7 - Talalayev 6 (23 st Pradella ng), Fiorio 6 (17 st Soncin 6).
Panchina: 1 Ramon, 2 Maino, 6 Margiotta, 23 Leoni.
Allenatore: Bellotto 6.
Rete: 32' st Bortoluzzi.
Ammoniti: Rossi, Adami e Susic.

Arbitro: Lana di Torino 6

Pescara 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Bordoni 6 - Mezzanotti 6, Chionna 5.5, Cannarsa 6, Zanutta 5.5 - Tisci 7, Palladini 6.5, Moretti 6, Ruznic 5.5 - Cammarata 6 (24' st Di Giannatale ng), Pisano 6.
Panchina: 33 Addario, 11 Beghetto, 23 Coletti, 31 Esposito, 34 Colancecco, 36 Berardi.
Allenatore: Buffoni 6.
Rete: 13' st Pisano.
Ammonito: Chionna.

Reggina 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Micillo 7.5 - Diliso 6, Poli 6, Di Sole 6 (23' st Pasino ng), Aloisi 6 - Sesia 6, Morabito 6.5, Giacchetta 6, Pinciarelli 6 (27' st Lorenzini 6.5) - Marino 6 (34' st Monticciolo ng), Campo 6.5.
Panchina: 12 Cerretti, 4 Ziliani, 11 La Canna, 25 Diè.
Allenatore: Colomba 6.
Rete: 35' st Lorenzini.
Ammoniti: Di Sole, Diliso e Aloisi.

Arbitro: Rossi di Ciampino 7

Torino 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Bucci 6.5 - Bonomi 6.5, Fattori 6.5, Citterio 6.5 (24' st Cravero 6.5) - Brambilla 6.5, Ficcadenti 6.5, Nunziata 6 (20' st Carparelli 7), Dorigo 6 - Sommese ng (18' pt Asta 6), Ferrante 6, Lentini 6.
Panchina: 1 Casazza, 34 Comotto, 28 Pusceddu, 17 Foglia.
Allenatore: Reja 6.5.
Rete: 34' st Carparelli.
Ammoniti: Lentini, Fattori, Citterio e Carparelli.

Salernitana

Schema: 4-4-2
Formazione: Balli 7 - Del Grosso 6, Fusco 6.5, Franceschini 6, Tosto 6.5 - Galeoto 6.5 (20' st Rachini 6), Giov. Tedesco 6 (35' st Giac. Tedesco ng), Breda 6.5, Kolousek 6 (35' st De Cesare ng) - Artistico 5.5, Di Vaio 6.
Panchina: 28 Ivan, 6 Ferrara, 7 Richetti, 20 Greco.
Allenatore: Rossi 6.
Ammoniti: Del Grosso, Artistico e Franceschini.
Espulso: 17' st Artistico.

Arbitro: Pellegrino di Barcellona 7

Venezia 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Gregori 6 - Brioschi 6.5 (24' st Marangon ng), Pavan 6.5, Filippini 6.5, Dal Canto 6.5 - Bresciani 6.5, Iachini 6.5 (35' st Zironelli ng), Miceli 6, Pedone 6.5 - Schwoch 8 (41' st Bazzani ng), Cossato 6.5.
Panchina: 12 Bandieri, 8 Antonioli, 10 Polesel, 25 Ballarin.
Allenatore: Novellino 7.
Reti: 23' pt e 46' rig. Schwoch; 24' st Cossato.
Ammoniti: Schwoch.

C. di Sangro

Schema: 4-4-2
Formazione: Cudicini 7 - Cesari 5.5, D'Angelo 6, Rimedio 6 (42' pt Calabro 6), Tresoldi 6 - Zilic 6 (41' st Pestrin ng), Cristiano 6, Alberti 6, Cangini 6 - Baglieri 5.5 (36' st Federici ng), Nunziato 5.
Panchina: 1 Lotti, 2 Andreotti, 7 Teodorani, 24 Panzanaro.
Allenatore: Selvaggi 6.
Ammoniti: Zilic e Baglieri.
Espulso: 12' st Nunziato.

Arbitro: Cardella di Torre Greco 6.5

Verona

Schema: 3-5-2
Formazione: Battistini 7 - Siviglia 6, Gonnella 5.5, Lucci 6 - Esposito 5 (25' st Binotto ng), Corini 6, Manetti 6 (25' st Ghirardello ng), Colucci 5.5, Vanoli 5.5 - De Vitis 6, Aglietti 5.5 (14' st Ferrarese 5.5).
Panchina: 12 Iezzo, 2 Caverzan, 14 Monetta, 23 Serao.
Allenatore: Maddè 6.
Ammoniti: Battistini, Corini, Manetti, Lucci e Gonnella.
Espulso: 46' st Corini.

Reggiana 1

Schema: 4-3-1-2
Formazione: Berti 7 - Ponzo 6, Cherubini 6.5, Cevoli 6, Caini 7 - Marasco 6.5, Zanetti 7, Sullo 7 - Pirri 6 - Minetti 6 (22' st Araboni ng), Parente 6 (31' st Zini ng).
Panchina: 2 Abate, 25 Margheriti, 32 Ariatti, 42 Sciacca, 44 Tacconi.
Allenatore: Varrella 6.
Rete: 39' pt Sullo.
Ammoniti: Zanetti e Pirri.
Espulso: 26' st Pirri.

Arbitro: Gambino di Barletta 6.5

34ª GIORNATA

Cosenza, operazione B

di Francesco Gensini

Cinque promosse e cinque retrocesse: le 34 giornate andate in archivio consegnano questi verdetti, in attesa che playoff (31 maggio, 7 e 14 giugno) e playout (31 maggio e 7 giugno) definiscano gli altri rimasti in ballo. Subito le "elette": accanto a **Cesena** (C1/a) e **Marsala** (C2/c), che hanno festeggiato la loro promozione con una settimana d'anticipo, il campionato laurea **Cosenza** (C1/b), **Varese** (C2/a) e **Spal** (C2/b). Nomi annunciati, anche se i vincitori hanno faticato parecchio per aver ragione di avversari agguerriti (nell'ordine: Ternana, Cittadella e Rimini) che agli spareggi partiranno certamente con i favori del pronostico, non foss'altro che per il vantaggio dato loro dal miglior piazzamento possibile alle spalle della capolista. Una... pacca sulle spalle, invece, a Fiorenzuola (C1/a) e Casarano (C1/b) che abbandonano mestamente la categoria-regina della C; e un arrivederci a presto a Ospitaletto (C2/a), Tolentino (C2/b) e Olbia (C2/c).

Bomber & Numeri

C1 girone A
22 gol: Ferrari (Alzano, 6 r.).
C1 girone B
19 gol: Margiotta (Cosenza, 4).
C2 girone A
16 gol: Zirafa (Cittadella).
C2 girone B
19 gol: Cancellato (Spal, 3).
C2 girone C
17 gol: Mosca (Trapani, 5).

27 come i punti fatti da Solbiatese e Ospitaletto (C/2 girone A). Sono le peggiori di tutta la serie C.
22 le reti di Ferrari, superbomber della stagione.
10 il numero delle partite finite senza reti.
7 i gol segnati in Pisa-Rimini (4-3 per i romagnoli). È stata la partita più prolifica dell'ultima giornata.

Promosse e retrocesse

C1 girone A. Cesena in B; Fiorenzuola in C/2.
C1 girone B. Cosenza in B; Casarano in C/2.
C2 girone A. Varese in C/1; Ospitaletto in D.
C2 girone B. Spal in C/1; Tolentino in D.
C2 girone C. Marsala in C/1; Olbia in D.

Le prossime partite

C1 girone A (31/5/98, ore 16.30). Playoff: Lumezzane-Livorno e Alzano-Cremonese. Playout: Alessandria-Pistoiese e Carrarese-Prato.
C1 girone B. Playoff: Atl. Catania-Ternana e Nocerina-Gualdo. Playout: Battipagliese-Palermo e Turris-Lodigiani.
C2 girone A (31/5/98, ore 16.30). Playoff: Albinese-Cittadella e Triestina-Pro Patria. Playout: Solbiatese-Giorgione e Cremapergo-Leffe.
C2 girone B. Playoff: Spezia-Rimini e Teramo-Arezzo. Playout: Iperzola-Torres e Tempio-Viareggio.
C2 girone C. Playoff: Trapani-Crotone e Benevento-Sora. Playout: Chieti-Juveterranova e Frosinone-Albanova.

SERIE C1 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cesena	**67**	34	18	13	3	49	22
Livorno	**61**	34	20	5	9	50	33
Cremonese	**59**	34	16	11	7	41	31
Alzano	**58**	34	15	13	6	45	29
Lumezzane	**55**	34	15	10	9	43	31
Modena	**49**	34	14	7	13	40	37
Lecco	**43**	34	10	13	11	31	35
Brescello	**39**	34	9	12	13	42	43
Como	**39**	34	9	12	13	30	38
Carpi	**39**	34	9	12	13	29	43
Saronno	**38**	34	6	20	8	29	28
Montevarchi	**38**	34	8	14	12	29	34
Siena	**38**	34	8	14	12	33	43
Pistoiese	**37**	34	8	13	13	21	27
Alessandria	**36**	34	6	18	10	29	35
Carrarese	**36**	34	8	12	14	27	39
Prato	**36**	34	8	12	14	24	38
Fiorenzuola	**34**	34	7	13	14	29	35

Alzano-Livorno 0-0
ALZANO: Simoni 6; Martinelli 7 (10' st Brivio 6), Garlini 6; Quaglia 6, Romualdi 6,5, Solimeno 6; Zenoni 6, Obbedio 6,5 (34' st Zanini ng), Ferrari 6,5, Asara 6, Gallicchio 6,5 (30' st Memmo ng). All.: Foscarini.
LIVORNO: Boccafogli 6,5; Ogliari 6, Geraldi 7; Vincioni 6, Stancanelli 6 (30' pt Cordone 6,5), Merlo 6,5; Desideri 7, De Vincenzo 6, Bonaldi 6,5 (38' st Scichilone ng), Scalzo 6,5 (43' st Ferretti ng), Lugheri 6,5. All.: Stringara.
ARBITRO: Rossomando di Salerno 6.

Carpi-Montevarchi 0-0
CARPI: Pizzoferrato 6; Cupi 6, Maddè 6; Pulga 6, Lorenzi 6, Sala 6; Falco 6,5, Mazzocchi 6 (37' st Di Simone ng), Bernardi 6 (1' st Lorieri 6), Alfieri 6, Corradi 6 (11' st Ricchiuti 6). All.: De Vecchi.
MONTEVARCHI: Mancini 6; Rossi 6, Capecchi 6 (41' st Aramini ng); Nofri 6,5, Gola 6, Rosati 6; Cimarelli 6 (2' st Masi 6), Botteghi 6,5, Corradi 6 (11' st Caruso 6), Del Bianco 6, Maretti 6. All.: Gallorini.
ARBITRO: Ferone di Terni 6.

Carrarese-Lumezzane 2-1
CARRARESE: Rosin 6; Nincheri 6, Marcucci 6,5; Benassi 6 (24' st Pennucci ng), Matteazzi 6,5, Giannasi 6; Polidori 6,5 (37' st Trotta ng), Di Terlizzi 6,5, Rossi 6, Menchetti 6,5, Ratti 6,5 (45' pt Giacchino 6,5). All.: Vitali.
LUMEZZANE: Bianchessi 6; Zola 6 (24' st Faini ng), Brevi 6,5; Sonzogni 6, Botti 6, Belleri 7; Salvi 6,5, Brocchi 6,5 (19' st Nitti ng), Maffioletti 6 (19' st Sella ng), Boscolo 6,5, Taldo 6. All.: Gustinetti.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta 6,5.
MARCATORI: pt 25' Ratti (C), 37' Salvi (L), 45' Polidori (C).

Cesena-Saronno 1-1
CESENA: Scalabrelli ng (9' pt Calderoni 6); Mantelli 6, Serra 6; Parlato 6, Rivalta 6,5, Superbi 6; Longhi 6 (7' st Masitto 6), Gadda 6, Agostini 6, Bianchi 6 (12' st Salvetti 6), Comandini 6,5. All.: Benedetti.
SARONNO: Spinelli Gl. 6; Macchi 6, Bravo 6,5; Pini 6, Cottafava 6, Molinari 6; Garghentini 6,5, Cattaneo 6, Rocchi 6, Zago 7 (46' pt Saresini 6), Spinelli Gv. 6 (16' st Pagani 6). All.: Trainini.
ARBITRO: Ambrosino di Torre del Greco 6.
MARCATORI: pt 28' Comandini (C), 42' Bravo (S).

Cremonese-Alessandria 1-0
CREMONESE: Razzetti 6; Compagnon 6, Minaudo 6,5; Guarneri 7, Gualco 6,5, Galletti 6; Collauto 6,5 (45' st Mozzini ng), Pessotto 6, Catanese 6 (11' st Manfredi 6), Albino 6,5, Mirabelli 6 (35' st Serafini ng). All.: Marini.
ALESSANDRIA: Toccafondi 7,5; Costi 6, Orocini 6; Lizzani 6, Fornaciari 5,5, Bellini 6; Fantini 6,5 (26' st Lerda ng, 34' st De Martini ng), Biagianti 6, Gasparini 5,5, Giraldi 6, Lanotte 6 (st 16' Tedesco 6). All.: Orrico.
ARBITRO: Lion di Padova 6.
MARCATORE: st 38' Guarneri.

Fiorenzuola-Como 0-1
FIORENZUOLA: Fabbri 6; Di Muri 6, Circati 6,5; Sala 6 (23' st Parma ng), Farris 6, Mazzoleni 6 (12' st Pioli ng); Terraciano 6, Bolla 5,5, Micciola 5,5, Lunardon 6, Toni 6 (12' st Millesi ng). All.: Guarnieri.
COMO: Bazzini 6,5; Baraldi 6, Ottolina 6,5; Rossi 6, Gattuso 6,5, Radice 6,5; Vignaroli 6,5 (43' st Tomassini ng), Tasso 6,5, Elia 6 (33' st Gobba ng), Milanetto 6 (18' st Baldi 6,5), Ferracuti 6,5. All.: Centi.
ARBITRO: Borrelli di Roma 5,5.
MARCATORE: st 22' Baldi.

Lecco-Pistoiese 0-1
LECCO: Monguzzi 7; Marconi 6,5, Zanardo 6; Oddo 6, Giaretta 6,5, Colombo 6; Orlando 6 (15' st Damiani 6), Amita 6 (23' st Mazzina 6), Soudati 6, Tagliani 6,5, Bonazzi 6 (43' st Allegretti ng). All.: Cadregari.
PISTOIESE: Verderame 6; Riberti 6,5; Perugi 6 (1' st Morello 6); Papini 6,5, Praticò 6, Medri 6; Pittana 6,5, Bosi 6, Osio 6 (30' st Ciocci ng), Mazzucato 6,5, Meacci 6 (15' st Pierotti 6). All.: Campagna.
ARBITRO: Cecotti di Udine 5.
MARCATORE: st 45' Mazzucato rig..

Prato-Brescello 3-2
PRATO: Aldegani 6; Ambrogioni 6,5, Lanzara 6; Piccioni 6, Legrottaglie 6,5, Mauro 6; Chiopris Gori 5,5 (1' st Vallarella 6), Campolattano ng (23' pt De Simone 6), Veronese 5,5 (32' st Vieri 7), Schiavon 8, Brunetti 7,5. All.: Vitale.
BRESCELLO: Bonato 5,5; Campana 7, Delpiano 6; Crippa 6, Zattarin 6, Trapella 6; Oldoni 6, Vecchi 6, Inzaghi 5,5 (23' st Malpeli 6), Bertolotti 7, Centanni 6 (18' st Da Rold 6). All.: D'Astoli.
ARBITRO: Pascariello di Lecce 6.
MARCATORI: pt 29' Campana (B); st 14' Schiavon (P) rig., 21' Bertolotti (B), 22' Schiavon (P), 45' Vieri (P).

Siena-Modena 2-0
SIENA: Mareggini 6,5; Masini 7, Pepi 6,5; Mignani 6,5, Voria 6,5, Mobili 6 (16' st Logiudice 6); Puccinelli 6,5 (3' st Bresciani 6,5), Baiocco 7, Ghizzani 6,5 (22' st Vezzosi ng), Fioretti 6,5, D'Ainzara 7,5. All.: Silipo.
MODENA: Ferrari 6; Pellegrini S. 6, Di Bin 5,5; Bacci 6, Nilo 6, Montipò 6; Scazzola 6 (14' st Tagliente 6), Pellegrini M. 6 (10' st Siligardi 6), Mandelli 6, Solari 6, Putelli 5,5 (40' st Matrisciano ng). All.: Bollini.
ARBITRO: D'Agostini di Frosinone 6.
MARCATORE: st 3' e 39' rig. D'Ainzara.

SERIE C1 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cosenza	**68**	34	19	11	4	45	21
Ternana	**65**	34	16	17	1	38	15
Gualdo	**54**	34	15	9	10	29	24
Nocerina	**51**	34	12	15	7	33	26
Atl. Catania	**48**	34	12	12	10	31	25
Juve Stabia	**47**	34	9	20	5	28	24
Avellino	**46**	34	12	10	12	36	37
Acireale	**45**	34	10	15	9	21	18
Savoia	**44**	34	10	14	10	27	27
Ascoli	**41**	34	8	17	9	32	28
Giulianova	**41**	34	11	8	15	40	38
Ischia	**41**	34	9	14	11	27	32
Fermana	**41**	34	11	8	15	35	47
Palermo	**37**	34	8	13	13	32	37
Lodigiani	**36**	34	8	12	14	25	35
Turris	**33**	34	7	12	15	22	32
Battipagliese	**33**	34	5	18	11	25	37
Casarano	**30**	34	7	9	18	27	50

Atl. Catania-Giulianova 1-0
ATL. CATANIA: Onorati 6,5; Timoniere 6,5, Sulcis 7; Infantino 7, Pittilino 6,5, Nobile 6; Mariotto 6,5, Caramel 7 (17' st Moro 6), Cecchini 6,5, Bombardini 7, Sandri 6,5 (36' st Cuicchi ng). All.: Lombardo.
GIULIANOVA: Merletti 6,5; Parisi 6 (3' st Pagliaccetti 6,5), Peccarisi 6; Perra 6, Bertoni 6,5, Macera 6 (1' st Bellavista 6); Di Corcia 6, Catalano 6, Giglio 6, Scaringella 6, Calvaresi 6,5 (1' st Calcagno 6). All.: Cuoghi.
ARBITRO: Pieri di Genova 6,5.
MARCATORE: pt 20' Caramel.

Avellino-Battipagliese 2-2
AVELLINO: De Iuliis 5; Bocchino 6, Fasce 6; De Filippis 6,5 (35' st Colavitto ng), Baldini 5, Bertoncelli 5; Abeni 6, Cardinale 6, Cecchini 6, D'Alessio ng (7' pt Di Salvatore 5, 9' st Leandro 5,5), Vadacca 6. All.: Cerantola.
BATTIPAGLIESE: Mattia 6,5; Loria 6, Langella 6; Giugliano 6, Bennardo 6,5, Bucciarelli 6; Mascara 6 (20' st Neroni ng), Olivari 6,5, Di Baia 6 (28' st Pesacane ng), Fonte 6,5, D'Antò 6 (40' pt Schettino 6). All.: Chiancone.
ARBITRO: Sciamanna di Ascoli 6,5.
MARCATORI: pt 11' Cecchini (A) rig., 24' Bucciarelli (B), 31' Fonte (B); st 14' De Filippis (A).

Casarano-Cosenza 1-2
CASARANO: Spagnulo 7; Borsa 5,5, Caccavale 5; Quaranta 5, La Spada 5, Levanto 5,5; Colasante 5,5 (43' st Vantaggiato ng), Ferraro 6, Imbriani 5 (36' st Saurino ng), Giacobbo 5,5, Miccoli 5,5. All.: De Pasquale.
COSENZA: Saviero 6; Montalbano 6, Mazzoli 6,5; Parisi 6, Paschetta 6,5, Riccio 6; Toscano 6,5 (9' st Logarzo 6), Moscardi 6, Margiotta 6 (40' st Bega ng), Morrone 6, Tatti 7. All.: Sonzogni.
ARBITRO: Castellani di Verona 5,5.
MARCATORI: pt 21' Toscano (Cs); st 8' Margiotta (Cs) rig., 20' Miccoli (Cas).

Ischia-Nocerina 1-1
ISCHIA: Mennella 5,5; Colletto 6, Vitali 6; Cappelletti 6 (1' st Buonocore 6), Ruggiero 6,5, Cavaliere 6,5; Terrevoli 6,5, Libassi 6, Ricci 5,5 (1' st Aquino 5,5), De Angelis 7, Barbera 6 (32' st Parisi ng). All.: Rispoli.
NOCERINA: Zambardi 7 (38' st Caruso ng); De Martis 6,5, Marra 6,5; Matarangolo 6, Tafuni 6,5, Perillo 6; Rubino 6, Esposito 6, De Palma 6, Arco 6 (1' st D'Angelo 6), Di Maggio ng (13' pt Belmonte 6). All.: Simonelli.
ARBITRO: Micoli di Tivoli 6.
MARCATORI: pt 14' De Angelis (I), 27' Tafuni (N).

Juve Stabia-Ascoli 2-1
JUVE STABIA: Bifera 6; Monaco 6, De Francesco 5,5; Nicodemo 6,5, Amodio 6, Di Meglio 6,5; Puca 5,5 (1' st Manca 6,5), Menolascina 6, Matticari 5,5, Fontana 6,5 (41' st Longobardi ng), Bonfiglio 7,5 (35' st De Liguori ng). All.: Casale.
ASCOLI: Musarra 6; Pandullo 6 (22' st Dell'Oglio ng), Deoma 5,5; Luzardi 5,5, Bucaro 6, Sussi 6,5 (1' st Pompei 6,5); La Vista 6 (28' st Fattori ng), Marta 6,5, Pittaluga 5,5, Di Criscio 5, Frati 5,5. All.: Cacciatori.
ARBITRO: Saccani di Mantova 6.
MARCATORI: pt 5' Bonfiglio (J); st 29' Bonfiglio (J), 31' Marta (A).

Lodigiani-Ternana 0-4
LODIGIANI: Tambellini 6; Pellegrino 5,5 (1' st La Scala 5,5), Pascucci 5; Anselmi 5,5 (5' st Savini 5,5), Giampieretti 5, Binchi 5,5; Pantano 5, Gorgone 6,5 (30' st Testa ng), Borneo 5,5, Sorrentino R. 6, Arioli 5,5. All.: D'Adderio.
TERNANA: Bini 6; Silvestri 6,5, Onorato 6,5; Modica 7, Stellini 7, Beghetto 6,5 (17' st Arcadio 6,5); Bellotto 6,5, Brevi 7 (22' st Ferazzoli ng), Borgobello 8 (22' st Rizzolo ng), Fabris 7, Cornacchini 6,5. All.: Del Neri.
ARBITRO: Soffritti di Ferrara 6,5.
MARCATORI: pt 2' e 15' Borgobello; st 14' Borgobello, 42' Ferazzoli.

Palermo-Fermana 4-1
PALERMO: Bonaiuti 6,5; Finetti 6, Zangla 5,5; Ciardiello 5,5, Parisi 6, Cardinale ng (14' pt Compagno R. 6); Pocetta 6, Barone 6,5, Di Somma 7, Scarafoni 6,5, Massara 6,5. All.: Arcoleo.
FERMANA: Bertaccini 6; Miccoli ng (18' pt Bruniera 5), Di Matteo 6; Mengo 5,5, Cesca 5, Di Fabio 6; Scoponi 6, Morbidoni 5,5, Carfora 5,5 (7' st Cicchi 6), Pandolfi 5,5, (19' st Gambino 5,5), Aruta 6. All.: Iaconi.
ARBITRO: Calcagno di Nichelino 5.
MARCATORI: pt 22' Scarafoni (P) rig., 38' Massara (P) rig.; st 15' Di Somma (P), 26' Cicchi (F), 45' Barone (P).

Savoia-Acireale 0-0
SAVOIA: Efficie 6; Bonadei 6, Nocerino 7; Signorelli 6, Porchia 6,5, Marin 6; Martorella 6 (1' st Balesini 5,5), Ambrosino 6, Califano 5,5, Dolcetti 6, Musumeci 6 (38' st Rocchini ng). All.: Bianchetti.
ACIREALE: Orlandoni ng (10' pt Vaccaro 6,5); Anastasi 6 (8' st Scala), Pisciotta 6,5; Di Serafino 6, Migliaccio 6, Bonanno 6; Damiani 6 (3' st Fava 6), Stefani 6,5, Romairone 6, Puglisi 6,5, Ferrigno 6. All.: Cuccureddu.
ARBITRO: Ciccoianni di Ascoli Piceno 6.

Turris-Gualdo 1-0
TURRIS: Belardi 6; Grava 6, Cunti 6; Gallaccio 6,5, Cinetto 6, Trinchera 6; Bevo 6, Pavanel 6,5, Nordi 6, Correnti 6 (1' st Aiello 6), Verolino 6 (45' st Marcosano ng). All.: Geretto.
GUALDO: Morello 6; Alfieri 6, De Angelis 5,5; Del Nevo 6 (1' st Battisti 6), Luzi 6, Polizzano 6; Magnani 6, Di Venanzio 6, Torino 6 (19' st Pellegrino ng), Briano 6, Cicconi 5,5 (9' st Ricci ng). All.: Nicoletti.
ARBITRO: Guiducci di Arezzo 6.
MARCATORE: st 12' Bevo rig..

mediata per Fiorenzuola, Casarano, Ospitaletto, Tolentino e Olbia

SERIE C2 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Varese	**63**	34	16	15	3	39	20
Cittadella	**60**	34	17	9	8	52	29
Pro Patria	**59**	34	16	11	7	33	21
Triestina	**55**	34	13	16	5	41	27
Albinese	**53**	34	13	14	7	34	25
Voghera	**52**	34	12	16	6	43	33
Biellese	**50**	34	13	11	10	30	31
Mantova	**47**	34	12	11	11	35	32
Mestre	**42**	34	10	12	12	30	38
Sandonà	**41**	34	9	14	11	29	34
Pro Sesto	**40**	34	7	19	8	34	36
Novara	**40**	34	9	13	12	29	34
Pro Vercelli	**39**	34	9	12	13	33	36
Giorgione	**38**	34	7	17	10	30	32
Leffe	**32**	34	6	14	14	24	35
Cremapergo	**31**	34	6	13	15	21	34
Ospitaletto	**27**	34	4	15	15	25	45
Solbiatese	**27**	34	5	12	17	20	40

Albinese-Novara 0-0
ALBINESE: Redaelli 6; Remonti 6, Pelati 6,5; Poloni 6, Marchesi 6, Meneghel 6; Morlacchi 6,5, Mosa 6, Bolis 6, Del Prato 6, Bonavita 6 (25' st Rastelli ng). All.: Piantoni
NOVARA: Ghizzardi 7; Corti 6, Pravatà 6; Paratici 6, Morotti 6, Consonni 6,5; Nicolini 6, Saviozzi 6 (15' st Grandini 6), Giordano 6, Pani 6 (40' st Narciso ng), Galli 6 (15' st Pensalfini 6). All.: Vallongo.
ARBITRO: Papini di Perugia 6.

Biellese-Pro Sesto 0-1
BIELLESE: Gazzoli 6; Mascheroni 6, Mandelli 6,5; Ferretti 5, Lampugnani 5,5, Campese 6 (32' st Calandra ng), Giannini 5,5 (9' st Terraneo 6), Greco 5,5 (9' st Piazza 6), Comi 5,5, Mazzia 6, Guidetti 5,5. All.: Bacchin.
PRO SESTO: Malatesta 6; Merenda 6, Beltrame 6; Brambilla 6,5, Campi 6,5, Colombo 6 (19' st Guerrisi 6,5); Taribello 6, Ambrosoni 6,5, Beretta 6 (23' st Pennacchio 6), Caliari 6,5, Maiolo 6,5. All.: Motta.
ARBITRO: Battaglia di Messina 6,5.
MARCATORE: st 16' Mascheroni (B) aut..

Mestre-Mantova 1-1
MESTRE: Cima 6 (31' pt Biasetto 6); Lauretti 6, Vianello F. 6; Mariniello 6 (5' st Molinari 6), Vecchiato 6,5, Perenzin 6,5; Mori 6, Spinale 6,5, Marino 6,5, Rizzioli 6 (22' st Scarpa ng), Zian 6. All.: Dal Fiume.
MANTOVA: Marini 7; Frutti 6, Martini 6; Trentini 6,5, Lampugnani 6, Forgione 6, Laureri 6, Faini 6,5, Dellagiovanna 6, Avanzi 6,5, Soave 6. All.: Agostinelli.
ARBITRO: Ponzio di Vercelli 6,5.
MARCATORI: pt 9' Mariniello (Me); st 27' Trentini (Mn).

Ospitaletto-Giorgione 0-0
OSPITALETTO: Gamberini 6,5; Pedroni 6, Piccaluga 5,5 (39' st Forlani ng); Pedrocchi 6, Veschi 5,5, Torchio 6,5; Beltrame 5,5 (24' st Maffeis ng), Centi 6 (45' st Toblini ng), Paolirfo 6, Preti 6, Piovanelli 5,5. All.: Inversini.
GIORGIONE: Fortin 6,5; Favaro 6,5, Ossari 6; Marchetto ng (28' pt Belardinelli 6), Labadessa 5,5, Groppi 6; Campioli 5,5, Conte 6 (35' st Cartini ng), Baggio 5,5, Mantovani 5,5, Tollardo 6,5 (29' st Zalla ng). All.: Capuzzo.
ARBITRO: Ingenito di Nocera 5.

Pro Patria-Cittadella 0-0
PRO PATRIA: Macchi 6; Toniolo 6, Tubaldo 6; Ricci 6,5, Bandirali 6,5, Polvani 6; Bonomi 6 (20' st Dato ng), Rusconi 6, Lunini 7, Calvio 6, Provenzano 6 (30' st Olivari ng). All.: Speggiorin.
CITTADELLA: Zancopè 7; Simeoni 6, Ottofaro 5,5; Migliorini 6,5, Zanon 6, Giacomini 6; Rimondini 6, Filippi 6,5, Zirapa 5,5 (37' st Grassi ng), Caverzan 6 (37' st Colitti ng), Scarpa 6. All.: Glerean.
ARBITRO: Pirrone di Messina 6,5.

Pro Vercelli-Solbiatese 1-0
PRO VERCELLI: Trombini 7; Ragagnin 6, Rindone 6; Zeoli 6,5, Argentesi 6,5, Barbiero 6,5; Testa 6 (9' st Fabbrini 6), Col 6, Bagnoli 6 (23' st Valentino 6), Cavaliere 7, Fida 6,5 (45' st Gabasio ng). All.: D'Alessi.
SOLBIATESE: Colombo 5; Arno 6, Faccio 6; Foresti 5,5, Puleo 6, Danesi 6,5; Sacchini 6 (37' st Piro ng), Soncin 5,5, Bogdanov 6, Morgandi 6,5 (12' st Lorenzi 6), Fioretti 6 (21' st Quaresmini). All.: Calloni.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone 6.
MARCATORE: st 18' Cavaliere.

Sandonà-Voghera 0-2
SANDONA': Zandonà 6 (45' pt Scodeller 6); Bari 6, Pennacchioni 6; Andreotti 6,5, Graziano 6, Zocchi 6; Polmonari 6,5, Vascotto 5,5, Barban 6 (8' st Cunico 6), Antonello 6 (20' st Facchini 6), Pallanch 6. All.: Tedino.
VOGHERA: Fontana 6 (45' pt Negretti 7); Scipioni 6, Ricci 6; Dazio 6,5, Sensibile 6,5, Preite 6; Riccadonna 6, Franchi 6 (41' st Visca ng), Bruzzano 6,5 (42' st Zirilli ng), Misso 7,5, Sciaccaluga 6,5. All.: Sala.
ARBITRO: Angrisani di Salerno 5,5.
MARCATORE: pt 23' e 36' Misso.

Triestina-Cremapergo 1-0
TRIESTINA: Vinti 6; Birtig 6, Gambaro 5,5; Modesti 6,5, Sgarbossa 6, Bambini 6,5; Coti 5,5 (9' st Manni 6), Canella 6 (26' st Princivalli ng), Tiberi 6, Troscè 6,5, Zampagna 5,5 (45' st Riccardo ng). All.: Beruatto.
CREMAPERGO: Limonta 7; Sanfratello 6,5, Ragnoli 6; Dolcetti 6 (2' st Bianchessi 6), Aresi 6, Paleni 6; Parente 5,5, Dossi 6,5, Gentili 5,5 (40' st Cazzamagli ng), Fommei 6, Federici 6 (32' st Lo Russo ng). All.: Lucchetti.
ARBITRO: Ciampi di Pisa 7.
MARCATORE: pt 40' Bambini.

Varese-Leffe 1-1
VARESE: Brancaccio 6; De Stefani 6, Citterio 6,5; Borghetti 6,5, Tolotti 6, Terni 6; Ferronato 6,5, Angeloni 6,5, Sala 6,5 (44' st Guerini ng), Porro 6 (6' st Cavicchia 6,5), Possanzini 7 (11' st Tutone 6,5). All.: Roselli.
LEFFE: Cortinovis 6; Civero 6,5, Gorrini 6; Rocchi 6, Lucarelli 6, Mignani 6; Marchesi 6, Ballotta 6 (26' st Fadigati ng), Schiavi 6, Bottazzi 6,5 (29' st Di Sabato ng), Garofalo 6 (16' st Cortesi 6). All.: Veneri.
ARBITRO: Lombardi di Lanciano 6.
MARCATORI: pt 42' Marchesi (L); st 6' Possanzini (V) rig..

SERIE C2 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spal	**70**	34	21	7	6	44	18
Rimini	**69**	34	19	12	3	47	21
Arezzo	**59**	34	17	8	9	37	29
Teramo	**56**	34	15	11	8	40	32
Spezia	**50**	34	11	17	6	31	24
Viterbese	**47**	34	12	11	11	42	43
Vis Pesaro	**47**	34	12	11	11	34	38
Baracca	**43**	34	11	10	13	36	32
Castel S. Pietro	**43**	34	9	16	9	33	32
Pisa	**42**	34	11	9	14	36	37
Pontedera	**41**	34	9	14	11	31	31
Maceratese	**41**	34	9	14	11	24	26
Torres	**39**	34	8	15	11	41	44
Fano	**39**	34	8	15	11	30	37
Viareggio	**32**	34	6	14	14	35	44
Tempio	**31**	34	6	13	15	30	43
Tolentino	**28**	34	3	19	12	23	42
Iperzola	**28**	34	6	10	18	28	49

C. S. Pietro-Vis Pesaro 3-3
CASTEL SAN PIETRO: Dirani 6; Novelli 6, Cervato 6 (5' st Scarpa 6); Angelini 6,5, Ramponi 6,5, Fiumana 6 (25' st Menghi 6); Locatelli 6, Viroli 6,5, Lauria 8, Padolecchia 6 (29' st Francabandiera ng), Gastasini 6. All.: Arrigoni.
VIS PESARO: Battistini 6; Cangini 6, Boccaccini 6; Cecchi 6, Lazzarini 6,5, Lasagni 6,5; Clara 6,5, Tronto 6, Fioravanti 6, Panisson 6, Ortoli 7. All.: Pagliari.
ARBITRO: Porretta di Palermo 6,5.
MARCATORI: pt 6' Clara (V), 20' Lauria (C), pt 32' Ortoli (V) rig.; st 24' rig. e 34' Lauria (C), 41' Cecchi (V).

Fano-Pontedera 1-1
FANO: Valleriani 7; Sottini 6, Volcan 5,5; Mazzaferro 6, Castelli 6,5, Costantino 5,5; Casonato 5,5 (34' pt Malaccari 6), Zanvettor 5,5, Cupellaro 6,5 (37' st Vitali ng), Cinelli 5,5 (15' st Testini 6), Tacchi 6. All.: Ceccolini.
PONTEDERA: Drago 6,5; Stringardi 6,5, Borghi 7; Garfagnini 6,5, Fanani 6,5, Venturelli 6; Figaia 7, Ardito 6,5, Menegatti 7 (42' st Micchi ng), Galli 6 (26' st Averani 6), Randazzo 7 (22' st Castorina 6). All.: Reggianini.
ARBITRO: Cavuoti di Vasto 7
MARCATORI: pt 18' Menegatti (P); st 17' Cupellaro (F).

Iperzola-Torres 2-2
IPERZOLA: Marchioro 6,5; Tomei 6, Ardeni 6 (31' st Cavina ng); Salvalaggio 6, Ciccone 6,5, Frisari 6; Beltrammi 6 (27' st Modelli ng), Novello 6, Mezzini 6,5, Venezia 6,5, Di Natale 6. All.: Perani.
TORRES: Flavoni 6,5; Luceri 6, Trovalusci 6; Sanna 6, Sabatelli 5,5 (20' st Costanzo 6), Chechi 6; Rivolta 6, Felici 5,5 (28' st Chessa ng), Fiori 6, Frau 7, Lacrimini 6. All.: Mari.
ARBITRO: Fausti di Milano 5.
MARCATORI: st 19' Mezzini (I), 35' Costanzo (T), 47' Fiori (T), 53' Mezzini (I) rig..

Maceratese-Baracca 0-0
MACERATESE: Spuri 6; Consorti 5,5, Naccarella 5; Babuin 5,5 (29' st Marcangeli ng), Mastrapasqua 5, Colantuono 5,5; Terzaroli 6, Carillo 6, Gespi 5 (38' st De Amicis ng), Tatomir 6, Zanin 5,5. All.: Balugani.
BARACCA: Gnudi 6; Giuliodori 5,5, Falcone 5; Tosi 5,5 (29' st Di Corcia ng), Pennacchietti 6, Sugoni 6; Buscè 6 (40' st Fiorani ng), Lo Nero 5 (23' st Campofranco ng), Spagnolli 5, Ceredi 6, Zamboni 5,5. All.: Rossi.
ARBITRO: Tomasi di Conegliano 6.

Pisa-Rimini 3-4
PISA: Schiaffino 5; Niccolini 5,5 (1' st Mascheretti 5,5), Stafico 5,5; Sabatini 6, Baroni 6, Cei 6 (1' st Costia 6); Parola 6,5, Fialdini 6,5, Neri 6,5 (29' st Baldini ng), Andreotti 6, Cavallo 5,5. All.: Baldoni.
RIMINI: Sansonetti 5,5 (29' st Fraternali ng); Ballanti 6 (43' pt De Blasio 6), Morabito 6; Masini 6, Ferrari 6, Conficconi 6; Losi 6 (18' st Baldelli 6), Fattori 6, Tedeschi 6,5, Franzini 6,5, Pompini 6,5. All.: Melotti.
ARBITRO: Evangelista di Avellino 6,5.
MARCATORI: pt 2' Pompini (R), 15' Neri (P); st 6' Andreotti (P), 13' Tedeschi (R), 20' Neri (P), 25' Tedeschi (R), 43' Pompini (R).

Spal-Spezia 0-0
SPAL: Pieroban 7; Venturi 7, Assennato 7; Pari 8 (37' st Cacciola ng), Cernicchi 6,5, Fimognari 7; Russo 7, Greco 7, Cancellato 7,5 (31' st Aldrovandi ng) Salamone 7, Gennari 7 (13' st Lomi 6,5). All.: De Biasi.
SPEZIA: Adami 6,5; Rossi 6,5, Gutili 7; Cioffi 6,5, Sottili 7, Bianchi 6,5; Entreo 6,5 (40' st Biloni ng), Campedelli 6,5 (29' st Cantone ng), Zaniolo 6, Bracaloni 7, Andreini 6,5 (18' st Sanguinetti ng). All.: Filippi.
ARBITRO: Ferlito di Prato 6,5.

Tempio-Viareggio 0-0
TEMPIO: Visentin 7; Lepri 6,5 (17' st Mileddu ng), Nativi 6,5; Panetto 7, Giannini 6,5, Frau 6,5 (24' st Niccolai ng); Raineri 6,5, Biso 6,5, Tribuna 6, Casu 5,5, Carboni 5,5 (27' st Fois ng). All.: Zecchini.
VIAREGGIO: Ciucci 7; Sereni 6,5, Specchia 7; Coppola 6,5, Doni 6,5, Bertocchi 6; Cosenza 6 (12' st Reccolani ng), Carsetti 6, Bonuccelli 5,5, Chiappini 6 (24' st Catania ng), Porfido 5,5 (40' st Pannacci ng). All.: Buglio.
ARBITRO: Racchini di Voghera 6.

Teramo-Arezzo 1-1
TERAMO: Grilli 7; Tridente 6 (35' st Cardelli ng), Corazzini 6; Menna 6, Zanini 6 (35' pt Gazzani 5,5), Epifani 6; Paradiso 6,5, De Angelis 6, Nicoletti 6, Natali 7, Arancio 6 (12' st Bertarelli 6). All.: Donati.
AREZZO: Tardioli 7; Di Loreto 6,5, Mundula 6; Cipolli 6, Palmieri 6, Mearini 6; Grilli 6; Cerqueti 6, Pilleddu 7 (30' st Graziani ng), Balducci 6, Signorini 6 (22' st Stazi ng). All.: Cosmi.
ARBITRO: Lambertini di Bologna 6.
MARCATORI: pt 27' Pilleddu (A); st 40' Natali (T).

Viterbese-Tolentino 1-1
VITERBESE: Fimiani 6; Tamburro 6, Martini 6 (27' st Pagano ng); Guernier 6, Miscoli ng (28' pt Lucchini 6), Parlato 6,5; Ettori 6,5, Foschi 6, Fermanelli 6,5 (44' st Didu ng), Liverani 6, Sposito 6. All.: Attardi.
TOLENTINO: Aprea 7; Cognigni 6,5, Farabegoli 6 (35' st Cuccu ng); Chiti 6, Savio 6, Fontana 6,5; Gaspa 5 (31' st Nerpiti ng), Manoni 6 (44' st Carraturo ng), Libro 6,5, Maenza 6, Sopranzi 5,5. All.: Castori.
ARBITRO: Zaltron di Bassano del Grappa 6.
MARCATORI: pt 11' Libro (T); st 30' Fermanelli (V).

SERIE C2 - GIRONE C

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Marsala	**61**	34	16	13	5	48	25
Crotone	**57**	34	16	9	9	45	28
Sora	**57**	34	14	15	5	35	25
Benevento	**55**	34	15	10	9	36	26
Trapani	**53**	34	14	11	9	39	25
Catanzaro	**48**	34	12	12	10	32	30
Castrovillari	**48**	34	12	12	10	37	37
Bisceglie	**45**	34	11	12	11	32	31
Tricase	**44**	34	12	8	14	40	43
Catania	**43**	34	9	16	9	31	34
Avezzano	**43**	34	11	10	13	27	32
Cavese	**41**	34	8	17	9	40	44
Astrea	**39**	34	8	15	11	35	45
Juveterranova	**35**	34	7	14	13	36	42
Albanova	**34**	34	6	16	12	25	36
Chieti	**33**	34	7	12	15	27	35
Frosinone	**33**	34	7	12	15	29	48
Olbia	**31**	34	8	12	14	38	46

Albanova-Catanzaro 2-1
ALBANOVA: Galati 6; Sorrentino 6,5, Pisano 6,5; Torlo 6,5 (38' Agata ng), Scognamiglio 6, De Simone 6,5, Pizzo 6,5 (44' st Manzo ng), Corradino 6,5, Fumarola 6, Cetronio 6,5, Castellano 6,5 (46' st Pezzella ng). All.: Di Somma.
CATANZARO: Bizzarri 6; Mancini 6,5, Esposito 6,5 (35' st Juliano ng); Lo Sacco 6, Anzalone 6, Vanzetto 5,5; Babuscia 6 (16' st Marra ng), Picasso 5,5, Manca 6, Natale 6, Selva 6 (31' st Camporese ng). All.: Vuolo.
ARBITRO: Silvestri di Macerata 7.
MARCATORI: pt 2' Esposito (C); st 3' Castellano (A), 36' Cetronio (A).

Benevento-Marsala 1-1
BENEVENTO: Armellini 6; Frattani 5,5, Pignotti 6; Mastroianni 5,5 (41' st Pancione ng), Mancini 6,5, De Solda A. 6; Massaro 6, Sampino 6,5, Passiatore 6, De Simone 6 (21' st Bombardini ng), Chiera 6,5. All.: Raffaele.
MARSALA: Randazzo 6; Filippi 6,5, Ingrosso 6 (13' st Coppola ng); Leto 6, Barone 6, Napoli 6; Erbini 6 (18' st Bertelli ng), Picconi 6,5, Direnzo 6,5 (1' st Semplice 6), Barraco 6,5, Guglielmino 6. All.: Morgia.
ARBITRO: Alario di Civitavecchia 6.
MARCATORI: pt 8' Chiera (B); st 9' Semplice (M).

Bisceglie-Cavese 2-1
BISCEGLIE: Roca 7 (22' st Bigica ng); Monopoli 6,5, Caggianelli 7 (30' st Celentano ng); Sparti 7, Baldini 6,5, D'Apice 6,5; Cavaliere 7, Silvestri 6 (1' st Battaglia 6), Lavardera 6, Carlucci 6,5, Pizzulli 7. All.: Papagni.
CAVESE: Lucenti 6; Piemonte 6,5, Martinelli 6; Evangelisti 7, Corino 6 (25' st Arcuti ng), Pastore 6; Limetti 6 (26' st Amato ng), Sardone 6 (26' st Marzano ng), Russo 6, Lo Pinto 6,5, Voza 6,5. All.: Capuano.
ARBITRO: Marino di Roma 7.
MARCATORI: pt 4' Cavaliere (B); st 25' Caggianelli (B), 34' Voza (C).

Castrovillari-Tricase 0-0
CASTROVILLARI: Di Punzio 6,5; Varchetta 6, Chiappetta 6; Caruso 6,5 (11' st Nocera 6), Bonacci 6,5, Di Cunzolo 6; Sanseverino 6, Di Giulio 6, Trocini 6, Andreoli 5,5, Bertuccelli 6. All.: Dellisanti.
TRICASE: Della Torre 6; Chianello 6, Mazzotta 6; Piazzani 6 (24' st Chiuri ng), Cirillo 6, Lasalandra 6,5; Contaldo 5,5, Carnevale 6,5, Ria 6 (44' st Tinelli ng), Mitri 6, Nichil 6 (30' st Fede ng). All.: Russo.
ARBITRO: Vittoria di Napoli 6,5.

Chieti-Catania 1-1
CHIETI: Martire 5; Bovio 6,5, Gardini 6; D'Eustacchio 6, Di Spirito 5,5, Paradisi 5,5 (1' st D'Elia ng); Laghi 6, Berardi 5,5, Lapini 5,5, Ronchetti 5,5, Gabriele 5,5 (21' st Di Giovannantonio ng). All.: Di Chiara.
CATANIA: Santarelli 7; Intrieri 5,5, Ricca 6 (18' st Calà ng); Di Julio 6, Furlanetto 6, Signorelli 6; Brutto 6, Del Giudice 5,5, Piperissa 5,5 (35' st Longhisano ng), D'Aviri 6, Faieta 5,5 (5' st Costa 5,5). All.: Gagliardi.
ARBITRO: Lecci di Varese 6.
MARCATORI: pt 33' Ronchetti (Ch); st 13' D'Aviri (Ct).

Crotone-Sora 3-2
CROTONE: Piazza 6; Ferrara 6, Parise 6; Moschella 6,5, Russo 6,5, Tagliente 6; Sciannimanico 6 (3' st Morelliti 6), Grieco 7, Balestrieri 8 (34' st Paolucci ng), Tortora 6 (41' st Caputo ng), Giampà 7. All.: Morrone.
SORA: Spinetta 6; Cavallo 6, Contadini 6 (25' st Zavaglia ng); Monari 6, Ferretti 6, Benivenga 6; Capparella 6 (6' st Pucci 5,5), Ripa 7,5 (6' st Omizzolo 6), De Carolis 6,5, Manni 6,5, Caliano 6. All.: Castellucci.
MARCATORI: pt 18' Balestrieri (C), 33' e 45' Ripa (S); st 10' Grieco (C), 30' Balestrieri (C).

Frosinone-Juveterranova 1-1
FROSINONE: Federici 5; Zaccagnini 6, Tenace 6; Brandani 5,5 (13' st Santopadre 6,5), Carli 5, Bagaglini 6,5; Lo Monaco 5,5 (1' st Anselmi 6), Levanti 6, Campilongo 6,5, Perrotti 6, Spilli 5,5 (37' st Ruggero ng). All.: Ballarò.
JUVETERRANOVA: Brugnano 6; Di Gregorio 6, Comandatore 5,5 (46' st Cherubini ng); Misiti 6,5, Rufini 5,5, Runza 6; Perrelli 6,5, Italiano 6, Di Meo 6 (30' pt Giacco 5,5), Perricone 5,5 (24' st Scerra ng), Di Dio 6,5. All.: Ammirata.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro 6.
MARCATORI: pt 3' Perrelli (J); st 18' Campilongo (F) rig..

Olbia-Astrea 5-1
OLBIA: Pinna 6,5 (9' st Contu 6); Mariani 6,5, Ciaddu 6,5; Caocci 7, Bacci 6,5, Persia 6 (34' pt Manni 6,5); Molino 8, Baldari 6,5, Rassu 6,5 (30' st De Sole ng), Bolognesi 6,5, Scanu 7. All.: Sorbi.
ASTREA: Piergentili 5; Spalletti ng (11' pt Fava 5,5), Milani 5,5 (29' st Spaccapeli ng); Italia 6, Legnani 5,5, Carnesecchi 6; Ferri 5,5, Gallo 5,5, Crepaldi 6, Bertini 6, Marziale 5,5 (18' st De Santis ng). All.: Sabadini.
ARBITRO: Maselli di Lucca 6.
MARCATORI: pt 37' Scanu (O), 46' Mannu (O); st 9' Caocci (O), 23' Bertini (A), 35' e 43' Molino (O).

Trapani-Avezzano 3-2
TRAPANI: Dei 6; Lo Monaco 6, Zaini 6,5; Matarese 6, Fusco 5,5, Porro 5,5; Ferrara 6,5, Giacalone 6, Mosca 5,5 (46' st Figuccio ng), Lupo 5,5 (11' st Filicetti 6), Lo Bue 6,5. All.: Pagliari.
AVEZZANO: Petrocco 6; Zanotto 6, Manni 6; Pietrucci 6,5, Altamura 5,5, Cavataio 6; Racitti 6,5 (33' st Bellè ng), Farinelli 5,5, Bozzetti 6, D'Antimi 6 (1' st Cazzarò 6), Federico 5 (1' st Montesanto 6). All.: Orazi.
ARBITRO: Cuttica di Alessandria 6.
MARCATORI: pt 4' Lo Bue (T), 9' Pietrucci (A), 41' Bozzetti (A) rig., 43' Zaini (T); st 12' Ferrara (T).

La **battaglia** del **gol**

Vicenza-Udinese 1-3

Amoroso apre i giochi: 0-1 per l'Udinese (Foto Santandrea))

Esulta il Vicenza: Di Cara ha fatto l'1-1

Bierhoff: 1-2, gol n.1000 per l'Udinese

Bierhoff-bis: 1-3 per l'Udinese. Oliver arriva a quota 27: è il primo tedesco a vincere una classifica cannonieri in Italia
(Foto Anteprima)

Inter-Empoli 4-1

Colonnese: primo gol in campionato, 1-0 (FotoFumagalli)

Autorete di Fusco e l'Inter va sul 2-0 (Foto Fumagalli)

Ronaldo dal dischetto: 3-0 e quota 24, ma Bierhoff è già lontano: a Vicenza sta scatenandosi... (Foto Fumagalli)

Ancoras Ronaldo: 4-0 e gol n.25 (FotoFumagalli)

Cappellini, gol della bandiera dal dischetto (Foto Nucci)

In **gol** per la **salvezza**

Lecce-Piacenza 1-3

Murgita a Lecce avvia il Piacenza sulla strada della salvezza: 0-1 (Foto De Benedictis)

Il vecchio Vierchowod consegna alla propria squadra un momento di ottimismo: 0-2 (Foto De Benedictis)

Piovani dal dischetto completa l'opera: 0-3

Palmieri: su rigore il gol della bandiera: 1-3

Parma-Brescia 1-3

Tira Baggio, De Paola devierà: 1-0 per il Parma (Foto Pegaso)

Bizzarri di testa infila Guardalben: 1-1 (Foto Pegaso)

A sinistra ancora una prodezza di Bizzarri: 1-2 (Foto Pegaso). **Sopra, Neri rafforza la vittoria del Brescia sul campo del demotivato Parma: 1-3. Ma è tutto inutile...** (Foto Sabattini)

Atalanta-Juventus 1-1

Caccia illude l'Atalanta: 1-0 (Foto De Pascale)

Fonseca porta la Juve al pareggio: 1-1 (Foto De Pascale)

In **gol** per **l'orgoglio**

Roma-Sampdoria 2-0

La Roma chiude con una vittoria sulla Samp e staccando la Lazio di tre punti: a fianco il gol di Totti, sotto il 2-0 di Delvecchio (Foto Mezzelani)

Bologna-Lazio 2-1

Napoli-Bari 2-2

Guerrero porta il Bari sullo 0-1 (FotoCapozzi)

Reagisce orgogliosamente il Napoli con Belluc

Bari ancora in vantaggio: 1-2 con Volpi (Foto Capozzi)

Il Napoli non ci sta: e riagguanta il pari con S

A sinistra: in alto il gol dal dischetto di Baggio, che si conferma implacabile dagli 11 metri (11 tiri, 11 gol); sotto, il pari di Fuser. Qui sopra il bis di Robi, che raggiunge quota 22, record personale (Foto Vignoli)

i: 1-1 (Foto Capozzi)

ojak: 2-2 (Foto Capozzi)

Fiorentina-Milan 2-0

SERIE A
34. giornata

ITALIANI: 19 GOL*

2 reti: **R. Baggio** (Bologna), **Bizzarri** (Brescia);1 rete: **Caccia** (Atalanta), **Fuser** (Lazio), **Robbiati** (Fiorentina), **Colonnese** (Inter), **Cappellini** (Empoli), **Murgita**, **Vierchowod**, **Piovani** (Piacenza), **Palmieri** (Lecce), **Bellucci** (Napoli), **Volpi** (Bari), **Neri** (Brescia), **Totti**, **Delvecchio** (Roma), **Di Cara** (Vicenza).

* **Fusco** (Empoli) e **De Paola** (Brescia) hanno segnato un'autorete.

STRANIERI: 9 GOL

2 reti: **Ronaldo** (Inter, *Brasile*), **Bierhoff** (Udinese, *Germania*); 1 rete: **Fonseca** (Juventus, *Uruguay*), **Kanchelskis** (Fiorentina, *Russia*), **Guerrero** (Bari, *Colombia*), **Stojak** (Napoli, *Jugoslavia*), **Amoroso** (Udinese, *Brasile*).

I tifosi rossoneri si attendevano dal Milan una prova d'orgoglio, ma anche a Firenze la squadra di Capello ha deluso. Per la gioia dei tifosi viola che alla fine hanno invaso il campo per salutare i propri beniamini. A sinistra: sopra l'1-0 di Robbiati, sotto il 2-0 di Kanchelskis (Foto Sabe)

Orgoglio basco

La conquista del secondo posto premia la politica autarchica dell'Athletic, che anche dopo la sentenza Bosman ha continuato a puntare sulle risorse del proprio vivaio

Sopra (foto Richiardi)**, una formazione dell'Athletic Bilbao. In Coppa Uefa la squadra allenata da Fernandez aveva eliminato la Sampdoria. A sinistra, un piccolo tifoso biancorosso** (foto Danielsson)

Provate a immaginarvi il Piacenza "made in Italy" in Champions League e capirete quanto vale il secondo posto dell'Athletic Bilbao, club che quest'anno festeggia i cent'anni di vita. Di più. Il traguardo conquistato dalla formazione biancorossa va oltre il semplice significato sportivo: è il simbolo di una lotta sociale e politica che coinvolge un popolo intero. Quello dei Paesi Baschi. Solo entrando nelle pieghe profonde di questo forte spirito separatista è possibile comprendere la scelta compiuta dal Bilbao che, a differenza della Real Sociedad (l'altra formazione basca) non ha mai tradito la sua vocazione autarchica, rinunciando non solo ai giocatori stranieri ma anche a quelli spagnoli e puntando quasi esclusivamente sui talenti usciti dalla "cantera", il vivaio locale. Bixente Lizarazu, il nazionale francese che ha vestito la casacca biancorossa nella scorsa stagione prima di passare al Bayern Monaco, è di evidente origine basca: per questo è stata fatta un'eccezione alla consolidata politica societaria. Una politica che non ha comunque impedito all'Athletic di vincere otto titoli (1930, 1931, 1934, 1936, 1943, 1956, 1983 e 1984) e ben 23 Coppe di Spagna (primato superato soltanto quest'anno dal Barcellona), senza mai retrocedere dalla Liga (peggior piazzamento, il 15. posto della stagione 1995-96). Il principio dell'autarchia non viene invece applicato per gli allenatori. La scelta infatti è caduta sul francese (di origine spagnola) Luis Fernandez (uno dei pilastri della Francia campione d'Europa nel 1984), rinato dopo la stressante esperienza vissuta sulla panchina del Paris Saint Germain.

Sul mercato i dirigenti si sono mossi con grande saggezza, puntando su innesti mirati come quelli del potente Roberto Rios (strappato al Betis per quasi 25 miliardi di lire, la cifra più alta mai pagata prima per un difensore della Liga) e del centrale Alkorta, uno dei protagonisti dello scudetto vinto dal Real Madrid di Capello, rientrato alla base alla scadenza del contratto e rimpianto in più d'una circostanza nella sconquassata retroguardia madridista. In attacco Joseba Etxeberria ha mantenuto alta (specie nella seconda parte del torneo) la tradizione dei bomber bilbaini: da Rafael Moreno, il "Pichichi", eroe d'inizio secolo (giocò nel Bilbao dal 1911 al 1921, morendo prematuramente di tifo a 29 anni) al quale dal 1953 è intitolato il titolo di miglior marcatore del campionato spagnolo, a Gorostiza (capocannoniere della Liga nel 1930 e nel 1932), Zarra (sei volte capocannoniere in un arco di tempo che va dal 1945 al 1953), Carlos Ruiz (metà degli anni Settanta) e Julio Salinas, protagonista insieme a Zubizarreta, Goikoetxea (ricordate il feroce mastino che "spezzò" Maradona?) e Dani degli scudetti dell'82 e dell'84 vinti sotto la guida di Javier Clemente, attuale commissario tecnico della nazionale. Infine la "stella", l'elegante (a volte fin troppo...) Julen Guerrero, 24 anni, inserito dallo stesso Clemente nella lista-Mondial insieme ai compagni di squadra Alkorta ed Etxeberria. Scoperto da Heynckes, Guerrero, pur non essendo un calciatore "spettacolare", ha la tecnica, la personalità e le intuizioni giuste per fare la differenza negli ultimi venti-venticinque metri. E forse non è un caso che Luis Fernandez gli parli spesso di Platini...

38. GIORNATA

Athletic Bilbao-Saragozza 1-0
J. Etxeberria 41'
Barcellona-Salamanca 1-4
Silvani (S) 18', Pauleta (S) 53' e 55', César Brito (S) 73', Jofre (B) 91'
Celta-Mérida 2-0
Moisés 14', Gudelj 57'
Compostela-Oviedo 1-0
Penev 18'
Maiorca-Real Sociedad 0-1
Kovacevic 88'
Real Madrid-Betis 1-0
Mijatovic 76'
Santander-Atlético Madrid 0-1
Andrei 1'
Sporting Gijón-Deportivo La Coruña 0-3
Bassir 5' e 56', Flavio 89'
Tenerife-Valencia 3-2
Ilie (V) 18', Felipe (T) 28', Fernando (V) 78', Domingos (T) 79', Jokanovic (T) 80' rig.
Valladolid-Espanyol 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	74	38	23	5	10	78	56
Athletic Bilbao	65	38	17	14	7	52	42
Real Sociedad	63	38	16	15	7	60	37
Real Madrid	63	38	17	12	9	63	45
Atlético Madrid	60	38	16	12	10	79	56
Maiorca	60	38	16	12	10	55	39
Celta	60	38	17	9	12	54	47
Betis	59	38	17	8	13	49	50
Valencia	55	38	16	7	15	58	52
Espanyol	53	38	12	17	9	44	31
Valladolid	50	38	13	11	14	36	47
Deportivo La Coruña	49	38	12	13	13	44	46
Saragozza	48	38	12	12	14	45	53
Salamanca	45	38	12	9	17	46	46
Santander	45	38	12	9	17	46	55
Tenerife	45	38	11	12	15	44	57
Compostela	44	38	11	11	16	56	66
Oviedo	40	38	9	13	16	36	51
Mérida	39	38	9	12	17	33	53
Sporting Gijón	13	38	2	7	29	31	80

Barcellona campione di Spagna; **Athletic Bilbao** qualificato in Champions League; **Real Madrid**, **Real Sociedad**, **Celta** e **Atlético Madrid** qualificate in Coppa Uefa; **Maiorca** qualificato in Coppa delle Coppe. Retrocedono **Mérida** e **Sporting Gijón**. Spareggi promozione/retrocessione: **Compostela-Villarreal** e **Oviedo-Las Palmas.** Promosse dalla Segunda División **Alaves** e **Extremadura.**

Danimarca

RECUPERI

AB Copenaghen-Agf Aarhus 4-4
Peter Knudsen (AB) 1', Anders Bjerre (Agf) 5', Chris Hermansen (AB) 17', Kern Lyhne (Agf) 41', Jan Michaelsen (AB) 45', Ulrick Kristensen (Agf) 55' e 67', Jan Bjur (AB) 89'

Aarhus Fremad-Herfølge 1-1
Jens Madsen (H) 1', Jakob Berger (AF) 59'

27. GIORNATA

Herfølge-OB Odense 1-0
Bo Henriksen 44'

Silkeborg-Lyngby 3-0
Henrik Pedersen 11' e 57', Noko Jokovic 29'

Brøndby-Vejle 5-0
Kim Daugaard 3', Ebbe Sand 15' e 58', Ole Bjur 56', Bo Hansen 86'

FC Copenaghen-Agf Aarhus 2-1
Todi Jönsson (C) 3', Lars Højer (C) 55', Kern Lyhne (A) 75'

Aarhus Fremad-AB Copenaghen 1-0
Henrik Jespersen 8'

AaB Aalborg-Ikast 1-1
Søren Andersen (A) 37', Lars Brøgger (I) 65'

28. GIORNATA

Brøndby-Aarhus Fremad 7-1
Bo Hansen (B) 17', 52', 66', 83' e 87', John Jensen (B) 26', Ebbe Sand (B) 36', Søren Hermansen (AF) 40'

Lyngby-FC Copenaghen 2-1
Carsten Fredgaard (L) 41', Thomas Thorninger (F) 51', Claus Jensen (L) 80'

Vejle-OB Odense 3-0
Peter Graulund 43' e 83', Greg Schwager 76'

AB Copenaghen-AaB Aalborg 4-2
Jan Bjur (AB) 6', Jan Bjur (AB) 8' aut., Chris Hermansen (AB) 14', Jesper Falk (AB) 33', Jacob Krüger (AaB) 83', Tommy Løvenkrands (AB) 88'

Ikast-Silkeborg 2-1
Henrik Pedersen (S) 6', Lars Larsen (I) 24', Lars Brøgger (I) 74'

Agf Aarhus-Herfolge 2-0
Carsten Hallum 39', Kern Lyhne 87'

29. GIORNATA

Aarhus Fremad-Vejle 4-0
Henrik Jespersen 60' rig., Gregers Ulrich 70', Søren Hermansen 78' e 82'

AaB Aalborg-Brøndby 0-1
Bo Hansen 57'

FC Copenaghen-Ikast 3-1
Lars Brøgger (I) 64', Peter Nielsen (C) 74', Kenneth Jensen (C) 77', Thomas Thorninger (C) 87'

Herfolge-Lyngby 2-1
Nichlas Hindsberg (L) 8', Bo Henriksen (H) 48', Jens Madsen (H) 72'

OB Odense-Agf Aarhus 1-2
Morten Bisgaard (O) 23', Anders Bjerre (A) 53', Johnny Mølby (A) 64'

Silkeborg-AB Copenaghen 1-0
Bora Zivkovic 18'

30. GIORNATA

Lyngby-OB Odense 4-0
Claus Jensen 24' rig. e 73' rig., Carsten Frigaard 42', Rasmus Marvits 83'

Aarhus Fremad-AaB Aalborg 1-1
Brian Priske (AF) 40', Søren Andersen (AaB) 49'

Brøndby-Silkeborg 0-0

AB Copenaghen-FC Copenaghen 2-1
Jesper Falk (A) 75', Chris Hermansen (A) 80', Kenneth Jensen (C) 90'

Vejle-Agf Aarhus posticipata

Ikast-Herfolge 4-3
Bo Henriksen (H) 45' e 73' rig., Calle Facius (I) 65', Michael Elbæk (I) 75' rig., Jimmy Kastrup (H) 82', Frank Kristensen (I) 87', Gert Nodin (H) 90' aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	69	30	22	3	5	76	32
FC Copenaghen	58	30	17	7	6	59	38
Silkeborg	56	30	15	11	4	50	29
Vejle	46	29	14	4	11	48	48
AB Copenaghen	44	30	12	8	10	55	46
Lyngby	42	30	12	6	12	49	55
Agf Aarhus	40	29	10	10	9	49	45
AaB Aalborg	37	30	10	7	13	49	48
Herfølge	33	30	9	6	15	44	64
Aarhus Fremad	30	30	8	6	16	46	64
Ikast	23	30	6	5	19	44	77
OB Odense	19	30	4	7	19	32	55

COPPA

SEMIFINALI: Ikast-FC Copenaghen 1-5; Silkeborg-Brøndby 0-2.

Jugoslavia - Vince l'Obilic di Arkan

Un successo eroico

L'Obilic vince sul filo di lana e mette fine al dominio di Stella Rossa e Partizan, che negli ultimi otto anni avevano conquistato quattro titoli a testa. Il successo della squadra presieduta da Zeljko Raznatovic, più noto come Arkan, era nell'aria, anche se è arrivato proprio all'ultima giornata con il pareggio sul campo del Proleter, mentre la Stella Rossa, diretta concorrente, perdeva sul terreno dello Zeleznik. Una sconfitta un po' sospetta quella riportata da Dejan Stankovic e compagni, che hanno stranamente giocato privi di motivazioni, consentendo allo Zeleznik di conquistare una vittoria salvezza. Quello dell'Obilic è stato un successo inatteso ma sostanzialmente meritato. Durante la stagione la Stella Rossa è stata battuta per ben tre volte. Un mezzo miracolo, tenuto conto che l'Obilic è un piccolo club di Belgrado, senza nessuna tradizione. Un'impresa che porta soprattutto la firma di Arkan. L'ex capo dei tifosi della Stella Rossa ha reclutato dalle divisioni inferiori giocatori poco noti, li ha motivati e ha consentito all'allenatore Dragomir Okuka di allestire un collettivo dalla grande solidità morale, che pratica un calcio atletico e continuo. Ai giocatori dell'Obilic, soprannominati "Vitezovi" (eroi, cavalieri), gli stimoli non mancano. Arkan li paga in marchi tedeschi e spesso, quando le cose non vanno bene, entra negli spogliatoi durante l'intervallo e rilancia il premio partita, portandolo da 10 mila a 15 mila marchi. Fra i giocatori dell'Obilic che più si sono messi in luce vanno segnalati l'attaccante Zoran Rankovic, 28 anni, bomber della squadra con 23 reti che gli sono valse il secondo posto nella classifica dei marcatori dietro a Markovic della Stella Rossa, vincitore con 27 gol; i centrocampisti Nenad Grozdic, 24 anni, considerato

Nenad Grozdic, centrocampista dell'Obilic: piace all'Olympiakos

il nuovo Jugovic, e Zivojin Juskic, 28 anni, continuo e preciso nell'azione; il potente terzino Miroslav Savic, 25 anni. All'inizio della stagione erano degli illustri sconosciuti, ora sono nel giro della nazionale. Zeljko Raznatovic e i suoi 15 soci hanno grandi ambizioni per il futuro. Il primo obiettivo è costruire un nuovo stadio. L'attuale, comunque approvato dall'Uefa per le competizioni internazionali, può contenere soltanto 8 mila spettatori; il nuovo avrà una capienza di almeno 15 mila posti. Poi, in vista dei prossimi impegni continentali, sono previsti almeno tre acquisti di prestigio. L'epopea degli "eroi" è appena iniziata.

Vinko Sale

ULTIMA GIORNATA: Proleter-Obilic 1-1; Zeleznik-Stella Rossa 2-1; Mladost-Partizan 2-0; Cukaricki-Zemun 0-0; Rad-Buducnost 4-0; Hajduk-Vojvodina 2-0.

CLASSIFICA: Obilic 86; Stella Rossa 84; Partizan 72; Vojvodina 49; Rad 42; Zemun 39; Hajduk 34; Buducnost 33; Proleter e Zeleznik 32; Cukaricki 31; Mladost 30.

FINALE DI COPPA

Partizan Belgrado-Obilic Belgrado 0-0 e 2-0.

Malta

COPPA

QUARTI DI FINALE: Floriana La Valletta-Pietà Hotspurs 1-1 (5-4 rig.), Birkirkara FC-Sliema Wanderers 2-1 dts; FC Valletta-Hamrun Spartans 3-1; Hibernians Pawla-Tarxien Rainbows 4-1.

SEMIFINALE: FC Valletta-Birkirkara FC 2-1; Hibernians Pawla-Floriana La Valletta 2-0.

La finale tra FC Valletta e Hibernians Pawla è in programma il 21 maggio.

Irlanda del N.

FINALE DI COPPA

Glentoran-Glenavon 1-0

PLAY-OUT

Omagh-Bangor 5-0 e 1-0 (l'Omagh rimane in Premier Division e rappresenterà l'Irlanda del Nord nella Coppa Intertoto, dal momento che nessun'altra squadra ha accettato di parteciparvi).

Svizzera

POULE SCUDETTO

13. GIORNATA

Aarau-Grasshoppers 0-3
Kavelashvili 32' e 68', Ahinful 64'

Servette-Losanna 1-2
N'Diaye (L) 11', Nkufo (L) 38', Varela (S) 73'

San Gallo-Sion 1-1
Sene (SG) 54', Ouattara (S) 88'

Zurigo-Lucerna 4-0
Yekini 28' e 67', Nonda 74' e 87'

CLASSIFICA: Grasshoppers 54 (campione di Svizzera); **Servette 41; Zurigo 38; Losanna 37; Sion 34; San Gallo 29; Aarau 25; Lucerna 23.**

POULE SALVEZZA

13. GIORNATA: Neuchâtel Xamax-Lugano 3-0; Kriens-Basilea 1-3; Soletta-Etoile Carouge 1-0; Young Boys-Baden 3-2.

CLASSIFICA: Neuchâtel Xamax 26; Lugano 23; Soletta 21; Young Boys e Basilea 19; Kriens 16; Baden 9; Etoile Carouge 8.

Portogallo

POSTICIPO DELLA 33. GIORNATA
Estrela Amadora-Benfica 2-0
Jorge Andrade 69', Chainho 73'
34. GIORNATA
Belenenses-Varzim 1-0
Caetano 7' rig.
Benfica-Leça 7-1
João Pinto (B) 9', Nuno Gomes (B) 12', 24', 67', 83' e 90' rig., Constantino (L) 45' rig., Dean (B) 68'
Boavista-Campomaiorense 1-2
Jacaré (B) 26', Isaias (C) 54', Rivas (C) 76'
CD Chaves-Academica 0-0
Farense-Rio Ave 1-0
Djukic 45'
Maritimo-FC Porto 3-2
Gaspar (P) 5' aut., Marcio Antonio (M) 37', Jardel (F) 47' e 74', Herivelto (M) 85'
Salgueiros-Estrela Amadora 2-1
Artur Jorge (S) 28', Nandinho (S) 67', Pedro Simoes (E) 70'
Sporting Braga-Sporting Lisbona 2-0
Karoglan 35' e 51'
Vitoria Guimarães-Vitoria Setubal 2-1
Chipenda (VS) 25', Gilmar (VG) 48', Paiva (VG) 62'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	77	34	24	5	5	75	38
Benfica	68	34	20	8	6	62	29
Vitoria Guimarães	59	34	17	8	9	42	25
Sporting Lisbona	56	34	15	11	8	45	33
Maritimo	56	34	16	8	10	44	35
Boavista	55	34	15	10	9	54	31
Estrela Amadora	50	34	14	8	12	42	41
Salgueiros	49	34	13	10	11	48	44
Rio Ave	46	34	12	10	12	43	43
Sporting Braga	45	34	11	12	11	48	49
Campomaiorense	40	34	11	7	16	53	58
Leça	38	34	10	8	16	29	52
Vitoria Setubal	37	34	10	7	17	38	43
Farense	37	34	8	13	13	41	50
Academica	36	34	8	12	14	27	41
CD Chaves	35	34	10	5	19	31	55
Varzim	29	34	6	11	17	26	51
Belenenses	24	34	5	9	20	22	52

Porto campione di Portogallo; Benfica qualificato in Champions League; Vitoria Guimarães, Sporting Lisbona e Maritimo qualificate in Coppa Uefa. Retrocedono: Belenenses, Varzim e CD Chaves.
MARCATORI: **26 reti:** Jardel (Porto); **18 reti:** Nuno Gomes (Benfica); **16 reti:** Ayew (Boavista).

Un duello tutto italiano che ha caratterizzato la finale della Coppa di Scozia: Gattuso, in campo per i Rangers insieme a Porrini e Amoruso, controlla il pallone pressato da Salvatori (foto AP)

Scozia

FINALE DI COPPA
Rangers Glasgow-Hearts 1-2
Cameron (H) 1' rig., Adam (H) 53', McCoist (R) 81'

Polonia

29. GIORNATA: Gornik Zabrze-Groclin Grodzisk 2-0; KSZO Ostrowiec-Petrochemia Plock 2-1; LKS Lodz-Amica Wronki 2-0; Lech Poznan-Stomil Olsztyn 1-1; Legia Varsavia-GKS Katowice 2-0; Odra Wodzislaw-Ruch Chorzow 5-0; Rakow Czestochowa-Widzew Lodz 1-3; Wisla Cracovia-Polonia Varsavia 3-0; Zaglebie Lubin-Pogon Stettino 0-0.

CLASSIFICA: LKS Lodz 58; Legia Varsavia 53; Polonia Varsavia 51; Wisla Cracovia 49; Widzew Lodz e Ruch Chorzow 48; Gornik Zabrze 45; Amica Wronki 40; GKS Katowice 39; Zaglebie Lubin e Stomil Olsztyn 38; Pogon Stettino e Odra Wodzislaw 36; Lech Poznan e Petrochemia Plock 34; Groclin Grodzisk 29; KSZO Ostrowiec 23; Rakow Czestochowa 14.

COPPA - SEMIFINALI: Aluminium Konin-Polonia Varsavia 0-0 (7-6 rig.); Amica Wronki-Gornik Zabrze 3-1.

Austria

POSTICIPO DELLA 33. GIORNATA
Tirol Innsbruck-Austria Lustenau 1-1
Jezek (T) 45', Koejoe (AL) 51'
34. GIORNATA
Austria Lustenau-LASK Linz 4-1
Tiefenbach (A) 13' e 30', Kleer (A) 27', Lorenz (A) 77', Dadi (L) 82'
Austria Salisburgo-Admira Wacker 4-0
Aufhauser 34', Jurcevic 36', Amerhauser 84', Kitzbichler 85'
Austria Vienna-Grazer AK 0-1
Lipa 42'
SV Ried-Tirol Innsbruck 1-3
El Dahab (T) 35', Wazinger (T) 54', Jezek (T) 64', Drechsel (S) 80' rig.
Sturm Graz-Rapid Vienna 0-1
Milanic (S) 32' aut.
35. GIORNATA
Admira Wacker-Austria Vienna 1-1
Guggi (Ad) 72', Swierczewski (Au) 84'
Austria Salisburgo-SV Ried 1-0
Aufhauser 73'
Grazer AK-Sturm Graz 0-0
LASK Linz-Tirol Innsbruck 3-1
Kirchler (T) 57', Frigaard (L) 66' E 72', Pawlowski (L) 85'
Rapid Vienna-Austria Lustenau 4-1
Penksa (R) 4', 25' E 56', Tiefenbach (A) 65', Pürk (R) 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sturm Graz	78	35	23	9	3	78	28
Rapid Vienna	59	35	17	8	10	40	36
Grazer AK	58	35	17	7	11	50	31
LASK Linz	55	35	17	4	14	66	52
Austria Salisburgo	53	35	15	8	12	46	32
Tirol Innsbruck	48	35	12	12	11	49	49
Austria Vienna	40	35	10	10	15	38	52
SV Ried	36	35	9	9	17	36	54
Austria Lustenau	32	35	6	14	15	36	56
Admira Wacker	22	35	5	7	23	34	83

MARCATORI: **23 reti:** Frigaard (LASK Linz); **16 reti:** Haas (Sturm Graz).

Belgio

FINALE DI COPPA
Genk-FC Bruges 4-0
Oulare 20' e 22', Gudjonsson 38', Peeters 59'

Germania - Il tecnico saluta Monaco vincendo la coppa

Danke, Trap

Insaziabile, Trapattoni. Che nella stagione dei veleni e dei rimpianti consegna ai tifosi di Monaco la Coppa della pace, salvando la balorda stagione del Bayern e collezionando il terzo trofeo della sua esperienza bavarese (dopo lo scudetto e la Coppa di Lega), il ventesimo in totale da quando allena. A giochi fatti (Bayern qualificato in Champions League e Duisburg quindi sicuro di partecipare alla Coppa delle Coppe indipendentemente dal risultato), il tecnico italiano è riuscito comunque a regalarci un'altra lezione delle sue. Chiuso in svantaggio il primo tempo (con Matthäus "bruciato" da un'accelerazione del carro armato Salou), il Trap ha radunato la truppa negli spogliatoi e ha sfogato tutta la sua rabbia con la degna replica del "Trap-rap" mandato in onda la scorso marzo. Urla, pugni e minacce che hanno trasformato la squadra, rientrata in campo completamente trasformata, nel gioco e nello spirito. Dopo il pareggio di Babbel, decideva a un minuto dal termine una punizione di "SuperMario" Basler, il contestatore più accanito di mister "Ciofanni".

Gran finale condito da baci, abbracci e lancio in aria dell'allenatore (*nella foto AP*) in partenza per Firenze. Nessun fischio. Solo il ricordo di quello, inconfondibile, del Trap. A qualcuno mancherà...

Berlino, 16 maggio 1998
Bayern M.-MSV Duisburg 2-1

BAYERN MONACO: (3-5-2) Kahn - Babbel, Matthäus, Helmer (33 pt Janker) - Basler, Hamann, Nerlinger, Tarnat, Lizarazu (33' pt Fink) - Elber, Scholl (29' st Strunz).
Allenatore: Trapattoni.
MSV DUISBURG: (3-5-2) Gill - Wohlert, Vana, Komljenovic - Wolters, Töfting, Zeyer, Hajto, Hirsch - Salou (27' st Osthoff), Spies.
Allenatore: Funkel.
Arbitro: Strampe.
Marcatori: Salou (D) 20 pt, Babbel (B) 25' st, Basler (B) 44' st.
Ammoniti: Janker e Tarnat.
Spettatori: 75.841.

Albania

27. GIORNATA: Albpetrol-Tomori 1-3; Dinamo-Sopoti 2-0; Elbasani-Shkumbini 1-0; Flamurtari-Apolonia 0-1; Laçi-Teuta 4-1; Lushnja-Skënderbeu 3-1; Partizani-Tirana 0-0; Shqiponja-Bylis Ballshi 1-0; Vllaznia-Besa 1-0.

28. GIORNATA: Besa-Shqiponja sospesa al 58' sul 5-0 per ritiro della squadra ospite in segno di protesta contro l'arbitraggio (vittoria al Besa a tavolino); Bylis Ballshi-Lushnja 2-1; Laçi-Vllaznia 0-0; Shkumbini-Apolonia 2-0; Skënderbeu-Partizani 0-0; Sopoti-Elbasani 2-2; Teuta-Albpetrol 6-1; Tirana-Flamurtari 1-0; Tomori-Dinamo 2-0.

29. GIORNATA: Albpetrol-Sopoti 3-0; Apolonia-Skënderbeu 5-1; Dinamo-Shkumbini 4-0; Elbasani-Besa 0-1; Flamurtari-Bylis Ballshi 2-1; Lushnja-Laçi 2-0; Partizani-Shqiponja 1-1; Tomori-Tirana 1-0; Vllaznia-Teuta 3-0.

30. GIORNATA: Besa-Flamurtari 1-0; Bylis Ballshi-Shkumbini 2-0; Laçi-Skënderbeu 1-2; Lushnja-Albpetrol 5-0; Partizani-Tomori 3-1; Shqiponja-Dinamo 1-0; Sopoti-Apolonia 1-0; Teuta-Tirana 2-1; Vllaznia-Elbasani 3-0.

31. GIORNATA: Albpetrol-Partizani 2-5; Apolonia-Besa 1-0; Dinamo-Lushnja 3-1; Elbasani-Laçi 5-2; Flamurtari-Shqiponja 2-0; Shkumbini-Vllaznia 1-0; Skënderbeu-Sopoti 3-0; Tirana-Bylis Ballshi 2-0 a tavolino; Tomori-Teuta 2-0.

CLASSIFICA: Vllaznia 68; Partizani 61; Tirana 59; Teuta 50; Apolonia 49; Shkumbini 48; Laçi 45; Tomori 44; Elbasani 43; Bylis Ballshi e Skënderbeu 42; Lushnja 41; Flamurtari 40; Dinamo e Besa 38; Shqiponja 34; Sopoti 32; Albpetrol 19.

SEMIFINALI: Laçi-Apolonia 1-0 e 0-2; Vllaznia-Lushnja 3-0 e 0-5. Apolonia e Lushnjia disputeranno la finale il 6 giugno a Tirana.

Russia

2. GIORNATA: Baltika Kaliningrad-Zhemchuzhina Sochi 2-1; CSKA Mosca-Zenit San Pietroburgo 1-2; FK Tyumen-Dinamo Mosca 2-0; Krylya Sovetov-Alanya Vladikavkaz 2-2; Rotor Volgograd-Shinnik Yaroslav 6-2; Spartak Mosca-Lokomotiv Mosca 2-0; Torpedo Mosca-Chernomorets 2-3; Uralan Elista-Rostselmash Rostov 1-3.

3. GIORNATA: Alanya Vladikavkaz-Baltika Kaliningrad 2-0; Chernomorets-Rotor Volgograd 1-1; Dinamo Mosca-Spartak Mosca 0-0; Lokomotiv Mosca-CSKA Mosca 2-1; Shinnik Yaroslav-Rostselmash Rostov 0-0; Uralan Elista-Krylya Sovetov 1-0; Zenit San Pietroburgo-Torpedo Mosca 1-1; Zhemchuzhina Sochi-FK Tyumen 0-0.

4. GIORNATA: Baltika Kaliningrad-Uralan Elista 1-1; CSKA Mosca-Dinamo Mosca 1-1; FK Tyumen-Alanya Vladikavkaz 0-2; Rostselmash Rostov-Krylya Sovetov 3-0; Rotor Volgograd-Zenit San Pietroburgo 2-1; Shinnik Yaroslav-Chernomorets 0-0; Spartak Mosca-Zhemchuzhina Sochi 1-1; Torpedo Mosca-Lokomotiv Mosca 0-0.

5. GIORNATA: Alanya Vladikavkaz-Spartak Mosca 2-1; Chernomorets-Rostselmash Rostov 1-1; Dinamo Mosca-Torpedo Mosca 0-0; Krylya Sovetov-Baltika Kaliningrad 0-0; Lokomotiv Mosca-Rotor Volgograd 0-1; Uralan Elista-FK Tyumen 2-1; Zenit San Pietroburgo-Shinnik Yaroslav 3-0; Zhemchuzhina Sochi-CSKA Mosca 2-1.

6. GIORNATA: CSKA Mosca-Alanya Vladikavkaz 0-0; Chernomorets-Zenit San Pietroburgo 0-0; FK Tyumen-Krylya Sovetov 0-3; Rostselmash Rostov-Baltika Kaliningrad 0-1; Rotor Volgograd-Dinamo Mosca 0-0; Shinnik Yaroslav-Lokomotiv Mosca 0-1; Spartak Mosca-Uralan Elista 1-0; Torpedo Mosca-Zhemchuzhina Sochi 0-1.

7. GIORNATA: Alanya Vladikavkaz-Torpedo Mosca 0-2; Baltika Kaliningrad-FK Tyumen 2-0; Dinamo Mosca-Shinnik Yaroslav 1-1; Krylya Sovetov-Spartak Mosca 0-2; Lokomotiv Mosca-Chernomorets 1-1; Uralan Elista-CSKA Mosca 1-2; Zenit San Pietroburgo-Rostselmash Rostov 3-0; Zhemchuzhina Sochi-Rotor Volgograd 1-1.

CLASSIFICA: Zenit San Pietroburgo e Alanya Vladikavkaz 14; Rotor Volgograd 13; Baltika Kaliningrad 12; Lokomotiv Mosca e Spartak Mosca 11; Chernomorets, Rostselmash Rostov e Zhemchuzhina Sochi 9; Krylya Sovetov 8; Uralan Elista 7; Torpedo Mosca, CSKA Mosca, Dinamo Mosca e Shinnik Yaroslav 6; FK Tyumen 4.

COPPA DI RUSSIA (semifinali): Lokomotiv Mosca-Alanya Vladikavkaz 1-0; Rotor Volgograd-Spartak Mosca 0-2.

Olanda

FINALE DI COPPA
PSV Eindhoven-Ajax 0-5
Babangida 25', Litmanen 38', 61' e 84', S. Arveladze 79'

Grecia - Festa grande al Pireo

Titolo all'Olympiakos

L'Olympiakos del Pireo si è aggiudicato per il secondo anno consecutivo il campionato greco, settimo titolo dall'introduzione del professionismo nel calcio ellenico (stagione 1979-80). Un torneo molto combattuto, nel quale la formazione allenata dallo jugoslavo Dusan Bajevic ha saputo polverizzare la resistenza del Panathinaikos (secondo, farà la Champions League) e dell'AEK Atene. Due gli uomini fondamentali per la conquista dello scudetto: il centrocampista Predrag Djordjevic, il giocatore di maggior talento nella rosa a disposizione di Bajevic, conosciuto anche in Italia perché autore del gol contro il Rosenborg che ha permesso in extremis alla Juventus di qualificarsi per i quarti di finale della Champions League; e l'attaccante Ilija Ivic, capocannoniere della formazione biancorossa con 26 reti. Fondamentali pure il 24enne Giannakopulos e il 21enne Mavrogenidis, entrambi centrocampisti, seguiti rispettivamente da Parma e Fiorentina. Il popolare club del Pireo pensa adesso al futuro. Sono già stati acquistati lo stopper Antzas dello Xanthi (che colmerà il vuoto lasciato da Dabizas, approdato al Newcastle) e la punta Pursaitidis del Veria, ma si fanno anche i nomi di Rizzitelli (Bayern), di Savicevic (Milan) e di Grozdic (Obilic Belgrado).

Takis Kontras

Vassilis Karapialis (foto Takis)

33. GIORNATA
Apollon-Kavala 1-2
Pisz (K) 32', Nasiopulos (K) 47', Chatzis (A) 74'
Kalamata-Panathinaikos 0-2
Warzycha 23' e 72'
OFI-AEK 1-1
Nikolaidis (A) 26', Anastasiu (O) 77'
Olympiakos-Panachaiki 3-1
Klejch (P) 10', Ivic (O) 20' rig., 86', Gogic (O) 75'
Paniliakos-Ionikos 0-1
Bruster 36'
Panionios-Iraklis 3-1
Katsiambis (P) 25', Kostantinu (I) 32', Nalitzis (P) 47' e 82'
Paok-Ethnikos 0-1
Athanasiadis 12'
Proodeftiki-Veria 3-0
Almanidis (P) 55' rig., Al Zacher (P) 59', Thomaidis (V) 78' aut.
Xanthi-Athinaikos 3-0
De Souza 24', 39' e 41'

ULTIMA GIORNATA
AEK-Xanthi 2-0
Donis 16', Kopiisis 43'
Athinaikos-Paok 0-5
Olivares 17', Zubulis 30' e 57', Kaffes 45', Tursunidis 75'
Ethnikos-Proodeftiki 1-0
Stavrakakis 93'
Ionikos-Panionios 2-2
Bruster (I) 2', Kornelius (I) 15', Makrigiannis (P) 23', Karassavidis (P) 88'
Iraklis-Apollon 4-2
Dikume (A) 18', Giannakis (A) 45', Stoltidis (I) 46' e 61' rig., 83', Vambamba (I) 73'
Kavala-Panachaiki 4-0
Pisz 42', Nasiopulos 76', Papandreu 88', Athanasiadis 82'
OFI-Kalamata 1-0
Nioplias 2'
Panathinaikos-Paniliakos 7-0
Warzycha 26', 55', 74' e 75', G. C. Georgiadis 28' rig., Gumas 44', Alexudis 85'
Veria-Olympiakos posticipata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos	88	33	29	1	3	88	25
Panathinaikos	85	34	28	1	5	90	24
AEK	74	34	22	8	4	61	30
Paok	70	34	21	7	6	74	41
Ionikos	62	34	18	8	8	46	31
Iraklis	51	34	14	9	11	49	45
OFI	49	34	15	4	15	45	53
Xanthi	45	34	13	6	15	52	52
Veria	39	33	11	6	16	36	48
Paniliakos	36	34	9	9	16	41	54
Panionios	36	34	10	6	18	41	54
Apollon	36	34	10	6	18	37	51
Kavala	35	34	10	5	19	40	58
Proodeftiki	34	34	9	7	18	35	57
Ethnikos	33	34	10	3	21	27	51
Panachaiki	32	34	9	5	20	29	62
Kalamata	29	34	7	8	19	27	50
Athinaikos	27	34	6	9	19	23	55

MARCATORI: **32 reti:** Warzycha (Panathinaikos).

Rep. Ceca

28. GIORNATA: Banik Ostrava-Lazne Bohdanec 6-1; Boby Brno-Viktoria Plzen 5-1; Dukla Pribram-Sparta Praga 2-2; Hradec Kralove-Teplice 1-1; Jablonec-Sigma Olomuc 0-1; Kaucuk Opava-Viktoria Zizkov 3-0; Petra Drnovice-Ceske Budejovice 3-0; Slavia Praga-Slovan Liberec 1-0.

CLASSIFICA: Sparta Praga 68; Slavia Praga 55; Banik Ostrava e Sigma Olomuc 49; Slovan Liberec 44; Jablonec 42; Teplice 39; Boby Brno 37; Viktoria Zizkov 36; Petra Drnovice 34; Dukla Pribram 33; Kaucuk Opava e Viktoria Plzen 32; Hradec Kralove 30; Ceske Budejovice 27; Lazne Bohdanec 9.

Cipro

COPPA
SEMIFINALI: Apop-Apollon 3-2 e 0-3; Anortosi-Achna 4-0 e 0-1.
FINALE: Anortosi-Apollon 3-1. L'Anortosi, già campione di Cipro, si aggiudica per la settima volta questo trofeo e per la sesta realizza la doppietta campionato-coppa (la prima volta accadde nel 1949). Da notare che il club, dallo scorso anno, gioca in uno stadio nuovo privo di inferriate e di barriere anti-invasione. Un atto di fiducia senza precedenti nei confronti dei tifosi e la bella notizia è che per il momento non si sono ancora verificati incidenti.

Mister Doublefire

Dopo il trionfo in Premiership, l'Arsenal supera il Newcastle nella finale di FA Cup, centrando la storica doppietta che i Gunners inseguivano dal 1971

Hanno vinto perché sono i più forti. Hanno vinto perché da una parte c'era un Pistone irriconoscibile e uno Shearer che ad alcuni colpi ad effetto (splendido lo spunto che al 20' della ripresa lo ha portato a centrare il palo con un velenoso diagonale da destra a sinistra) ha alternato lunghe pause di riflessione; mentre dall'altra si producevano un Overmars stellare, un Parlour in gran spolvero e un Vieira che adesso il Milan può solo rimpiangere. L'Arsenal si mette in tasca la settima Coppa d'Inghilterra della sua storia, completando il quadro di una stagione da favola. Roba da ricchi, la bacheca dei Gunners, che con il successo in Premiership hanno raggiunto quella qualificazione in Champions League che mancava dal 1991. Il Newcastle, dal canto suo, svegliatosi troppo tardi e beffato in un paio di circostanze dai legni della porta difesa da Seaman, perde ogni barlume d'onore ma si ritrova, senza merito alcuno, con la possibilità di giocare

Londra, 16 maggio 1998

Arsenal 2
Newcastle 0

ARSENAL: (4-4-2) Seaman 6 - Dixon 6, Adams 6, Keown 6,5, Winterburn 6,5 - Parlour 7,5, Vieira 6,5, Petit 7, Overmars 7 - Anelka 6,5, Wreh 5 (19 st Platt 6). **A disposizione:** Manninger, Bould, Grimandi, Wright.
Allenatore: Wenger 7.
NEWCASTLE: (4-4-2) Given 6 - Pistone 4,5, Dabizas 6, Howey 5, Pearce 6 (28 st Andersson n.g.) - Barton 6 (32' st Watson n.g.), Lee 5,5, Batty 6,5, Speed 5,5 - Shearer 6,5, Ketsbaia 6,5 (41' st Barnes n.g.). **A disposizione:** Hislop, Albert.
Allenatore: Dalglish 5.
Arbitro: Durkin 6.
Marcatori: Overmars 24' pt, Anelka 24' st.
Spettatori: 79.183.

"Bip Bip" Overmars brucia Pistone e incanta Wembley

In alto, Adams e Wenger con i trofei della stagione (foto AP)**. Sopra, la sequenza del gol realizzato da Overmars** (foto Pozzetti)

el calcio inglese

nella Coppa delle Coppe.

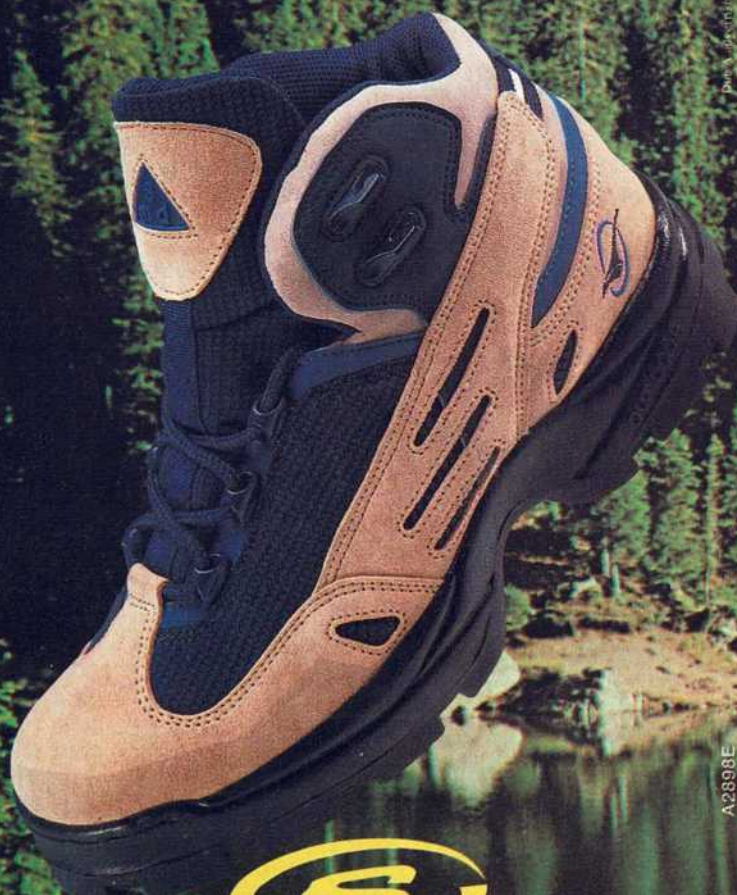
Wembley celebra l'artefice di un trionfo annunciato: il tecnico francese Arséne Wenger. Quando arrivò dal Giappone dicendo che avrebbe riportato in alto Highbury, il più affermato Ferguson da Manchester gli diede il benvenuto sparando: «*Uno che viene dalla Japanese League non dovrebbe neppure permettersi di fare certe promesse*». Invece Ferguson, accompagnato all'inizio dalle trombe e dalla grancassa dell'opinione pubblica, è rimasto incredibilmente a mani vuote, mentre a Londra il "rosso" ha inondato totalmente la capitale, manco fosse Mosca. La FA Cup è stata solo il sigillo finale di un'annata condotta a ritmi sì elevati ma dosando alla perfezione le forze. Al resto hanno pensato gli schemi confezionati su misura per una squadra solo in apparenza priva di fantasia e di geometrie. E il 2-0 al Newcastle, ottenuto a dispetto della grave assenza di Bergkamp (eletto giocatore dell'anno) è l'ulteriore conferma di una superiorità schiacciante sotto ogni profilo: fisico, tecnico e tattico. "Bip Bip" Overmars, che ha messo dentro la prima rete, ha letteralmente fatto vivere a Pistone un pomeriggio da incubi; Anelka (suo il raddoppio con uno scatto sul filo del fuorigioco) è una delle tante scommesse vinte da Wenger, di cui si era spesso criticato il "debole" per la piccola colonia francese trapiantata a Highbury. E sull'altra sponda? Un palo interno di Shearer e la traversa di Dabizas, il risultato di cinque-minuti-cinque nei quali i bianconeri hanno messo a ferro e fuoco l'area dei Gunners. In definitiva troppo poco per ricevere i complimenti e la coppa dalle mani della sempre affascinante duchessa di Kent.

Guido De Carolis

UNITED A MANI VUOTE, CITY E BOLTON ALL'INFERNO

Manchester in maglia nera

Dovevano arrivare la Champions League, lo scudetto, una salvezza e una promozione in Premier League. Invece non è stato niente di tutto questo. Manchester piange i campioni che non ci sono più, i traguardi inseguiti e sfumati, la gloria che si è persa in un immenso mare di polvere. Non è stata mantenuta una sola promessa di quelle fatte a inizio stagione. Ma andiamo per gradi. Si parte dal fondo e cioè dalla Prima Divisione, nella quale era impegnato il Manchester City, glorioso e storico club inglese caduto in disgrazia. Per Kinkladze e soci doveva essere l'anno del riscatto, della tranquilla passeggiata verso il pianeta, quello vero, del calcio britannico. E invece la sconfitta è stata di proporzioni titaniche. L'ultimo verdetto scritto per il City dice a chiare lettere "retrocessione" ed è la prima volta nella loro storia che gli azzurri scendono in Seconda Divisione (la nostra Serie C1). Salendo di appena un gradino troviamo il Bolton, cugina illustre di Manchester visto che è a soli 20 chilometri dalla città di Beckham e soci. Gli uomini di Todd sapevano che sarebbe stato difficile salvarsi nella giungla della Premier League, ma in fondo hanno fatto tutto quanto era in loro potere, anche se alla fine si sono dovuti rassegnare alla retrocessione non per una questione di punti, ma di gol: 8 in meno dell'Everton che, con lo stesso punteggio del Bolton, si è salvato. Ultima nota riservata allo United. I Red Devils sono stati non solo la più grande delusione di Manchester, ma di tutta l'Europa calcistica. Resta la qualificazione in Champions League, ma il Nord dell'Inghilterra da Eldorado del calcio si è trasformato in una vera e propria Waterloo. La città ne esce distrutta. Non resta che ricostruire.

(g.d.c.)

Una questione di **Stato**

Negli "estaduais" succede di tutto: anche che una squadra tesseri un giocatore di 60 anni o che durante una partita venga sorteggiato tra i tifosi un bue...

Dida, 24enne portiere del Cruzeiro e della Seleção

Che il Brasile sia la terra del calcio per eccellenza, è un dato confermato dai fatti: in nessun altra parte del mondo si gioca tanto quanto in Brasile. Oltre al campionato nazionale (il "Brasilerão"), infatti, a cui partecipano le migliori formazioni, si svolgono tanti piccoli tornei regionali, gli "Estaduais", aperti alle piccole realtà locali che per problemi logistici ed economici non avrebbero la possibilità di affrontare le fatiche e gli enormi spostamenti del "Brasilerão". Dall'Amazonas fino al Rio Grande do Sul, ai confini con l'Uruguay, è un continuo rotolare di palloni, sull'erba o sulla terra battuta poco importa, sempre a caccia di nuovi talenti.

Perfino l'ultimo nato (nel 1990) tra gli stati, il **Tocantins**, ha il suo campionato: nove le squadre in lizza, con Palmas (12 punti), Alvorada (10) e Tocantinópolis (9) a lottare con buone chance per il titolo. Soltanto sei formazioni invece nello stato dell'**Acre**, nel cuore dell'Amazzonia. In testa alla classifica c'è il Rio Branco, davanti a Independência e Senador Guiomar. Baré e Roraima, con 6 punti, guidano il settebello del **Roraima**, stato che conta il più alto numero di tribù indiane, mentre sempre al Nord c'è il **Piauì**, lo stato più piccolo, dove gioca l'Oeiras, il club professionistico più recente del mondo, essendo stato fondato l'8 settembre dell'anno scorso: ultimo in ordine di tempo, ma primo in graduatoria e favorito per la vittoria finale. Paysandú leader del **Parà** e Villa Branca protagonista nel **Paraìba**. Nello stato di **Alagoas**, una curiosità: nella rosa dell'ASA risulta ufficialmente tesserato tale Zezinho: che sarà stato anche un campione ai suoi tempi ma che oggi risulta avere la bellezza di... 60 anni!

Scendendo nella mappa del Brasile, troviamo tornei molto seguiti. Il **Bahia**, prima squadra modello-azienda, dopo il successo contro il Camaçari ha praticamente in mano il titolo dell'omonimo stato; lo Sport è avviato alla riconferma nel **Pernambuco** (cinque i punti di vantaggio sul Porto); nel **Goias** per il quadrangolare finale si sono qualificate Atlético, Goias, Anapolis e Vila Nova; a **Brasilia**, capitale federale, lotta a due tra Gama e Guará; nello stato di **Espirito Santo** (niente a che vedere con la fede religiosa...) Rio Branco primo davanti a São Mateus e Mimosense.

Infine i quattro campionati più importanti insieme a quello di São Paulo. A **Rio de Janeiro** regna il caos. La finale è programmata per il 19 maggio, ma dato il numero di partite ancora da disputare sarà pressoché impossibile rispettare quella data. Il verdetto, poi, potrebbe addirittura arrivare dalla giustizia sportiva: Flamengo, Fluminense e Botafogo hanno infatti deciso di non scendere più in campo, perché secondo loro il leader del campionato, il Vasco da Gama, sarebbe stato sfacciatamente favorito dal calendario. Nel quadrangolare finale dello stato di **Paraná**, sono già stati giocati due turni: Coritiba leader con 9 punti, davanti ad Atlético (7), Paraná e Iraty (1). A **Minas Gerais**, campionato che vede protagonisti due dei portieri della Seleção brasiliana (Dida e Taffarel) siamo alle semifinali: lottano per il titolo Cruzeiro, Atlético Mineiro, Vila Nova e America. Al Sud, nel **Rio Grande do Sul**, le sorprese sono all'ordine del giorno. Il Gremio Santanense, senza stadio, ha deciso di trasferire le proprie gare interne in Uruguay: questo mentre la Federcalcio gaúcha sta disperatamente cercando di catturare un maggior interesse da parte del pubblico. Motivo per cui durante il match tra l'Internacional e il Santa Maria è stato sorteggiato tra i presenti un bue. Cose che possono succedere nel "futébol" brasiliano.

Ricardo Setyon

TRIONFA IL SÃO PAULO DI RAÍ

Ritorno di fiamma

Per due stagioni, tra il 1992 e il 1993, non c'era stata squadra al mondo in grado di contrastare il passo del São Paulo. Anche il Barcellona di Cruijff e il Milan di Sacchi, le più forti formazioni europee dell'epoca, si erano dovute piegare nella finale della Coppa Intercontinentale alla dura legge paulista. Guidato da Telê Santana, l'undici brasiliano aveva potuto contare su giocatori del calibro di Zetti, Cerezo, Muller, Palhinha, Ronaldão, Cafu, Leonardo e, nell'edizione del '92, soprattutto su Rai, fratello di Socrates, l'uomo che con la sua fantasia, la sua straordinaria abilità tecnica e i suoi gol era risultato decisivo nel successo sul Barcellona, prima di tentare l'avventura europea nelle file del Paris Saint Germain (dove ha esordito l'11 settembre 1993) e di vincere con la maglia della Seleção il titolo mondiale del 1994 (5 presenze e un gol). Partito Raí, però, il São Paulo non aveva più vinto niente. Fino a due domeniche fa, quando il ritorno da Parigi del figliol prodigo ha propiziato il successo dei rossoneri nella finale del campionato statale di São Paulo. Il São Paulo si è imposto al Corinthians per 3-1, ribaltando il risultato negativo dell'andata (1-2): grande protagonista dell'incontro, Raí (rientrato in patria da appena cinque giorni), che ha realizzato il primo gol e dato l'assist per il secondo. Questa è stata anche l'ultima partita di Denilson in Brasile: la sua prossima destinazione ufficiale è il Betis Siviglia (proprietario del cartellino), ma in Italia che chi ci sta facendo sopra un pensierino... **(r.s.)**

Giappone

9. GIORNATA
Jubilo Iwata-Consadore Sapporo 4-0
Nakayama 41', 72' rig. e 81', Fujita 69'
Nagoya Grampus-Kashima Antlers 3-0
Okayama 1' e 34', Fukuda 77'
Vissel Kobe-Sanfrecce Hiroshima 0-2
Kubo 20' e 74'
Urawa Reds-Kashiwa Reysol 3-1
Oshiba (U) 29', 53' e 75', M. Watanabe (K) 78'
Verdy Kawasaki-Avispa Fukuoka 6-1
Fernando (A) 42', Kitazawa (V) 56', Takagi (V) 64', 66' e 77' Kazu Miura (V) 79', Hashiratani (V) 88'
Kyoto Sanga-Yokohama Flugels 1-2 dts
Kurosaki (S) 42', Miura (F) 61' rig. e 112' rig.
Jef Ichihara-Cerezo Osaka 4-1
Takeda (J) 2', Ejiri (J) 24', Hiroyama (J) 42' e 86', Nishizawa (C) 44'
Yokohama Marinos-Gamba Osaka 2-1
Omura (M) 24', Julio Salinas (M) 78', Hironaga (G) 87'
Bellmare Hiratsuka-Shimizu S-Pulse 1-2
Kojima (B) 14' aut., Ricardinho (B) 44', Hasegawa (S) 81'
10. GIORNATA
Consadore Sapporo-Verdy Kawasaki 1-3
Takagi (V) 45', Kitazazawa (V) 51', Euller (V) 57', Kajino (C) 83'
Kashima Antlers-Bellmare Hiratsuka 1-0
Manaka 89'
Shimizu S-Pulse-Jubilo Iwata 2-1
Fabinho (S) 12', Nakayama (J) 23', Alex (S) 63'
Gamba Osaka-Urawa Reds 0-2
Oshiba 55', Okano 82'
Cerezo Osaka-Yokohama Flugels 1-4
K. Sato (F) 8' e 60', Nishizawa (C) 17', Miura (F) 37', Yamaguchi (F) 85'
Kashiwa Reysol-Nagoya Grampus 2-3 dts
Okayama (G) 6' e 113', T. Watanabe (R) 9', Valdo (G) 48', Kato (R) 50'
Yokohama Marinos-Kyoto Sanga 2-1
Jo (M) 3', Iwamoto (S) 27', Ueno (M) 63'
Sanfrecce Hiroshima-Jef Ichihara 3-1
Kubo (S) 8', Popovic (S) 36', Crook (S) 68', Takeda (J) 80'
Avispa Fukuoka-Vissel Kobe 3-1
Nagashima (V) 17', Yokoyama (A) 53', Yamashita (A) 85' e 88'
11. GIORNATA
Jubilo Iwata-Kashima Antlers 0-3
Yanagisawa 7', 68' e 78'
Nagoya Grampus-Gamba Osaka 0-0 (1-3 rig.)
Jef Ichihara-Avispa Fukuoka 4-2
Masovolar (J) 16' aut., Nonomura (J) 44' e 62', Ishimaru (A) 81', Hiroyama (J) 87", Masovolar (J) 85' rig.
Kyoto Sanga-Cerezo Osaka 1-2
Nishizawa (C) 32', Edimilson (S) 40', Nishitani (C) 86'
Vissel Kobe-Consadore Sapporo 2-3
Yoshiwara (C) 8', Valter (C) 12', Kim Do-Hoon (V) 13' e 87', Jorge Dely Valdes (C) 78'
Verdy Kawasaki-Shimizu S-Pulse 2-0
Kitazawa 54', Euller 64'
Urawa Reds-Yokohama Marinos 0-1
Jo 10'
Yokohama Flugels-Sanfrecce Hiroshima 5-1
Nagai (F) 20', Popovic (S) 22', Futre (F) 24', Cesar Sampaio (F) 63', Lediakov (F) 63', Miura (F) 70'
Bellmare Hiratsuka-Kashiwa Reysol 1-3
Duda (R) 34' e 59', Nisiyama (B) 66', Hon Myong-Bo (B) aut 80'.
12. GIORNATA
Consadore Sapporo-Jef Ichihara 3-2 dts
Jorge Dely Valdes (C) 16', 46' rig. e 103', Takeda (J) 33' e 42'
Kashima Antlers-Verdy Kawasaki 3-1
Soma (A) 49' aut., Manaka (A) 67', Mazinho (A) 89', Soma (A) 77'
Urawa Reds-Kyoto Sanga 2-1 dts
Kurosaki (S) 29', Oshiba (R) 64', Nishino (R) 119'
Yokohama Marinos-Nagoya Grampus 1-3
Fukuda (G) 4', Baldivieso (M) 20', Okayama (G) 52', Valdo (G) 80'
Gamba Osaka-Bellmare Hiratsuka 1-2 dts
Inamoto (G) 18', Claudio (B) 33', Lopes (B) 98'
Sanfrecce Hiroshima-Cerezo Osaka 0-2
Yonekura 57', Morishima 89'
Avispa Fukuoka-Yokohama Flugels 0-1
Futre 51'
Shimizu S-Pulse-Vissel Kobe 4-0
Sawanobori 15', 21' e 44', Alex 64'
Kashiwa Reysol-Jubilo Iwata 1-3
T. Watanabe (R) 2', Fujita (J) 30' e 87', Suzuki (J) 38'

CLASSIFICA: Verdy Kawasaki 27; Jubilo Iwata, Yokohama Marinos, Shimizu S-Pulse e Kashima Antlers 24; Urawa Reds e Nagoya Grampus 21; Bellmare Hiratsuka 20; Yokohama Flugels 19; Cerezo Osaka 17; Jef Ichihara 15; Kashiwa Reysol 13; Consadore Sapporo e Sanfrecce Hiroshima 11; Vissel Kobe, Kyoto Sanga e Gamba Osaka 9; Avispa Fukuoka 3.
N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria nei tempi supplementari, un punto per la vittoria agli shoot-out

Argentina - Tifo violento, stop al campionato

Stadio di allucinazione

Adesso tutti a dire che sì, era prevedibile. Era prevedibile che, senza un segnale forte da parte della Federcalcio, gli episodi di violenza negli stadi argentini avrebbero presto raggiunto un limite incontrollabile. Meno prevedibile che per fermare gli ultrà si sia arrivati addirittura a sospendere il campionato a due giornate e mezzo dalla conclusione del "Clausura". Si erano giocate appena quattro partite della 17. giornata (Deportivo Español-Velez 0-1, Racing-Boca 0-2, River Plate-Gimnasia de Jujuy 3-1 e Rosario Central-Estudiantes 1-1), quando il giudice Victor Perrotta ha ordinato all'Afa di bloccare i tornei di qualunque livello: 438 atti di teppismo, 613 feriti e 4.879 detenuti nell'arco della stagione 1997-98 sono stati ritenuti dalla magistratura più che sufficienti per imporre il clamoroso stop. La palla si è fermata quando il sorprendente Velez era a un passo dal titolo e da più parti si è malignato che, se in testa ci fossero state Boca o River Plate, si sarebbe arrivati in fondo. Rimedi? Per il momento la Federazione ha buttato lì un "piano anti-violenza" dai contenuti non meglio precisati: si parla di non giocare alla sera e di squalificare pesantemente i campi più "caldi", ma la verità è che nessuno si preoccupa più di tanto. Di fronte all'imminente Mondial, l'interesse per il campionato si è notevolmente affievolito.

14. GIORNATA
Argentinos-Racing 2-0
Brizuela 33' e 81'
Boca Juniors-Deportivo Español 2-3
Ivan (D) 42', Parodi (D) 44' e 49', Caniggia (B) 68', Solano (B) 72' rig.
Estudiantes-Colon 0-2
Castillo 46', Gordillo 52'
Gimnasia y Tiro-Gimnasia y Esgrima 1-3
Guglielminpietro (GE) 43' e 75', Maciel (GT) 57', Sanesteban (GE) 80'
Independiente-Gimnasia de Jujuy 1-1
Gomez (I) 23', Morales Santos (G) 67'
Newell's Old Boys-Rosario 0-0
Platense-Ferrocarril 2-2
Sponton (P) 7' e 83', Lopez (F) 17', Yaque (F) 87'
San Lorenzo-River Plate 0-0
Unión-Huracán 1-1
Donnet (U) 2', Barijho (H) 48'
Velez-Lanús 2-2
Kmet (L) 35', Chilavert (V) 52' rig., Serrizuela (L) 58' rig., Posse (V) 84'

15. GIORNATA
Colon-Independiente 0-1
Ramirez 84'
Deportivo Español-Platense 3-3
Arbarello (P) 30', Hanuch (P) 32', Parodi (D) 56' e 61', Galvan (D) 64', Lenguita (P) 87'
Ferrocarril-Newell's Old Boys 1-1
Chaile (F) 63', Muller (N) 80'
Gimnasia de Jujuy-Argentinos 1-0
Morales Santos 80'
Gimnasia y Esgrima-Unión 3-0
Sanguinetti 23', Sava 57', Messera 62'
Huracán-Boca Juniors 2-4
Guerra (H) 25', Palermo (B) 35', Fabbri (B) 39' e 79', Montenegro (H) 43', La Paglia (B) 81'
Lanús-San Lorenzo 2-1
Belloso (L) 49', Saric (S) 79', Hugo Morales (L) 90'
Racing-Gimnasia y Tiro 2-1
Guiberguis (G) 10', Estevez (R) 12', Perezlindo (R) 40'
River Plate-Estudiantes posticipata
Rosario-Velez 1-2
Pandolfi (V) 40', Posse (V) 61', Coudet (R) 51'

16. GIORNATA
Argentinos-Gimnasia y Tiro 1-0
Arcamone 42'
Boca Juniors-Gimnasia y Esgrima 3-1
Fabbri (B) 8', Sosa (G) 33', Palermo (B) 51' e 66'
Estudiantes-Lanús 2-2
Belloso (L) 21', Alayes (E) 27', Ramos (E) 39', Serrizuela (L) 89'
Gimnasia de Jujuy-Colon 2-0
Fernández 5' e 72'
Independiente-River Plate 1-1
Calderon (I) 17', Angel (R) 54'
Newell's Old Boys-Deportivo Español 2-0
Franco 37', Muller 86'
Platense-Huracán 4-1
Jiménez (P) 2', Hanuch (P) 60', Guerra (H) 75', Peinado (P) 80', Lenguita (P) 82'
San Lorenzo-Rosario 2-1
Montenegro (S) 17', Bustos Montoya (R) 38', Gorosito (S) 63'
Unión-Racing 1-0
Marzo 22'
Velez-Ferrocarril 4-1
Cordon (F) 53', Posse (V) 59' e 83', Camps (V) 78', Cordone (V) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Velez	37	16	11	4	1	34	12
Gimnasia y Esgrima	34	16	10	4	2	36	19
Lanús	33	16	9	6	1	34	17
Gimnasia de Jujuy	28	16	8	4	4	19	15
San Lorenzo	24	16	7	3	6	28	22
Argentinos	23	16	6	5	5	22	14
Newell's Old Boys	23	16	6	5	5	23	20
Independiente	23	16	6	5	5	20	21
River Plate	22	15	5	7	3	26	20
Boca Juniors	22	16	6	4	6	31	29
Ferrocarril	21	16	5	6	5	29	31
Rosario	21	16	5	6	5	18	21
Platense	20	16	4	8	4	23	20
Racing	18	16	5	3	8	13	15
Estudiantes	18	15	5	3	7	13	21
Colon	15	16	3	6	7	19	29
Deportivo Español	13	16	2	7	7	20	38
Unión	11	16	2	5	9	17	30
Huracán	11	16	2	5	9	15	31
Gimnasia y Tiro	10	16	2	4	10	14	29

Cristian Bassedas del Velez (foto REM)

Coppa delle Coppe

Gianfranco Zola fa vincere il trofeo al Chel

Tutto in un atti

A "Magic Box" bastano 17 secondi per mettere ko lo Stoccarda. Ribaltando così il bilancio di una stagione fino a quel punto per lui negativa

di **ROSSANO DONNINI**

Gianfranco Zola, appena subentrato a Flo, supera Wohlfahrt e regala al Chelsea la Coppa delle Coppe (fotoAP)

La fantasia al potere: era lo slogan che percorreva l'Europa nel maggio di trent'anni fa. Un desiderio che si è realizzato solo episodicamente. La fantasia ogni tanto ce la fa a prevalere. Come a Stoccolma, grazie a Gianfranco Zola, tornato in 17 secondi "Magic Box" per riscattare una travagliata stagione. Il tempo di entrare in campo al posto di Flo, scattare sul lancio in profondità di Wise, penetrare nell'area dello Stoccarda, battere con una conclusione imparabile Wohlfahrt, regalare la Coppa delle Coppe al Chelsea, aggiudicarsi il premio di giocatore della partita (un'auto Nissan del valore di 45 milioni, subito devoluta in beneficenza), cancellare i momenti bui di un'annata in tono minore e riproporsi prepotentemente a Cesare Maldini per la Nazionale. Tutto in un attimo per il piccolo fantasista sardo, recuperato proprio all'ultimo momento da un infortunio muscolare occorsogli il 25 aprile durante una sfida di campionato con il Liverpool. *«Quando Gianluca* (Vialli, ndr) *mi ha detto che sarei andato in panchina mi sono un po' demoralizzato: tanto lavoro, tanti sacrifici per nulla. Ma sapevo che sarei entrato nel corso della gara, e quando è avvenuto avevo una gran voglia di spaccare il mondo: ce l'ho fatta. Questa è forse la più bella serata della mia carriera»* ha confessato al fotografo del Guerino sul terreno del "Rasunda", dopo la premiazione, Gianfranco Zola con le lacrime agli occhi e la medaglia del vincitore al collo.

Comunque vada con la Nazionale, Zola ha portato il suo bilancio stagionale in attivo. Come quello di Gianluca Vialli allenatore, autentico asso di coppe: dopo aver

sea

mo

In alto, Zola e Gianluca Vialli alzano il trofeo (fotoPozzetti). Sopra, un deciso intervento di Franck Lebœuf su Jonathan Akpoborie (fotoRichiardi).

vinto la Coppa di Lega (2-0 sul Middlesbrough), il suo Chelsea ha conquistato anche la Coppa Coppe. Pochi tecnici in neppure sei mesi hanno saputo vincere tanto come Vialli. Allenatore vincente, almeno in coppa, ma calciatore ancora valido. Contro lo Stoccarda, Gianluca ha disputato un'ottima partita per vigore agonistico, impegno e determinazione. Sulla sua strada ha spesso incrociato Thomas Berthold, dando vita al duello più avvincente della gara. Berthold è stato il migliore della squadra tedesca insieme al bulgaro Krasimir Balakov, altro elemento di fantasia. Non ha invece brillato Roberto Dí Matteo, che ha anche fallito una favorevole occasione nella parte iniziale della gara.

Chelsea-Stoccarda è stata la finale dei veterani: Vialli e Berthold hanno ormai 34 anni, Zola e Balakov 32. Molti commissari tecnici delle squadre impegnate a Francia 98 hanno decisamente puntato sui giocatori d'esperienza, Germania e Brasile in testa. Nella "rosa" di Zagallo gli "Over 30" sono otto, in quella di Vogts addirittura dodici. Sarà il mondiale degli anziani? Alla luce di quanto si è visto a Stoccolma c'è il fondato rischio che sia così. □

BRASCHI, UNA BUONA DIREZIONE
Senza condizionamenti

Oltre a Zola, Vialli e Di Matteo, c'era in campo un altro italiano, l'arbitro Stefano Braschi, 41enne agente commerciale di Prato. Braschi se l'è cavata bene, ha diretto con autorità e non ha commesso errori rilevanti. Niente a che vedere con il Braschi del campionato italiano, comunque fra i meno peggio in questa disgraziata stagione per i nostri direttori di gara. Adesso qualcuno riprenderà il solito ritornello, che i nostri arbitri sono i più bravi del mondo. Sarà vero. Però si dimostrano tali soltanto quando arbitrano squadre straniere. Forse perché non subiscono nessun tipo di condizionamento.

Stoccolma, 13 maggio 1998

Chelsea-Stoccarda 1-0

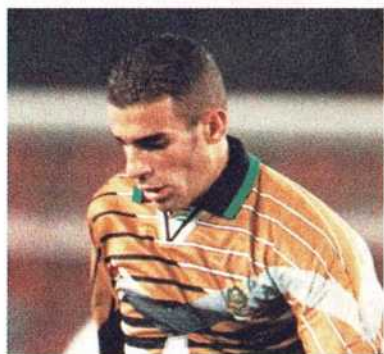
CHELSEA: (4-4-2) De Goey 7 - Clarke 6,5, Duberry 5,5, Lebœuf 6,5, Granville 6 - Petrescu 6, Wise 6, Di Matteo 6, Poyet 6 (35' st Newton ng) - Vialli 7,5, Flo 6 (26' st Zola 8).
In panchina: Hitchocock, Hughes, Myers, Charvet, Morris.
Allenatore: Vialli 7,5.
STOCCARDA: (3-5-2) Wohlfahrt 6,5 - Schneider 6 (10' st Endreß 5,5), Yakin 5,5, Berthold 7 - Haber 5,5 (30' st Djordjevic ng), Soldo 6, Poschner 6, Hagner 5 (33' st Ristic ng), Balakov 7 - Bobic 5,5, Akpoborie 5,5.
In panchina: Ziegler, Becker, Lisztes, Stojkovski.
Allenatore: Löw 6.
Arbitro: Braschi (Italia) 6,5.
Marcatore: Zola 26' st.
Ammoniti: Wise, Akpoborie.
Espulsi: Petrescu 40 st, Poschner 45' st.
Spettatori: 30.216.

L'ALBO D'ORO

1960-61	**Fiorentina** (Italia)
1961-62	Atlético Madrid (Spagna)
1962-63	Tottenham H. (Inghilterra)
1963-64	Sporting Lisbona (Portogallo)
1964-65	West Ham (Inghilterra)
1965-66	Borussia Dortmund (Germania O.)
1966-67	Bayern Monaco (Germania O.)
1967-68	**Milan** (Italia
1968-69	Slovan Bratislava (Cecoslov.)
1969-70	Manchester City (Inghilterra)
1970-71	Chelsea (Inghilterra)
1971-72	Rangers Glasgow (Scozia)
1972-73	**Milan** (Italia)
1973-74	Magdeburgo (Germania E.)
1974-75	Dinamo Kiev (Urss)
1975-76	Anderlecht (Belgio)
1976-77	Amburgo (Germania O.)
1977-78	Anderlecht (Belgio)
1978-79	Barcellona (Spagna)
1979-80	Valencia (Spagna)
1980-81	Dinamo Tblisi (Urss)
1981-82	Barcellona (Spagna)
1982-83	Aberdeen (Scozia)
1983-84	**Juventus** (Italia)
1984-85	Everton (Inghilterra)
1985-86	Dinamo Kiev (Urss)
1986-87	Ajax (Olanda)
1987-88	Malines (Belgio)
1988-89	Barcellona (Spagna)
1989-90	**Sampdoria** (Italia)
1990-91	Manchester United (Inghilterra)
1991-92	Werder Brema (Germania)
1992-93	**Parma** (Italia)
1993-94	Arsenal (Inghilterra)
1994-95	Saragozza (Spagna)
1995-96	Paris Saint-Germain (Francia)
1996-97	Barcellona (Spagna)
1997-98	Chelsea (Inghilterra)

ARGENTINA, ELENCO INCOMPLETO

Per adesso sono venti

Daniel Passarella per ora ha venti nomi sicuri. **Portieri:** Burgos, Caballero e Roa; **difensori:** Ayala, Chamot, Paz, Pineda, Sensini, Vivas e Zanetti; **centrocampisti:** Almeyda, Astrada, Gallardo, Ortega, Simeone e Veron; **attaccanti:** Batistuta, Crespo, Delgado e C. Lopez. La scorsa settimana, nell'amichevole di Buenos Aires contro la Bosnia, vinta 5-0, Gabriel Batistuta *(a destra, fotoAP)* ha segnato una tripletta, rafforzando la sua posizione di massimo goleador della nazionale argentina di tutti i tempi con 41 reti, 8 in più di Diego Maradona. Di Zanetti e Ortega gli altri gol.

SUDAFRICA, I NOMI SONO 28

Tutti gli uomini dello Stregone

Il francese Philippe Troussier, noto in Africa come lo "Stregone Bianco", ha preselezionato 28 "Bafana Bafana". **Portieri:** Arendse, Baloy, Evans e Vonk; **difensori:** Fish, Issa *(sopra, fotoWitters)*, Jackson, Nyathi e Radebe; **centrocampisti:** Arnold, Buckley, Fortune, Khumalo, Mkhalele, Mnguni, Moeti, Mokoena, Moshoeu, Phiri, Raphahlela e Tinkler; **attaccanti:** Augustine, Bartlett, Masinga, McCarthy, Morula, Niemach e Sikhosana. Troussier ha inoltre comunicato che se i giocatori sudafricani supereranno il primo turno, potranno essere raggiunti in Francia da spose e fidanzate.

UNA SOSTITUZIONE FRA GLI ARBITRI

Frisk non ce la fa

L'arbitro svedese Anders Frisk, 35 anni, che la passata stagione aveva diretto Fiorentina-Barcellona, semifinale di Coppa delle Coppe, non potrà essere presente al Mondiale per problemi alla schiena. Lo sostituisce il polacco Ryszard Wojcik, 42enne manager di Opole, internazionale dal 1990.

BRASILE, PROBLEMI PER ZAGALLO

Novità forzate

Secondo Mario Zagallo è infortunato, ma Flavio Conceição ha giocato e fatto gol con il Deportivo La Coruña nell'ultimo turno della Liga. Il centrocampista è stato sostituito da Zé Carlos, terzino del São Paulo. In precedenza Marcio Santos, infortunato, era stato rimpiazzato da André Cruz del Milan.

TUNISIA, BEN 29 PRESELEZIONATI

La lista di Kasperczak

Henryk Kasperczak, il polacco che guida la Tunisia tiene ancora sott'occhio ben 29 giocatori. Portieri: Bedoui, Boumnijel, El Ouaer e Salhi; difensori: Badra, Ben Chrouda, Boukadida, Chouchane, Clayton, Jaballah, Marzouki, Nouira, Thabet, H. Trabelsi e S. Trabelsi; centrocampisti: Ben Ahmed, Beya, Bouazizi, Chihi, Fekih, Ghodbane, Kanzari e Souayah; attaccanti: Ben Slimane, Ben Younes, El Hassen, Jealssi, Melki e Sellimi. Allo stage di Castelfranco Veneto, dal 15 al 22 maggio, i giocatori convocati sono però soltanto 25. Mancano il difensore Nouira, il centrocampista Beya, gli attaccanti Ben Slimane e Sellimi.

LA LISTA DEFINITIVA DELLA COLOMBIA

Valderrama tranquillo

Hernan Dario Gomez ha presentato la lista dei 22 colombiani. **Portieri:** Calero, O. Cordoba e Mondragon; **difensori:** Bermudez, Cabrera, I. Cordoba, Moreno, Palacio e Santa; **centrocampisti:** Bolano, Estrada, Lozano, J. Perez, Rincon, Serna e Valderrama; **attaccanti:** Aristizabal, Asprilla, De Avila, Preciado, Ricard e Valencia. Assente Wilson Perez: condannato a 50 mesi di carcere per una vicenda di detenzione di droga, il difensore, che usufruisce della libertà condizionale, non ha ottenuto l'autorizzazione a lasciare il Paese. Valderrama *(sotto, fotoAP)* invece si è messo in regola con il fisco francese, al quale doveva l'equivalente di circa 200 milioni di lire di tasse. L'arretrato fiscale risaliva ai tempi in cui Valderrama giocava nel Montpellier, dal 1988 al 1991. Il 36enne centrocampista ha annunciato che dopo il Mondiale lascerà la nazionale.

I GIAPPONESI PER ORA SONO 25

Con il re d'Asia

Il Ct giapponese Takadi Okada ha preselezioanto 25 giocatori. Portieri: Kawaguchi, Narazaki e Kojima; difensori: Ihara, Omura, Akita, Soma, Narahashi, Saito, Nakanishi e Ichikawa; centrocampisti: Yamaguchi, Morishima, Nanami, Hirano, Nakata, Kitazawa, Hattori, Ono e Ito; attaccanti: Miura, Jo, Okano, Wagner Lopes, Nakayama. Fanno sensazione i nomi di Daisuke Ichikava, 17 anni, e di Shinji Ono, 18, le due grandi speranze del calcio giapponese. Okano deciderà i 22 soltanto il 2 giugno. Hidetoshi Nakata, 21 anni, nei giorni scorsi è stato eletto miglior calciatore asiatico del 1997. Il centrocampista ha preceduto due iraniani, Khodadad Azizi (numero uno nel 1996) e Karim Bagheri, e il sudcoreano Choi Yong-Su. Nakata *(sotto, fotoAS)* è il secondo giapponese a ottenere il riconoscimento continentale. Prima era andato al difensore Masami Ihara nel 1995.

MAROCCO ANCORA A QUOTA 27

C'è anche Neqrouz

Giochi ancora aperti nella nazionale marocchina: il Ct Henri Michel ha reso nota una lista di 27 giocatori, da cui usciranno i 22 per il mondiale, radunati per uno stage in altura (1.500 metri), e che dal 27 al 29 maggio disputeranno il "Torneo Re Hassan" con Belgio, Francia e Inghilterra. **Portieri:** Benzekri, Chadli ed El Brazi; **difensori:** Abrami, El Hadrioui, Laroussi, Naybet, Neqrouz, Rossi, Saber e Triki; **centrocampisti:** Amzine, Azzouzi, Chiba, Chippo, Hadji, Lakhlej, Ouakili, Riahi e Sellami; **attaccanti:** Abdelaoui, Bassir, El Khattabi, Hadda, Moustaouadaa, Raghib e Roki.

segue

GLI INGLESI SONO ADDIRITTURA 30

Tutto nella massima incertezza

Idee ancora confuse per Glenn Hoddle. In vista dell'amichevole del 23 maggio a Wembley contro l'Arabia Saudita, e del "Torneo Re Hassan" in Marocco, il Ct inglese ha selezionato 30 giocatori: **Portieri:** Flowers, Martyn, Seaman e Walker; **difensori:** Adams, Campbell, R. Ferdinand, Hinchcliffe, Keown, Le Saux, G. Neville, P. Neville e Southgate; **centrocampisti:** Anderton, Batty, Beckham *(a destra, fotoAP)*, Butt, Gascoigne, Ince, Lee, McManaman, Redknapp e Scholes; **attaccanti**: Dublin, L. Ferdinand, Merson, Owen, Shearer, Sheringham e Wright.

CROAZIA, 25 PRESELEZIONATI

Ciro va sul sicuro

Miroslav "Ciro" Blazevic ha reso pubblica una lista di 25 preselezionati, con poche novità. **Portieri:** Ladic, Mrmic e Vasilj; **difensori:** Bilic, Juric, Mamic, Simic, Soldo, Stimac, Tomas e Tudor; **centrocampisti:** Asanovic, Boban, Jarni, Jurcic, Maric, Prosinecki *(sotto, fotoPG)*, Seric e Stanic; **attaccanti:** Boksic, Cvitanovic, Kozniku, Krpan, Suker e Vlaovic.

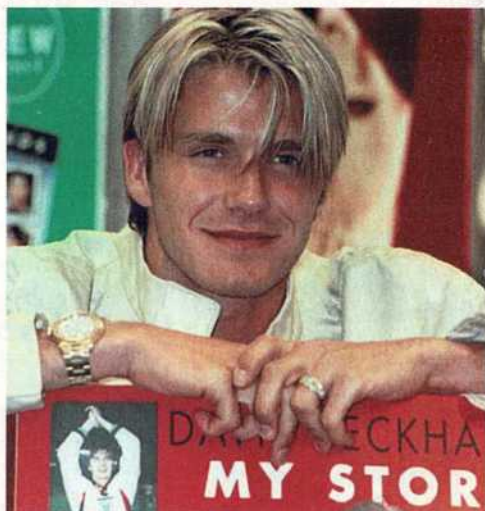
ROMANIA, I NOMI SONO 23

Ce n'è uno di troppo

Anghel Iordanescu ha convocato 23 giocatori per uno stage di preparazione al Mondiale. **Portieri:** Prunea, Stelea e Stingaciu; **difensori:** Ciobotariu, Dobos, Dulca, Filipescu, Petrescu, Gheorghe Popescu, Prodan e Selymes; **centrocampisti:** Galca, Hagi, Marinescu, Munteanu, Gabriel Popescu e Stinga; **attaccanti:** Craioveanu, Dumitrescu, A. Ilie, Lacatus, Moldovan e Niculescu. La lista definitiva Iordanescu la darà soltanto il 2 giugno.

BULGARIA, BONEV NE CHIAMA 26

Voglia di novità

Hristo Bonev ha selezionato 26 giocatori per uno stage di, preparazione, iniziato lo scorso18 maggio a Sofia. **Portieri:** Mihailov, Stanev e Zdravkov; **difensori:** Guinchev, Hubchev, T. Ivanov, Kishishev, Petkov e Zafirov; **centrocampisti:** Bachev, Balakov, Borimirov, Gropev, Hristov, Iliev, Iordanov, Nankov, M. Petkov, Stoilov, Vidolov e Yankov; **attaccanti:** Ivanov, Kostadinov, Penev, Stoichkov e Todorov (già ingaggiato dalla Lazio).

AUSTRIA, PROHASKA HA DECISO

Un Haas nella manica

Herbert Prohaska ha annunciato i 22. **Portieri:** Knaller, Konsel e Wohlfahrt; **difensori:** Feiersinger, Hiden, Kogler, Pfeffer e Schöttel; **centrocampisti:** Cerny, Heraf, Herzog, Kühbauer, Mählich, Pfeifenberger, Prilasnig, Reinmayr, Schopp, Stöger e Wetl; **attaccanti:** Haas, Polster e Vastic. La novità è soprattutto rappresentata da Mario Haas, punta dello Sturm Graz, la squadra che ha dominato la stagione austriaca.

NIGERIA, ADESSO SONO IN 26

Ma Shorumnu non ci sarà

Per la partita con la Jugoslavia del 30 maggio a Belgrado, Bora Milutinovic ha selezionato 26 giocatori, fra cui anche Ike Shorumnu *(a sinistra, fotoWitters)*, gravemente infortunatosi a un braccio in una gara del campionato svizzero. Subito operato, il portiere dello Zurigo non potrà giocare per un paio di mesi. **Portieri:** Akubuike, Opara e Shorumnu; **difensori:** Babayaro, Babalade, Chakpoke, Obiekwu, Okafor, Okechukwu, Oparaku e West; **centrocampisti:** Adepoju, Lawal, Musa, Ojigwe, Okocha, Okpara, Oliseh e Oruma; **attaccanti:** Amokachi, Amunike, Babangida, Finidi, Ikpeba, Kanu e Yekini.

SCOZIA, 22 CON RISERVA

Questi i Brown's boys

Craig Brown ha diramato per le amichevoli di New York del 23 e 30 maggio contro la Colombia e gli Stati Uniti, una lista di 22 giocatori che presumibilmente dovrebbe poi essere confermata per il Mondiale. **Portieri:** Goram, Leighton e Sullivan; **difensori:** Boyd, Calderwood, Dailly, Elliot, Hendry, T. McKinley, Weir e Whyte; **centrocampisti:** Burley, Collins, Gemmill, Lambert, B. McKinley, McNamara; **attaccanti:** Booth, Donnelly, Durie, Gallacher e Jackson.

di TEDA GALA

IL DISCO DELLA SETTIMANA

Luca Carboni, "Carovana"

BMG

Prendiamo in prestito dalla presentazione, anzi, dalle impressioni che Jovanotti, anzi Lorenzo Cherubini, ha scritto per il nuovo cd di Carboni. «*Questo nuovo disco di Luca ha un libro, un libro di racconti, di storie personali, un libro autentico....*». E prendiamo anche qualcosa che ha scritto Carboni stesso a proposito di Le ragazze, il singolo tratto dal cd: «*In questi giorni è uscito in anteprima dell'album il primo singolo "Le ragazze", sentendolo in radio mi sono accorto che ha conservato anche un po' il sapore di rock parrocchiale.... che è forse la mia vera radice musicale...*». Luca Carboni (che sfoggia un nuovo look rapato) ha fatto, dopo un silenzio non lungo in generale ma forse pesante per la presenza forsennata che il mercato ti impone, un disco molto intimista, con alcuni pezzi più scontati e altri davvero godibili e ammiccanti. Ha realizzato un viaggio nei vari territori che si porta dentro, qualcosa che, come lui stesso ha detto, «*forse non è fatto per essere cantato in coro in uno stadio, ma qualcosa da ascoltare in camera, individualmente, o in macchina, magari di sera, andando piano*». Per i veri fans.

Oasis bazar

PER I MANIACI DELL'AUTO

Saratoga propone agli amanti dell'automobile, anche a quelli che hanno poco tempo, l'Autobrilla, lucidante rapido per la carrozzeria. Richiede poco tempo e minima fatica e lo spruzzatore con manico, simile a quello degli spray per stirare, rende il tutto ancora più semplice.

PER I FANS DEL BOLOGNA

In famiglia Omnitel è arrivato il cellulare Bologna F.C. 1909 della Motorola. Costa 690.000 lire ed è venduto con una scheda da 50mila inclusa nel prezzo. A Bologna si trova allo spazio Omnitel di Porta Lame.

ADIDAS DA POLSO

Si chiama Adidas Adventure ha la cassa in acciaio, è impermeabile a 10 atmosfere, movimento Citizen OS60, cronografo e datario. Il suo costo è di 540.000 lire. Da Adidas.

Panoramica

BRESCIA CONTAMINATA: dal 5 al 7 giugno a Brescia si tiene la prima rassegna italiana della Contaminazione all'interno di BresciaMusicArt, ideata da Omar Pedrini dei Timoria. Il nostro ha chiamato a raccolta artisti-amici (musicisti, scrittori, poeti, pittori, ma anche graffitisti, esperti di cucina e calciatori) che interverranno non nella loro veste consueta ma proponendosi come messaggeri di un'arte diversa da quella che li ha resi famosi. Una formula molto di moda in questi tempi ma comunque sempre curiosa.

BARCELLONA SONORA: dal 18 al 20 giugno a Barcellona si tiene il 5 festival Internazionale di Musica Avanzata e Arte Multimediale Sònar che vede tra i suoi ospiti i Kraftwerk, Plastikman, Jimi Tenor e la sua Tenorlandia, Coldcut, Laurent Garnier, Porter Ricks, Whirlpool Productions, Club of Chaos e tanti dj tra cui Mika Vaino, Purple Penguin, Jeff Mills, Junior Sanchez. Il pass per tre giornate costa 9.500 pesetas, circa 110 mila lire.

È BAGARRE A PARMA: dal 22 al 24 maggio va in scena alla Fiera di Parma Bagarre, 8° gran mercato dei mercati di collezionismo e antichità. Al suo interno si celebrano il mondo dei fumetti, la moda con l'esposizione del Vintage (usato) di Angelo di Lugo coi suoi capi presi dal suo museo della moda, i fiori e il tempo libero. Dalle 10 alle 20. Info:0521/982626.

FIERA DELLO SPORT: dal 5 al 7 giugno a Gonzaga di Mantova c'è la Fiera interattiva dello sport "1000 Sport Show", dalle 10 alle 24, con ingresso a 15mila lire. I visitatori potranno avvicinare non solo le migliori palestre e le produzioni di vestiario e attrezzistica di settore, ma anche numerosi sport da provare in prima persona: dal free climbing all'aerobica, dal tiro con l'arco all'equitazione. Infoline: 0376/223605.

ARTICOLO 31 A GARBAGNATE: festa voluta dagli Articolo 31 per il loro quartiere a Garbagnate Milanese il 24 maggio. La festa al quartiere Quadrifoglio, pista ciclabile, comincia alle 16 con l'esibizione delle bande di base Cosa Nostra, Box Hollywood, Guappi in Aroma e Garbenboy. Poi i Good Fellas dagli Stati Uniti e la crew degli Articolo 31 Spaghetti Funk. Ingresso gratuito.

STREETFLAVA CATWALK: si tiene al Link di Bologna, all'interno della convention hip hop Flava 98 che ha per sponsor ufficiale Robe di Kappa e Nose. È un appuntamento imperdibile. Un fashion show che per la prima volta entra in questo spazio a metà strada tra un centro sociale e una discoteca e che vedrà ricreato, come nella sala di un museo, un salotto del settecento. Al suo interno ragazze e ragazzi con abiti hip hop di Maish Mereau e d'epoca di A.N.G.E.L.O. di Lugo, graffiti sui capelli di Aldo Coppola, gioielli della linea giovane Contromedia e ai piedi scarpe tecnologiche Nose e Fornarina. In più breakdance dal vivo, aerosol artist e dj show. Infoline 051/370971-370855.

Motociclismo

Nonno insuperabile

Ci sono 26 anni di differenza tra i due protagonisti più sorprendenti del Gp d'Italia: Marcellino Lucchi, vin-

citore della sua prima gara mondiale, ne ha 41; Marco Melandri, secondo nella 125, ne ha 15. Il primo **(in alto)** ha coronato il sogno di una carriera iniziata nel lontano 1976 e approdata — tra molte vicissitudini e pochi riconoscimenti — al ruolo di collaudatore Aprilia con saltuarie apparizioni nel Motomondiale. Fra i tre grandi litiganti della Casa veneta — Capirossi, Harada e Rossi — al Mugello è emerso lui, ex operatore ecologico del Comune di Cesena, ex collaudatore di Max Biaggi, nonché discreto ciclista amatore, capace di imporsi in una gara che la sospensione per la pioggia ha diviso in due manche: non ha vinto nessuna delle due frazioni, ma la somma dei tempi gli ha consentito di prevalere sui più quotati compagni di scuderia. Al secondo posto si è piazzato Valentino Rossi, che si è poi concesso un ritorno

agli show del dopogara, presentandosi in tenuta "da spiaggia" **(a sinistra)** al giro d'onore e alla premiazione. La corsa della 125 ha avuto un finale thrilling: sette piloti si sono giocati il successo fino all'ultima curva, quando Giansanti, tentando un sorpasso temerario, è caduto fratturandosi tutte le dita del piede destro e coinvolgendo Ueda e Cecchinello che non sono riusciti a evitarlo. Se ne sono avvantaggiati Manako e Melandri **(sopra)** che, con i suoi 15 anni, è il pilota "da podio" più giovane della storia. Alla sua prima stagione completa nel Motomondiale, il giovanissimo romagnolo scoperto da Loris Reggiani sta già insidiando i record di precocità di Rossi e Goi. Nella 500, Max Biaggi ha tenuto lungamente testa a un Doohan scatenato **(sotto)**: l'iridato ha preso il largo solo nel finale, ma il secondo posto consente a Max di mantenere la leadership della classifica del campionato.

Tuttorisultati

ATLETICA

Jones Chengdu (Cin), 12/5. La statunitense Marion Jones, iridata dei 100 metri, ha corso la distanza in 10"71, secondo tempo di sempre dopo il record mondiale di Florence Griffith (10"49 nel 1988).

BASEBALL

Serie A1 **16.-18. giornata**, 16-17/5: Mediolanum Milano-Air Dolomiti Ronchi 10-4, 11-10, 11-3; Italeri Bologna-Gardenia Grosseto 9-12, 9-11, 5-8; Auriga Caserta-Gb Modena 22-9, 6-5, 5-6; Danesi Nettuno-Semenzato Rimini 5-6, 11-0, 5-10; CariParma-Juventus Torino n.d. **Classifica***: Semenzato 800; Gardenia 733; Danesi 722; Auriga 533; CariParma 462; Mediolanum 444; Italeri, Gb 333; Air Dolomiti 077. *La Juventus Torino è stata esclusa dal campionato avendo rinunciato a scendere in campo per la terza volta consecutiva.

BASKET

Serie A1 **Semifinali playoff, Gara 4** (11/5): Varese-Kinder Bologna* 65-75. *Qualificata per la finale. **Finale, Gara 1** (17/5): Kinder-Teamsystem Bologna 80-81.

Europei femminili Qualificazioni. Daruvar (Cro), 13-17/5. Italia-Grecia 69-48, Spagna-Croazia 73-64, Moldavia-Lettonia 65-60, Italia-Spagna 61-54, Croazia-Lettonia 77-72, Grecia-Moldavia 64-54, Italia-Moldavia 75-60, Lettonia-Spagna 76-69, Croazia-Grecia 84-67, Croazia-Italia 70-65, Lettonia-Grecia 77-61, Spagna-Moldavia 66-47, Lettonia-Italia 58-50, Croazia-Moldavia 79-68, Spagna-Grecia 68-53. **Classifica finale**: Croazia* p. 8; Lettonia*, Italia*, Spagna 6; Grecia, Moldavia 2. *Qualificati per gli Europei del 1999.

CALCIO FEMMINILE

Mondiali Qualificazioni. Perugia, 16/5: Italia-Svizzera 2-0. **Classifica**: Italia (5 partite) p. 13; Francia (5) 8; Finlandia (3) 4; Svizzera (5) 0.

CICLISMO

Giro d'Italia I vincitori di tappa. Nizza (crono, 16/5): Zülle (Svi). Nizza-Cuneo (17/5): Piccoli (Ita). Alba-Imperia (18/5): Edo (Spa). **Classifica**: 1. Zülle; 2. Gontchar (Ucr) a 1"; Bartoli (Ita) a 10".

HOCKEY GHIACCIO

Mondiali Zurigo (Svi). **2. fase, Girone 9.-12. posto** (11/5): Italia-Germania 4-4, Lettonia-Usa 3-2. **Classifica finale**: Lettonia* p. 5; Italia* 4; Germania 2; Usa 1. *Rimangono nel Gruppo A. **Semifinali** (12-14/5): Svezia-Svizzera 4-1, 7-2; Finlandia-Repubblica Ceca 4-1, 2-2. **Finale 3. posto** (15/5): Rep. Ceca-Svizzera 4-0. **Finale 1. posto** (16-17/5): Svezia-Finlandia 1-0, 0-0.

JUDO

Europei Oviedo (Spa), 15-17/5. **Le medaglie azzurre. Oro**: Giuseppe Maddaloni (kg 73). **Bronzo**: Ylenia Scapin (70 kg). L'Italia è nona nel medagliere vinto dalla Spagna (due ori, due argenti e due bronzi).

MOTOCICLISMO

Mondiale velocità Gp d'Italia (Mugello, 17/5). **Classe 125**: 1. Manako (Gia, Honda); 2. Melandri (Ita, Honda); 3. Scalvini (Ita, Honda); 4. Sakata (Gia, Aprilia); 5. Ui (Gia, Yamaha). **Classifica**:

AGENDA

MERCOLEDÌ 20
Ciclismo Giro d'Italia (fino al 7/6).
Hockey prato Coppa del Mondo a Galgenwaard (Ger); fino all'1/6.
Tennis Tornei m. di Düsseldorf (Ger; a squadre) e St. Pölten (Aut), tornei f. di Strasburgo (Fra) e Madrid (Spa); fino al 24.

GIOVEDÌ 21
Basket Finale playoff, Gara 2.

VENERDÌ 22
Volley Italia-Argentina a Catania, World League.

SABATO 23
Auto Campionato Cart a Madison (Usa).
Baseball Serie A1, 17.-19. giornata.
Calcio femminile Serie A, 30. giornata.
Hockey pista Finale playoff, Gara 2.
Pallanuoto Serie A1, 18. giornata.

DOMENICA 24
Basket Finale playoff, Gara 3.
Formula 1 Gp di Monaco a Montecarlo.
Moto Superbike ad Albacete (Spa).
Rugby Serie A1, semifinali andata playoff.
Volley Italia-Argentina a Napoli, World League.

LUNEDÌ 25
Tennis Internazionali di Francia m. e f. a Parigi; fino al 7/6.

MARTEDÌ 26
Basket Mondiali femminili in Germania; fino al 7/6.

Basket

Carlton Magno

I punti decisivi sono venuti da David Rivers, ma il grande protagonista di Kinder-Teamsystem, Gara 1 della finale-scudetto, è stato Carlton Myers **(sopra,** *foto Amaduzzi*). Il capitano della Fortitudo ha realizzato 34 punti, con un eccellente 5 su 6 da 3, tenendo testa quasi da solo a una Virtus che è stata avanti per buona parte della ripresa. Tutto si è deciso nel minuto conclusivo. Un tap-in di Fucka ha portato la Teamsystem sul 79-80, poi la Kinder ha sprecato l'ultimo attacco e Rivers ha subito un fallo di Sconochini (erroneamente attribuito ad Abbio) a meno di un secondo dal termine. Il play americano ha trasformato i liberi del sorpasso e di un'importante vittoria in trasferta.

Manako p. 81; Sakata 73; Ueda (Gia, Honda) 45; Azuma (Gia, Honda) 43; Scalvini 37. **Classe 250**: 1. Lucchi (Ita, Aprilia); 2. Rossi (Ita, Aprilia); 3. Harada (Gia, Aprilia); 4. Capirossi (Ita, Aprilia); 5. Perugini (Ita, Honda). **Classifica**: Capirossi p. 58; Harada 54; Jacque (Fra, Honda) 43; Ukawa (Gia, Honda) 42; Rossi 40. **Classe 500**: 1. Doohan (Aus, Honda); 2. Biaggi (Ita, Honda); 3. Criville (Spa, Honda); 4. Checa (Spa, Honda); 5. Kocinski (Usa, Honda). **Classifica**: Biaggi p. 77; Doohan 70; Criville 67; Checa 54; Kocinski 30.

PALLANUOTO
Coppa dei Campioni 2. fase, 6. giornata (16/5). **Girone rosso**: Themis Posillipo Waltertosto Pescara 9-9, Nizza (Fra) - Vouliagmeni (Gre) 12-6. **Classifica finale**: Themis* p. 11; Waltertosto* 9; Nizza, Vouliagmeni 2. **Girone blu. Classifica finale**: Mladost* (Cro) p. 8; Volgograd* (Rus) 7; Becej (Jug) 6; Vasutas (Ung) 3. *Qualificati per il Final Four (Zagabria, 5-6/6).

Rios

RUGBY
Serie A1 Spareggi playoff, 17/5. Femi Rovigo*-L'Aquila 26-3, Benetton Treviso*-Cus Padova 40-12. *Qualificati per le semifinali (24-31/5).

TENNIS
Atp Roma Finale, 17/5: Rios (Cil) b. A. Costa (Spa) per forfait.
Wta Berlino (Ger) **Finale**: Martinez (Spa) b. Mauresmo (Fra) 6-4 6-4.

VOLLEY
World League 1.-2. giornata (16-17/5). **Girone B**: Italia-Grecia 3-0 (15-7, 15-9, 15-10), 3-0 (15-1, 15-8, 15-5); Argentina-Olanda 3-0. **Classifica**: Italia p. 4; Argentina 2; Olanda, Grecia 0.
Serie A1 femminile Semifinali Playoff, Gara 3 (13/5): Foppapedretti Bergamo*-Assid Napoli 3-1 (16-17, 15-5, 15-6, 15-3). *Qualificata per la finale. **Finale, Gara 1** (17/5): Cermagica Reggio Emilia-Foppapedretti 3-0 (15-12, 16-14, 15-11).

Tutto TV

MERCOLEDÌ 20
15,35 Ciclismo - Giro d'Italia (R3; fino al 26). **20,20** Calcio - Juventus-Real Madrid, finale Champions League (5). **20,40** Fratelli d'Italia (R1; tutti i giorni fino al 26). **23,45** Calcio - Argentina-Cile, amichevole (Tmc). **1,15** Volley femm. - Finale playoff, Gara 2 (R3). **1,45** Scherma - Trofeo Carroccio (R3).
GIOVEDÌ 21
23,30 *Goal Magazine* (Tmc2). **1,15** Basket - Finale playoff, Gara 2 (R3).
VENERDÌ 22
20,30 Calcio - Campionati esteri (Tmc2).
SABATO 23
12,55 Formula 1 - Gp di Monaco, prove (R3). **15,30** Calcio - Bundesliga (+). **15,45** Superbike - SuperPole (Tmc2). **18,00** Volley femminile - Finale playoff, Gara 3 (R3). **22,35** Calcio - Italia-Scozia Under 21 (R2). **0,05** Volley - Italia-Argentina, World League (Tmc2). **0,30** Calcio - Trofeo Maestrelli, semifinale (R3).
DOMENICA 24
10,30 *NbAction* (1). **12,00** *Grand Prix* (1); Superbike (Tmc2; 2. manche: 15,30). **14,00** Formula 1 - Gp di Monaco (R2). **18,30** *90. Minuto* (R1). **19,00** Basket - Finale Playoff, Gara 3; A seguire: Ippica - Premio Oaks (R2); Mondial Film, 1. puntata (1). **22,25** La Domenica Sportiva (R3). **23,00** Volley - Italia-Argentina, World League (Tmc2).
LUNEDÌ 25
17,30 Tennis - Internazionali di Francia (Tmc2; anche 1,40 R3; anche il 26). **1,15** Calcio - Torneo Maestrelli (R3).
MARTEDÌ 26
19,35 Calcio a 5 news (Tmc2). **23,10** Made in volley (Tmc2).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **4** Retequattro; **+** Tele+ Bianco. In *corsivo* le rubriche.

Cogli la prima meta

I campioncini del futuro si affronteranno a Treviso sabato e domenica prossimi

È il momento del pallone ovale. Sabato 23 e domenica 24 maggio, a Treviso, Topolino indossa le scarpe bullonate e va in meta. I mini-atleti si affrontano nella fase finale del Trofeo Topolino Rugby: due giorni intensissimi che avranno inizio alle 8,30 di sabato, con il ritrovo delle squadre e l'avvio dei gironi di qualificazione. Si andrà avanti fino alle 12 e, dopo due ore, si riprenderà per concludere alle 19. La parte preliminare si chiuderà domenica mattina; alle 14, cominceranno le finali delle varie categorie allo Stadio Comunale di Monigo, teatro delle imprese del Benetton. La manifestazione si concluderà con le premiazioni a partire dalle 16,30.

A fianco, due momenti dei Trofei Rugby degli anni passati: una partita e una premiazione alla presenza di Paperino e Topolino

TROFEO TOPOLINO KARATE

Cinture vere

Questi i vincitori del Trofeo Topolino Karate, che si è svolto a Ferrara il 9 e 10 maggio scorsi. **Kata a squadre nazionale. Fascia A**: AS H. Shirai (Sardegna). **Fascia B**: AS Nuova Shunkukai (Lombardia). **Fascia C**: H. Shirai. **Fascia D**: Renbukan (Veneto). **Kata a squadre internazionale. Fascia A**: Samurai Kar Do (Slovenia). **Fascia B**: Ntkf Nederlandse 2 (Olanda). **Fascia C**: Rtkf (Russia). **Fascia D**: Accademia Karate (Russia). **Kata individuale. Fascia D. Classe gialla**: Grega Golob (Slovenia). **Verde**: Robert Kler (Germania). **Blu**: Matra Dogancic (Slovenia). **Marrone-nera**: George Badanov (Romania). **Fascia C. Gialla**: Alexandru Bacanu (Romania). **Arancio**: Sabine Parringer (Germania). **Verde**: Anja Cecada (Slovenia). **Blu**: Petric Bosan (Slovenia). **Marrone-nera**: Strus Tilen (Slovenia). **Gara D. Marrone**: Stefania Ghisio (Piemonte). **Nera**: Marco Casavecchia (Lazio). **Gialla**: Pasquale Carzillo (Puglia). **Arancio**: Matteo Cupi (Lombardia). **Verde**: Maurizio Cozzi (Lombardia). **Blu**: Roberto Vitarelli (Lombardia). **Gara C. Marrone**: Gaia Felegatti (Lombardia). **Nera**: Andrea Gasparetti (Lombardia). **Gialla**: Daniele Redaelli (Lombardia). **Arancio**: Michele Roccia (Lombardia). **Verde**: Alessandra Spano (Sardegna). **Blu**: Andrea Manroni (Lombardia). **Fascia B. Cintura gialla**: Alberto Usai (Sardegna). **Arancio**: Giovanni Guidetti (Emilia). **Verde**: Giuseppina Palma (Puglia). **Blu**: Alessandro Rossi (Emilia). **Marrone**: Alessandro Montana (Lombardia). **Fascia A. Cintura gialla**: Marco Prestini (Lombardia). **Arancio**: Federico Barone (Sardegna). **Verde**: Danilo Di Fazio (Sicilia). **Blu**: Simone Crotti (Emilia). **Marrone**: Sara Varone (Lombardia). **Kumite internazionale. Fascia B. Cintura gialla**: Tjasa Kitek (Slovenia). **Verde**: Sasa Fatur (Slovenia). **Blu**: Uck Ronska (Slovenia). **Marrone-nera**: Ritaline Falzon (Malta). **Fascia A. Gialla**: Dietmar Darmanin (Malta). **Arancio**: Ivan Raton (Svizzera). **Verde**: Sladana Marjanovic (Slovenia). **Blu**: Kuaya Ludidi (Olanda). **Marrone**: Azzopardi (Malta).

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO. DAI SUCCESSI DELL' ETERE A QUELLI DELLA PISTA. LA RADIO UFFICIALE DEL FERRARI CHALLENGE.

IL CALENDARIO

Si corre nelle serie italiana a:
Monza 19 aprile
Mugello 3 maggio
Imola 31 maggio
Magione 14 giugno
Pergusa 6 settembre
Vallelunga 4 ottobre
Misano 18 ottobre
Barcellona novembre (finali).
Inoltre si correrà a Magny Cours il GP di Francia.

L'AERODINAMICA

Con l'effetto suolo dato dal fondo piatto e dagli estrattori posteriori la F355 ha una naturale efficacia aerodinamica. Nel 1998 è stata anche dotata di un alettone regolabile che ne incrementa in modo significativo le prestazioni completando il lavoro possibile sulle barre ora più rigide.

IL MOTORE

V8 a 5 valvole - 380 cv, 0 - 100 in 4"8. Il motore è piombato e strettamente conforme alla meccanica di produzione. Se usato correttamente un motore F355 può fare un'intera stagione.

GLI SPONSOR

Pirelli per i pneumatici racing e Shell per olio e benzina, Saima Avandero per i trasporti internazionali, INA Assitalia per essere sicuri, Diavia per la qualità di vita a bordo e BIEFFE, Magneti Marelli, O.M.P., RDS, Speedline.

I TEAM

I piloti che corrono il Ferrari Challenge devono essere assistiti ed iscritti da un rappresentante della rete ufficiale Ferrari: nel Campionato '98 sono rappresentati Rossocorsa per la Lombardia, Ineco per il Triveneto, Forza per il Piemonte e la Liguria, Motor per l'Emilia Romagna, Maranello S.r.l. per Marche, Abruzzo e Molise, Sa.Mo.Car. per Lazio e Campania.

I PILOTI

Avere il cavallino sul volante fa un effetto molto speciale. Per questo i piloti appassionati, pronti alla sfida, giovani talenti o esperti che vogliono avere un'esperienza Ferrari, sono una trentina. Spettacolo garantito.

PNEUMATICI

Sei per ogni fine settimana per due sessioni di prove e due gare di 20 e 40 minuti. La Pirelli ha messo a punto pneumatici slick e rain estremamente efficaci e duraturi.

Appuntamento in Pista o su RDS Radio Dimensione Suono per seguire dal vivo il Campionato di chi ama la Ferrari.

4.828.000 ascoltatori al giorno e 13.592.000 ogni settimana si sintonizzano su RDS Radio Dimensione Suono, la rete radiofonica privata più ascoltata d'Italia (dati Audiradio 1° bimestre 1998). Ascolta anche tu le nostre frequenze chiamando il Numero Verde 167-255305 o visitando il sito www.rds.it

Indice/segue

da pagina 3

Marcello Lippi nei minuti immediatamente successivi alla conquista del venticinquesimo scudetto juventino. Se ne son lette, sentite e... annusate di tutti i colori, dopo quella audace sortita. Io stesso ho reagito con un certo fastidio all'intervento scatologico del nostro maggior allenatore. E tuttavia, visto che a posteriori non son molto convinto di quella mia reazione a caldo, voglio correre ai ripari. Prima di tutto, proponendo a Lippi stesso e ai miei cari lettori, la lettura di un prezioso e divertentissimo volumetto della casa editrice "Limina" intitolato appunto "**Storie di merda**". Io l'avevo letto a dicembre - questo libretto - memorizzandone tuttavia gli aspetti spassosi più di quelli filosofici. Che oggi traccio rapidamente per chiudere definitivamente - se possibile - il contenzioso sul "finale di merda" di questo bel campionato. E lo faccio pubblicando parte della premessa al volume firmato dallo pseudonimo **Hrundi V. Bakshi** (il nome di Peter Sellers nel film *Hollywood Party*): "Sull'argomento - *merde!* - che diede perpetua fama ad un oscuro generale francese, l'umanità si divide armoniosamente in parti eguali: coloro i quali accettano la parte morente di sé, mostrando interesse per l'argomento, e mantenendolo più o meno sotto osservazione; ed altri che rimuovendo non lo considerano, e provano ribrezzo o addirittura nausea per

qualcosa che comunque depongono, in guisa d'uovo, si può dire. Per costoro l'argomento è tabù. Arricciano il naso come se il semplice accenno al materiale ne evocasse il tanfo (...). Per l'altra metà del mondo (...) merda è invece benessere. Vita. Concime. Liberazione. Salvezza".

Ciò scrivo, dunque, onde evitare che, alla ripresa delle ostilità, resti irrisolta una importante questione che potrebbe andare sotto il nome di "sudditanza merdologica", ovvero complesso d'inferiorità dei critici nei confronti di chiunque volesse contestare le loro opinioni imitando lo sfogo di Lippi. Sarebbe troppo, immagino, anche per chi è di bocca, pardòn, di naso buono. A tutti coloro che non fossero soddisfatti di questa pietra messa sul "caso Inter-Juve", rispondo, per quel che mi riguarda, con un pensiero colto nonsodove: "Non ho sempre scritto ciò che volevo, ma non ho mai mai scritto ciò che non volevo". Sono e resto libero. Sopportatemi così.

Dall'escursione sul Lippipensiero trascorro rapidamente ad altre vicende di allenatori di cui tanto si parla (direi troppo) in questi giorni. La premessa è che i presidenti investono troppi denari sulla precarietà di coloro che sono e restano i Mister di tanto tem-

po fa - cioè valorosi o scriteriati capi del personale pallonaro - pagandoli come se in realtà fossero i Padroni del Vapore. Spesso e volentieri - il Campionato racconta - sono più che altro i Capitani del Titanic.

Bentornato, dunque, a **Giovanni Trapattoni** che, con la sua grintosa riapparizione alla guida della Fiorentina, consegna ai tifosi viola un bel sogno e al sottoscritto l'illusione di essere ancora giovane. Almeno come lui. Vorrei tanto che il caro sergente delle **Sturmtrappen**, salutato con incredibili quanto significative manifestazioni d'affetto da parte dei tifosi del Bayern, riuscisse a trattenere a Firenze **Gabriel Batistuta** in forza di un contratto di cui non deve vergognarsi ma che deve invece rispettare per consentire a **Vittorio Cecchi Gori** di competere per lo scudetto. Fino a quando una società vedrà i propri campioni trattati sui giornali come frutta e verdura al mercato gestito dai potenti non ci saranno speranze. E uno come il presidente viola, cui non mancano denaro né potere, deve poter guidare la riscossa. Per sé, per **Tanzi**, per **Sensi**, per chi coltiva legittime ambizioni di successo.

Bentornato a **Carletto Mazzone**, cui auguro di continuare a meritare il rispetto personale e professionale che evidentemente non è stato scalfito dall'amara parentesi napoletana. Gli affido speranzoso il "mio" Bologna anche se so che non basterà la sua simpatia a far dimenticare l'Antipatico Ulivieri. Mi dispiacerebbe moltissimo dover rivolgere un giorno a Mazzone critiche ag-

LE PANCHINE/ MANCANO LE ULTIME 3 PROMOSSE

SQUADRA	1997-98	1998-99
Bari	Fascetti	Fascetti
Bologna	Ulivieri	Mazzone
Empoli	Spalletti	Viscidi
Fiorentina	Malesani	Trapattoni
Inter	Simoni	Simoni
Juventus	Lippi	Lippi
Lazio	Eriksson	Eriksson
Milan	Capello	Zaccheroni
Parma	Ancelotti	Malesani
Piacenza	Guerini	Bellotto?
Roma	Zeman	Zeman
Salernitana	Rossi	Rossi
Sampdoria	Boskov	Spalletti
Udinese	Zaccheroni	Guidolin
Vicenza	Guidolin	Colomba

SOCIETA' SPORTIVA LAZIO S.P.A.
Sede Legale in Roma - Via Umberto Novaro n. 32
Capitale Sociale 46.219.214.000 int. vers.
Registro delle imprese di Roma n. 1214/67
Codice fiscale 80109710584 - P. IVA 02124651007

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1/5-BIS DELLA LEGGE 7 GIUGNO 1974 N. 216 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La SOCIETA' SPORTIVA LAZIO S.p.A. rende noto, ai sensi della normativa in oggetto e sulla base delle comunicazioni ricevute, le partecipazioni rilevanti sul capitale sociale.
Il dott. Sergio Cragnotti ci ha comunicato in data 11 maggio 1998 che alla data dell'8 maggio 1998, data di deposito dell'attestazione dell'avvenuto aumento del capitale, della nostra società, lo stesso detiene direttamente ed indirettamente, a titolo di proprietà, n. 26.216.190 azioni ordinarie con diritto di voto corrispondenti al 56,721% del capitale sociale della Società Sportiva Lazio S.p.A.
Ai fini delle soglie di partecipazione rilevanti, la predetta partecipazione è detenuta direttamente dalle seguenti società: 1) Cirio S.p.A. per n. 16.184.039 azioni ordinarie con diritto di voto pari al 35,016% del capitale della nostra; 2) Compagnia Mobiliare Italiana S.p.A. per n. 7.119.148 azioni ordinarie con diritto di voto pari al 15,403% del capitale sociale della nostra società; 3) Cragnotti & Partners Capital Investment N.V. n. 2.910.057 azioni ordinarie con diritto di voto pari al 6,296% del capitale sociale della nostra società.
Il controllo indiretto sulla nostra società è esercitato dalla Bombril Cirio S.A. attraverso la Cirio Holding S.p.A. (già Società Agroalimentare Italiana p.a.) che controlla direttamente la Cirio S.p.A.
La Bombril Cirio S.A. è controllata indirettamente dalla Bombril Cirio International S.A. tramite la Cragnotti & Partners Capital Investment Brasil S.A.. La Bombril Cirio International S.A. controlla direttamente la Cragnotti & Partners Capital Investment N.V., ed indirettamente, tramite quest'ultima la Compagnia Mobiliare Italiana S.P.A.
La Bombril Cirio International S.A. è a sua volta controllata dalla Cragnotti & Partners Financial Company, che è indirettamente controllata dal dott. Sergio Cragnotti tramite la Abberley Limited.

SOCIETA' SPORTIVA LAZIO S.P.A.

CHIAREZZA
A norma di legge, la Lazio ha pubblicato nei giorni scorsi sui quotidiani una nota informativa sul capitale sociale della società. Forse il più grande capolavoro d'arte enigmistica di questo secolo

gravate dal sentimento personale. Proprio come è stato motivo d'amarezza dover concludere - dopo anni di appassionata sintonia - con qualche veleno di troppo la stagione del consenso puntualmente rivolto a **Fabio Capello**. Al quale chiedo di non banalizzarsi nel ruolo di Allenatore Qualunque bensì di conservare al meglio le qualità professionali e personali espresse per anni prima della rovinosa caduta dalla Torre di Babele.

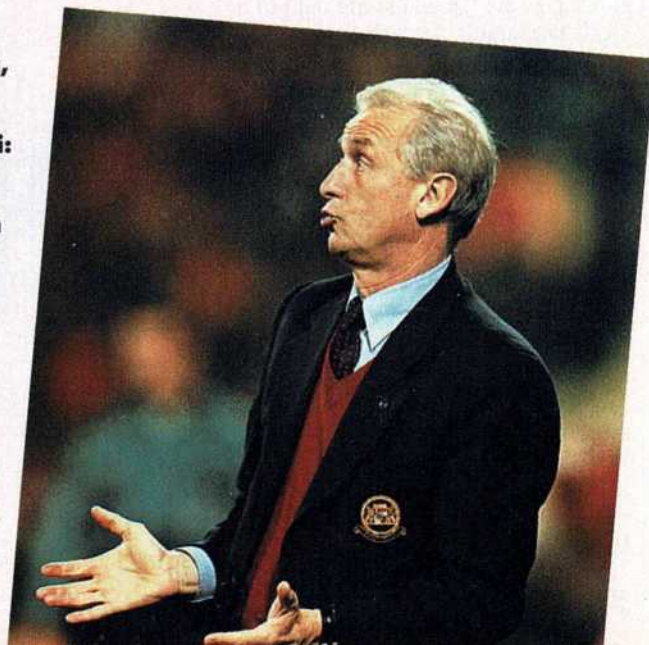
Buon viaggio a **Carlo Ancelotti** che ha annunciato di volersi recare a Madrid per seguire dal vivo le lezioni del Maestro Sacchi. L'augurio è che comunque faccia anche tesoro delle lezioni ricevute a Parma dal campionato che ha affrontato dopo avere respinto con maleducata supponenza il regalo che **Calisto Tanzi** gli aveva fatto: **Robi Baggio.** La stagione appena conclusa ha rivelato quanto ancora nel calcio conti l'Individuo, sia esso un allenatore che, come **Gigi Simoni**, si prende cura del capitale-squadra con la premura del buon padre di famiglia, o il Fuoriclasse che s'immaginava archiviato per sempre, sia esso **Del Piero**, oppure **Ronaldo**, o **Inzaghi**, o **Bierhoff**, tanto per nominare chi ha fatto la fortuna della Juve, dell'Inter e dell'Udinese. Questi bomber, acclamatissimi in Campionato e posti fra di loro a confronto sovente con intenti maligni, hanno per fortuna un prossimo eccezionale campo di prova: il Mondial. Solo dopo il fischio di chiusura della finalissima in programma il 12 luglio a Parigi sapremo chi meriterà il titolo di Bomber dell'Anno.

E ancora buon lavoro a **Sven Göran Eriksson**, al quale consiglio per le vacanze esercizi yoga e un'attenta e proficua lettura di trattati su Sesso & Amore. Forte nei preliminari, "Svengo" è sicuramente vittima di conclusioni frettolose che lasciano insoddisfatti i laziali innamorati. Come diceva **Carlo Porta** (1775-1821):"**Duro, e che duri**".

Restando a Roma, auguri a **Zdenek Zeman**, che mi è diventato più che mai simpatico da quando si è messo a tirare scherzi ai giornalisti. Scherzi che non fanno male se non all'amor proprio di una categoria che pretende di avere l'esclusività delle prese in giro. Piuttosto, eviti Zeman di ripeterne ai danni dei tifosi giallorossi, i quali non possono essere così gnocchi da pensare che arrivare (quarti) in Campionato prima della Lazio valga uno scudetto. E mediti sul titolo di domenica della **Gazzetta dello Sport** ("Zeman sindaco di Roma") alla luce del titolo apparso sulla prima pagina del **Tempo** di lunedì: "Roma come il Titanic - Il sindaco Rutelli sta conducendo la Capitale verso il naufragio".

E per finire auguri a **Cesare Maldini**. Semplicemente perché ne ha tanto bisogno.

Italo Cucci

RIECCOLI!
Mazzone, a sinistra, rimonta in sella dopo l'infelice parentesi di Napoli: lo attende il Bologna "operaio" (con un Baggio nel motore, però...) plasmato da Ulivieri. Gran ritorno anche per il Trap: se la vedrà con Cecchi Gori. Cose da nulla per due vecchi lupi ...

COQ Girls

fotoservizio Reporter Press

Magliette della salute

Una volta era facile. le chiedevi: «*Mi ami?*». E lei «*Sì*». Poi la guardavi dritto negli occhi: «*E adesso pensaci bene: in quale caso i gol in trasferta valgono doppio?*». Se lei rispondeva «*Solo in caso di pareggio tra andata e ritorno*» era fatta. Quella, era la donna della tua vita. La sposavi.

In realtà non succedeva mai, tanto è vero che il fenomeno dei singles è nato da migliaia di risposte sbagliate a quella domanda. Mettiamo che invece decidevi di evitare il rischio, che ti piaceva troppo lo stesso, che tutto funzionava a meraviglia e allora pensavi "quella storia dei gol in trasferta lasciamola perdere, non chiediamole nulla": se anche decidevi questo, prima o poi capitava, in genere di mercoledì verso il ventesimo del secondo tempo. Tu eri lì e lei sbucava da dietro: «*Ma perché sei così triste? State vincendo due a uno*». Tu chiudevi gli occhi e ti accasciavi sulla poltrona, chiamavi i tuoi amici e convocavi un raduno in birreria per la sera dopo. Di nuovo libero, al diavolo tutto.

Poi arrivarono quelle con la maglietta delle squadre. Fu colpa – lo sapete – del Guerino e poi degli anni Ottanta. La donna, il calcio, l'edonismo. Avevano addosso la maglietta e basta, attrici per lo più. Le contorsioni per fare in modo che si vedessero solo le gambe erano impensabili. Ma in fondo cosa c'era di meglio che Annamaria Rizzoli con la maglia della Juve? Annamaria Rizzoli senza, dirà qualcuno, ma così è facile. C'era di più. C'era l'impressione precisa, lucida, inedita che in fondo quelle magliette avevano trovato un contesto preciso, che avresti potuto chiederla per ricordo a fine partita e se succedeva, a quel punto che ti importava più della maglietta?

Arabia Saudita

Monia

Potrebbe sembrare una principessa nubiana, quelle creature longilinee e sensuali che hanno creato il mito della regina di Saba. Monia invece è italiana, ha 19 anni e vive a Siracusa. È la vincitrice del celebre "Look of the year" edizione 1997, per la sezione Cinema. Monia Belluso, è alta m.1,78 e le sue ragguardevoli misure sono 89-60-91, di lei colpiscono soprattutto la bocca carnosa e piena, gli occhi da cerbiatta e i capelli che le incorniciano il volto come una raggiera di fuoco. Monia era una bambina prodigio: sin dalla primissima infanzia ha lavorato nel

mondo della moda e della pubblicità. Facendo uno sforzo di memoria la si potrebbe ricordare in un celebre spot della Chicco. Ma allora non aveva la taglia attuale... Ha praticato la pallavolo, il nuoto e l'aerobica, attualmente in palestra fa fitness e un po' di pesi per dare tono alla muscolatura. Il domani? Promettente, è ovvio: il prossimo autunno girerà un film-TV storico. E lei, è chiaro, sarà una principessa della Nubia.

Oggi è diverso. La componente femminile nel calcio è decisiva, le ragazze affollano gli stadi e, come dice Luca Carboni, ci distruggono. Le ragazze a Juve-Inter, per esempio, hanno capito prima di chiunque altro cosa stava accadendo e come ci si doveva comportare. Quelle dell'Inter hanno visto subito il rigore e se ne sono andate dallo stadio come Moratti; quelle della Juve hanno pensato che era rigore e non è colpa della Juve se Ceccarini l'ha fischiato trenta secondi dopo sbagliando squadra. Quelle neutrali si stavano intanto chiedendo che ci faceva Er Mortadella in tribuna d'onore. Una lucidità spaventosa, che noi non avremo mai.

Sono micidiali, e un giorno prenderanno il potere, le ragazze. L'hanno capito tutti, lo ha capito anche Moggi che ne ha opzionate alcuni milioni negli ultimi tempi. Noi, sì, facciamo ancora qualche blando tentativo per ritornare ai vecchi tempi, chiediamo che indossino ancora le magliette e loro acconsentono, giusto perché ci rimarremmo male. Poi se ne vanno per i fatti loro. E qua e là per la Penisola si sono già registrati i primi casi preoccupanti, segnali precisi di quello che accadrà. Un paio di mercoledì fa, di sera, lei che si chiama Samantha ha chiesto a lui (Jonata, poveretto, terrorizzato come poche volte nella vita) una cosa precisa, con parole tutto sommato pacate: «*E adesso stammi a sentire, disgraziato, e se ti azzardi a rispondere sbagliato sono fatti tuoi: uno a uno all'andata e due a due al ritorno, chi passa il turno?*».

Dante Apolloni

Trucco e acconciature : Accademia dello Spettacolo - Milano Marco per Modì - Milano Collaborazione di ZOOM Model Management Milano

Sudafrica

Franciska Pena Estevez

Franciska, 21 anni, altezza m.1,78, misure vitali 89-61-90, è originaria di Santo Domingo, ma da alcuni anni vive in Italia. Quand'era studentessa ha praticato la pallavolo e ancora oggi, nei ritagli di tempo, non disdegna di giocare qualche partita amichevole. Franciska è un volto molto noto ai telespettatori : era lei la bellissima "Miss Calendario" di Buona Domenica. Ha preso anche parte a "Super", il programma di top musicali, e a "Stelle della Moda", con le indossatrici più famose del mondo. La sua ultima fatica è stata "Scatafascio", dove, fra canti e balli, impersonava una deliziosa commessina. A Franciska dalla calda pelle bruna, la maglia del Sudafrica spetta di diritto.

SAFA
11
SOUTH AFRICAN
FOOTBALL
ASSOCIATION

Eva Bravo

Eva Bravo, cantante, attrice, moglie di Daniel Bravo, ex centrocampista del Parma e attualmente nel Lione, indossa con orgoglio i colori della Francia. Eva, 29 anni, è una delle ospiti fisse più gradite di "Quelli che il calcio". Peccato solo che dopo il suo trasferimento a Lione abbia dovuto diradare la sua presenza sul piccolo schermo. La Bravo è di origini còrse e di quella terra ha il carattere irruente e focoso. Ne sanno qualcosa registi e attori del film "Voglio una donnaaa", dove interpretava il ruolo di una bollente maestrina. Nel futuro di Eva ci sono altri due film, che dovrebbe girare la prossima estate, e una serie di telefilm per la Rai. Nel frattempo, per non stare con le mani in mano, sta terminando le registrazioni di alcune canzoni da lei composte insieme al fratello. Attrice, cantante, volto Tv. Non provate a fermare la poliedrica Eva, è impossibile.

Danimarca

Yvonne Gorol

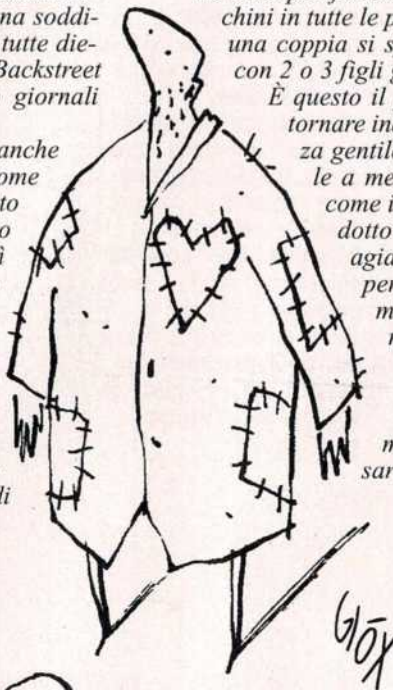
Ha gli occhi trasparenti come un iceberg, ma il cuore è incandescente. Yvonne Gorol, 24 anni, ballerina e cantante, indossa i colori della Danimarca. Anche lei viene dal Nord, essendo nata in Polonia, sul Mar Baltico. E la Danimarca è proprio lì, di fronte, basta attraversare quel braccio di mare. Yvonne ha sempre cantato, sin da bambina, e quando è venuta in Italia ha cominciato a lavorare come fotomodella e ballerina mentre preparava la registrazione del suo primo CD italiano, titolo "Yvonne, believe in love". Quattordici brani molto ritmati che vanno forte nelle discoteche. Ha preso parte a diversi spettacoli televisivi, ma ora aspetta il momento magico per sfondare come cantante. Yvonne ha tre tatuaggi, due sulla spalla e uno... strategico, solo per gli intimi: un bellissimo putto, un angioletto che vola sul suo fondoschiena. Un tatuaggio che pare riscuota un grandissimo successo.

L'età dell'oro o mai più

Sono un ragazzo di 14 anni. Ora io vorrei chiedere una sola cosa alla mia vita: poter tornare indietro nel tempo. D'altronde anche guardandosi intorno ormai questo mondo non riserva più alcuna soddisfazione. Ad esempio, le ragazze vanno tutte dietro a Leonardo Di Caprio, Brad Pitt, Backstreet Boys ecc., mentre i maschi guardano giornali porno a raffica e film.

Comunque a parte ragazzi e ragazze, anche nel resto del mondo accadono fatti come stragi in Algeria, droga e cose di questo genere. Io per tornare indietro nel tempo intendo gli anni '60, '70 e '80. Quelli sì che erano anni! Difatti lì potevi divertirti la sera nei drive-in senza paura di droga, pazzi che ti accoltellano senza motivo o ubriachi al volante che ti investono. Ma anche le ragazze erano diverse. Difatti lì le ragazze erano giuste, simpatiche, semplici e pronte ad accettarti anche per quello che eri veramente, disposte a sposarsi per amore di una persona. Oggi invece è diverso. Le ragazze sono tutte troie che stanno insieme a uno e si baciano l'altro solo per farlo ingelosire o che si fanno 75 orecchini in tutte le parti del corpo. Oppure ora quando una coppia si sposa dopo due anni già si separa con 2 o 3 figli già fatti.

È questo il punto principale per cui io vorrei tornare indietro. Per poter trovare una ragazza gentile, premurosa, una compagna fedele a me. Ormai queste ragazze sono rare come i panda. È il progresso che ci ha ridotto così. Ci ha reso possidenti di tutto, agiati e buffoni. Ora io chiedo aiuto per trovare un rimedio a ciò, altrimenti finiremo come il Titanic. Prima ci siamo divertiti, abbiamo trovato l'amore e dopo arriverà la parola "fine" per tutti. Peccato che qui non c'è Di Caprio che muore e la platea in lacrime. Non ci sarà neanche la platea.

(A.C. '83, COLOGNO MONZESE, MILANO)

Caro A.C., se farai il liceo, quest'anno o l'anno prossimo ti capiterà di studiare le lettere di Cicerone. Cicerone era un giurista dell'antica Roma, una via di mezzo fra Maurizio Mosca e l'avvocato Prisco, solo che non era interista. Bene, nelle lettere che scriveva agli amici non faceva che lamentarsi della Roma dei suoi tempi, così violenti e crudeli, rimpiangendo l'età dell'oro, quella in cui avevano vissuto i suoi antenati. Fra qualche anno leggerai poi le lettere di Seneca, un grande filosofo romano, persino più grande di Zeman, vissuto alla corte dell'imperatore Nerone. Seneca non faceva che lamentarsi della Roma dei suoi tempi, così violenti e crudeli, rimpiangendo l'età dell'oro, quella in cui aveva vissuto Cicerone. Inutile aggiungere che nei secoli successivi c'è chi ha rimpianto la Roma di Seneca e così via, fino ai giorni nostri: così violenti e crudeli.

Insomma, l'uomo progredisce molto lentamente e il passato non è mai meglio del presente: ha solo il vantaggio di essere più lontano.

Il mondo e gli uomini sono sempre stati come tu li descrivi. E anche le ragazze. I tuoi insulti esprimono solo invidia e senso di inadeguatezza. Le ragazze sono un universo affascinante e indecifrabile. Non maledirle più. Cerca piuttosto di capirle, di entrare in comunicazione con loro. Leggi qualche grande romanzo del passato che parla di donne. *"Anna Karenina"*, *"Madame Bovary"* o *"L'educazione sentimentale"* di Flaubert. Ti accorgerai che nell'Ottocento l'amore e gli esseri umani funzionavano come adesso. Stesse regole. Imparane qualcuna, se ce la fai (io ci sto ancora provando...) E smetti di maledire il tuo tempo. Vivilo, ne vale la pena.

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068. **SEGRETERIA ESTERO** - Giuseppina D'Agostino - Tel. ++39 51 6227295 - Fax ++39 51 6227257.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 -

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) - tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

10
MALDINI
IN ONORE AI
DIECI ANNI
DI SERVIZIO
NELLA DIFESA
DELLA PATRIA
EDIZIONE COMMEMORATIVA • EDIZIONE COMMEMORATIVA •